Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 25 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8848 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

A MADRID SI NEGA CONTRO OGNI EVIDENZA CHE IL TRAPASSO DEI POTERI SIA IMMINENTE

TARDA ANCORA AD «ABDICARE» FRANCO SEMPRE PIÙ FIACCATO

Il «Caudillo» ha superato a stento un terzo attacco cardiaco: ma il governo sostiene che il male non è tanto grave da impedirgli l'esercizio delle funzioni legali - «Nessun vuoto di potere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 24

Il generalissimo Franco è sopravvissuto, questa sera, al suo terzo attacco cardiaco in tre giorni. La nuova crisi, sopravvenuta nel pomeriggio, ha improvvisamente spento le voci ottimistiche sparsesi in mattinata, che parlavano di una «ripresa» dell'infermo dopo una notte relativamente tranquilla. Nel nuovo bollettino stilato dagli undici medici che seguono da vicino il «Caudillo» (e che è stato il secondo della giornata odierna), si parla di una sopraggiunta «insufficienza delle coronarie», venuta ad annullare i progressi fatti registrare dal paziente dopo il secondo infarto.

In serata — aggiunge tuttavia il comunicato — Franco ha superato l'attacco e ora riposa, con il polso ritornato normale; nel bollettino si ammette per la prima volta l'esistenza di problemi circolatori: «Lo stato cardiocircolatorio è stazionario» rendono noto i medici curanti, senza precisare però cosa intendano con il termine «stazionario»; nei tre bollettini rilasciati sinora, i medici non hanno mai smentito le voci che vogliono in coma (anche se parziale, e alternato a momenti di lucidità) il capo dello stato spagnolo.

Sorprende ancora una volta la resistenza del paziente: a ottantadue anni e già sofferente del «morbo di Parkinson», il «Caudillo» continua ad aver ragione del male (anche se il bollettino di stasera sembra apportare una nuova nota di allarme nel decorso clinico dell'infermo). Quanto al governo spagnolo, preoccupato di favorire un trapasso di poteri senza scosse in un momento particolarmente difficile della vita interna e internazionale della Spagna, non ha diramato alcun comunicato sulle condizioni di Franco, nonostante i giornali si siano lamentati del fatto che «il popolo spagnolo viene tenuto all'oscuro».

Il primo ministro, Carlos Arias Navarro, che ieri sera si era recato al palazzo del Pardo, ha lasciato capire di non prevedere sviluppi drammatici immediati; stamane egli è rimasto nel suo ufficio, e successivamente si è recato a colazione con amici. Tuttavia, le incertezze sull'incapacità di Franco di continuare a reggere le redini del paese permangono, dal momento che il governo ha annunciato che il consiglio dei ministri, per la prima volta, ha preso delle decisioni in assenza del generalissimo. Ciò è stato rivelato nella dichiarazione ufficiale «retrospettiva», nella quale è stato chiarito che la riunione ministeriale di ieri è stata, in realtà, una seduta ufficiale di governo.

Intanto, si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui il principe Juan Carlos verrebbe nominato, a breve scadenza, nuovo capo dello stato, con il ristabilimento della monarchia in Spagna dopo 44 anni; ma si dice anche che Juan Carlos non sarebbe disposto a ricoprire nuovamente la carica di capo dello stato per un periodo interinale, come successe quando Franco fu colpito dalla tromboflebite. Questo pomeriggio, il principe si è recato al palazzo del Pardo e vi è rimasto per 25 minuti, ma non si sa se abbia visto Franco.

Gli esponenti del governo, con alla testa il primo ministro Arias Navarro, vorrebbero far firmare a Franco il documento per il trapasso dei poteri al principe, non appena il «Caudillo» sia in condizione di poter compiere questo atto formale: a quanto si è appreso in alcuni ambienti politici, ieri Arias si era recato al palazzo del Pardo proprio nella speranza di ottenere il trapasso dei poteri, ma i medici lo avrebbero allontanato senza permettergli di vedere Franco e gli avrebbero detto che, per il «Caudillo», prendere una penna in mano avrebbe potuto significare la morte.

Se Franco cederà i poteri, o per decesso o con la firma di un decreto, il potere provvisorio passerà al «Consiglio di reggenza», che provvederà a convocare la corte e il «Consiglio del regno»; nel giro di otto giorni, le cortes provvederanno all'incoronazione di Juan Carlos: il principe, diventato Re, potrebbe conservare in carica l'attuale governo Arias Navarro, così come potrebbe cambiarlo.

A tarda ora si è avuta notizia di una conferenza stampa che, lungi dal risolvere i dubbi sul problema della successione, ha dato la stura ad altre illazioni: ne è stato protagonista il ministro delle informazioni e del turismo, Leon Herrera, il quale doveva fare la normale relazione del consiglio dei ministri (come avviene ogni venerdì); ma gli oltre 200 giornalisti, spagnoli e di tutto il mondo, avevano una sola domanda da porgli: quella del dopo-Franco; e Leon Herrera ha risposto seccamente così: «Non si sono verificate fino a questo momento le condizioni per applicare l'articolo 11 della costituzione. La malattia del generalissimo non è tanto grave da impedirgli l'esercizio delle funzioni legali. L'articolo 11 si applica soltanto nel momento in cui la natura e il tempo gli impediscano di svolgerle. Ad ogni modo, potete avere la certezza che chi è vicino al «Caudillo», il principe, il governo, il «consiglio del regno», è presente per attuare le norme costituzionali. Vi prego di non fare domande a questo proposito, perché non potrei rispondervi». Il ministro si è quindi pronunciato soltanto su un altro punto: «Oggi in Spagna — ha detto — non c'è vuoto di potere».

Leon Herrera non poteva essere più evasivo; pur avendo riconosciuto che le lagnanze della stampa nei giorni scorsi per la carenza informativa erano fondate, egli ha senz'altro contribuito, stasera, a creare un'atmosfera di nebulosità ancora maggiore. Le voci che, poche ore prima della conferenza stampa sembravano spegnersi, sono riprese con maggiore vigore dopo, creando un'atmosfera di perplessità e di dubbi che chiama in causa alte cariche e personaggi di primissimo piano: dall'osservatore politico all'uomo della strada, tutti più o meno, hanno l'impressione che non siano pochi gli scogli politici e familiari ancora da superare per vedere messe in atto le norme costituzionali.

Julie Flint

FORZE DI DESTRA PRONTE ALL'INVASIONE?

Turba il Portogallo il fantasma del «golpe»

Massiccia la vigilanza militare: si paventano i contraccolpi di un cambiamento in Spagna

Lisbona, 24

Misure pre-allarme nelle caserme, pattugliamento militare nelle città, con spiegamento di mezzi blindati (soprattutto a Oporto), controllo degli automobilisti su scala nazionale: queste le più appariscenti misure adottate dalle forze armate portoghesi in un'altra giornata di tensione, contrassegnata dal diffondersi incontrollato di voci sull'imminenza di un tentativo di putsch delle forze di estrema destra. Il «Copcon» (il «comando operativo continentale»), capeggiato dal gen. Otelo Saraiva de Carvalho, è stato all'origine dei massicci movimenti militari, cui è stato posto termine solo in serata: motivo dei provvedimenti, alcuni indizi secondo cui — soprattutto nelle regioni settentrionali del paese — si sarebbe potuto sviluppare un golpe di tendenza neofascista.

Secondo il «Copcon», nel Nord sarebbero stati notati movimenti sospetti di ex agenti della «Pide», la polizia segreta del regime salazariano, e si sarebbe verificata un'attività piuttosto intensa di elementi «al soldo della destra reazionaria»; inoltre, a detta del «comando operativo continentale», occorreva intensificare la vigilanza dopo che, la scorsa notte, bombe-carta erano state fatte scoppiare, a Lisbona, sotto le auto di alcuni ufficiali di tendenze progressiste. La sorveglianza militare era tanto più necessaria a Oporto, nell'imminenza della visita (prevista per domani) del primo ministro Pinheiro de Azevedo, il quale nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di voler rendersi conto di persona della situazione militare nella regione settentrionale.

Secondo alcuni osservatori, lo stato di pre-allarme adottato nella giornata odierna dalle forze armate potrebbe essere stato motivato dalla situazione in Spagna e dal possibile passaggio di poteri da Franco al principe Juan Carlos; in seguito a tale fatto — queste le congetture fatte oggi a Lisbona — l'«esercito di liberazione portoghese», cioè il movimento clandestino che opera in Spagna per favorire un ritorno a un regime di destra, potrebbe perdere da un momento all'altro la protezione di cui gode in Spagna e tentare un'invasione del Portogallo, dal Nord o dalle regioni centrali.

In serata, come si è detto, la situazione è tornata pressoché normale, e la vigilanza militare è stata di molto ridotta: il segretario del PS, Soares, ha tenuto una conferenza stampa, affermando tra l'altro di aver ricevuto assicurazioni dal primo ministro Azevedo secondo cui «la situazione nel paese è perfettamente sotto controllo»; Soares ha comunque precisato che il partito socialista e migliaia di militanti «sono pronti a scattare al primo segnale di comprovato pericolo».

(Condensato Ansa - Ap)

La situazione

Dopo le dichiarazioni di Forlani che sono state interpretate concordemente come una manifestazione di disponibilità a succedere a Zaccagnini al vertice della DC, ma non in tempi brevi ed evitando contrasti con Moro e con lo stesso segretario, anche Andreotti ha preso posizione sui problemi della linea politica democristiana, dimostrandosi sostanzialmente d'accordo con le indicazioni dell'esponente fanfaniano, soprattutto sulla collocazione della DC nei confronti dei comunisti. Si conferma, così, il riavvicinamento tra le componenti della vecchia maggioranza interna del partito in vista del consiglio nazionale di metà novembre o dell'assise congressuale del prossimo anno.

La votazione conclusiva della direzione socialdemocratica ha confermato la spaccatura esistente nel PSDI. Saragat è stato sconfitto rimanendo isolato nella richiesta di convocazione di un congresso straordinario, ma tutto il partito esce indebolito dallo scontro.

Governo e sindacati hanno sviluppato un nuovo confronto sui problemi del pubblico impiego centrato, in particolare, sulle richieste economico-normative dei postelegrafonici. Ieri, poi, si è svolta in tutta Italia la giornata di astensione dal lavoro dei pubblici dipendenti aderenti alle organizzazioni sindacali autonome. Secondo queste ultime, lo sciopero ha avuto pieno successo, ma le confederazioni Cgil, Cisl, Uil hanno contestato i dati degli autonomi, sostenendo che lo sciopero è stato un fallimento.

ANCORA IN AUMENTO le spese militari russe

New York, 24

Recenti rapporti dei servizi segreti americani tuttora allo studio degli esperti del Pentagono, indicano che l'Unione Sovietica ha raddoppiato quest'anno gli stanziamenti per la difesa, aumentando ancora in termini di dollari il suo distacco dagli Stati Uniti.

Affermando che si tratta di dati preliminari, il segretario alla difesa James Schlesinger si è rifiutato finora di parlarne specificamente coi giornalisti; ma nella sua ultima conferenza stampa di lunedì scorso — durante la quale ha criticato il congresso per le riduzioni apportate al bilancio della difesa — egli vi ha accennato, sostenendo che vi sono chiare indicazioni secondo le quali «in termini di dollari l'URSS sembra spendere (per la difesa) il 50 per cento in più degli Stati Uniti». Continuando di questo passo — ha aggiunto Schlesinger — «finiremo col trovarci nella posizione di non poter più sostenere che gli Stati Uniti sono la più forte potenza del mondo».

Fonti del Pentagono citate dal «New York Times» hanno ora dichiarato che pur essendo le valutazioni del segretario alla difesa essenzialmente esatte, egli potrebbe avere esagerato le cifre relative al distacco tra spese sovietiche e americane.

(Ansa)

DOPO LA GIORNATA DI PROTESTA NEL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO

BATTAGLIA DI COMUNICATI SULLO SCIOPERO DEGLI AUTONOMI

Questi parlano di «massiccia adesione», i confederali di «clamoroso fallimento» I motivi dell'azione e le richieste al governo - Trattative per i postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

I sindacati autonomi hanno attuato oggi la prevista giornata di lotta a sostegno delle rivendicazioni del pubblico impiego. Le notizie pervenute al centro dagli organismi provinciali sono concordi nel confermare il successo dello sciopero, proclamato «contro la politica portata avanti dal governo, che ha escluso i sindacati autonomi dalla trattativa sul pubblico impiego, dove hanno la maggioranza degli iscritti, ma soprattutto contro la politica governativa soccombente di fronte all'impostazione settoriale delle confederazioni sindacali e quindi contro il «monopolio» di quest'ultima.

C'era stata una apertura da parte governativa quando, l'altro giorno a palazzo Vidoni, alla trattativa per le pensioni hanno partecipato anche gli autonomi, ma non si è avuta più alcuna notizia riguardante «la volontà del governo di convocare anche le rappresentanze del sindacalismo libero per discutere le vertenze in corso». I motivi della protesta sono stati illustrati in mattinata dagli esponenti delle diciotto organizzazioni che vi hanno aderito nel corso di una affollata manifestazione tenutasi in un teatro romano.

Sui dati della partecipazione allo sciopero ci sono le solite versioni contrastanti. Gli autonomi affermano che è «riuscito in pieno»; da parte delle organizzazioni unitarie della «triplice» si ribatte che «è clamorosamente fallito». Secondo i comunicati del sindacalismo libero, sensibile è stato il numero delle astensioni registrate nel settore delle dogane, negli uffici finanziari, nei ministeri, particolarmente a livello dei funzionari direttivi, ma soprattutto nel mondo della scuola. Il Sindacato nazionale scuola media (Snsm) ha dichiarato ufficialmente che «lo sciopero del personale della scuola è pienamente riuscito» e che «respinge sdegnosamente le soluzioni settoriali adottate finora dal governo che prevedono aumenti retributivi ad alcuni ed umiliano il personale direttivo, insegnante e non insegnante». A sua volta il Sindacato autonomo dei dipendenti centrali e periferici del ministero della pubblica istruzione (Snadas) ha comunicato che lo sciopero «ha registrato altissime percentuali di aderenti in tutti gli uffici della pubblica istruzione» e che «i provvedimenti agli studi per le assenze del personale amministrativo hanno sospeso le udienze del pubblico rimanendo, di fatto, chiusi».

Si parla di compattezza nell'astensione dal lavoro anche dei funzionari direttivi, mentre il sindacato «Nuova Dirigenza» ha confermato che la protesta è stata indetta per «respingere la rappresentanza monocorde e l'atteggiamento neofascista della federazione Cgil-Cisl-Uil» e per «impegnarsi affinché le spinte corporative che possono avere motivato l'azione di qualche sindacato di settore non soffochino i fermenti validi che vanno consolidandosi nel pubblico impiego». Non è escluso che nei prossimi giorni gli autonomi decidano ulteriori manifestazioni di protesta.

Cgil, Cisl e Uil sono concordi, invece, nell'affermare che lo sciopero degli autonomi è stato «un clamoroso fallimento». E a quest'affermazione corale fanno seguito dichiarazioni di esponenti delle varie organizzazioni. Così mentre gli autonomi della scuola affermano che il 90 per cento delle scuole sono rimaste chiuse a Roma, il 75 per cento a Milano, l'80 per cento a Genova e così via, per il Sindacato scuola media della Cisl «lo sciopero non è stato avvertito in quasi tutte le scuole secondarie di Roma e provincia, salvo qualche caso isolato». Lo sciopero è «sostanzialmente fallito» anche a detta di Paride Rossi, segretario confederale della Uil. A loro volta i ferrovieri confederali affermano che lo sciopero «ha fatto segnare percentuali di adesioni ancor più basse delle precedenti manifestazioni», mentre i postelegrafonici dicono che «soltanto poche centinaia» di lavoratori hanno aderito alla protesta degli autonomi.

In serata sono stati diffusi altri comunicati delle due parti, sempre di contenuto diametralmente opposto. La federazione Cgil-Cisl-Uil dopo aver riaffermato che «lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi con la partecipazione dei fascisti in gran parte non è riuscito e ha avuto una partecipazione complessivamente irrilevante», conclude rilevando che in tal modo «è fallita la cosiddetta prova di forza degli autonomi nei confronti dei sindacati confederali». L'Unione nazionale dei sindacati autonomi ha sottolineato ancora una volta «la massiccia adesione dei lavoratori alla manifestazione di protesta» e ha sollecitato il governo a «trarre le dovute valutazioni ai fini dei prossimi incontri governo-sindacati sulle trattative in atto per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego».

Gli autonomi hanno inviato al governo una comunicazione, nella quale «respingono la richiesta di blocco salariale a danno del pubblico impiego; chiedono il reperimento dei fondi necessari per consentire anche al personale del pubblico impiego un recupero salariale pari all'incidenza della svalutazione sui salari; e contestano al governo la mancanza di effettiva rappresentatività delle confederazioni politiche, nei colloqui governo-confederazioni per gli statali. Eventuali intese con le confederazioni — è detto ancora — non saranno riconosciute come tali dagli autonomi, se esse non saranno state raggiunte su un piede di parità contrattuale anche con il comitato operativo degli autonomi».

Questa sera, a palazzo Vidoni, è avvenuto l'incontro tra i ministri Cossiga e Orlando

R. R.

Continua in 2.a pagina

Cordoglio per gli agenti uccisi

Telefoto Ansa

Pisa — Una gran folla ha assistito ai funerali dei tre agenti di P.S. uccisi dai banditi a Querceta. Cronaca in X pagina

SECONDO ANELLO DI UNA CATENA DI DELITTI POLITICI DAL MOVENTE ANCORA INDECIFRABILE

Dopo Vienna, Parigi: assassinato in un'imboscata l'ambasciatore turco

Assieme al diplomatico abbattuto a colpi di mitra anche l'autista - Armeni, ciprioti o curdi gli attentatori?

Parigi, 25

L'ambasciatore di Turchia a Parigi, il cinquantaseienne Ismail Erez, è stato ucciso, stamani, in un attentato compiuto nei pressi della «Maison de la radio», sulle rive della Senna; due o tre uomini hanno esploso alcune raffiche di mitra mentre l'automobile del diplomatico, una grossa «Mercedes», transitava lungo il Quai Kennedy; l'autista è rimasto colpito a morte e ha perduto il controllo della vettura, che è finita fuori strada. L'ambasciatore Erez, gravemente ferito, è spirato sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale. Del commando di terroristi autore dell'attentato, nessuna traccia.

La sanguinosa imboscata di stamane assume inquietanti risvolti se si considera che è la seconda impresa del genere attuata, nel giro di appena tre giorni, ai danni di diplomatici turchi: mercoledì, come si sa, l'ambasciatore di Turchia a Vienna, Denis Tunaligil, era stato abbattuto a colpi di mitra da un commando di tre uomini, che aveva fatto irruzione nella sua residenza nella capitale austriaca. Come per l'attentato di mercoledì, anche per quello odierno il movente politico rimane oscuro: l'agguato di Vienna è stato rivendicato da asseriti sostenitori sia dell'organizzazione per la liberazione dell'Armenia sia del cosiddetto «Eoka-B», il movimento paramilitare cipriota che, mediante il terrorismo, propugna l'«Enosis», cioè l'unione dell'isola alla Grecia.

In realtà, però, ambedue le «piste» sembrano alquanto labili, basandosi soltanto sulle affermazioni fatte per telefono, dopo l'attentato di Vienna, da anonimi interlocutori; né l'organizzazione per la liberazione dell'Armenia né l'«Eoka-B» hanno «ufficialmente» rivendicato il sanguinoso agguato di Vienna, e tanto meno quello odierno, che è costato la vita a Erez. E' ormai evidente che si tratta di azioni coordinate e legate a un preciso movente politico, ma tale movente e la natura stessa dei gruppi che ad esso si richiamano rimangono avvolti nel mistero. A Parigi, un funzionario dell'ambasciata turca, richiesto di precisare se ritenga davvero che gli autori dell'omicidio odierno possano appartenere all'«esercito di liberazione dell'Armenia», ha risposto: «Potrebbe trattarsi di questo "esercito di liberazione", ma anche di estremisti greco-ciprioti, o di qualche gruppo rivoluzionario turco di estrema sinistra, o di curdi».

Ad Ankara la notizia dell'attentato odierno è stata accolta con costernazione: «Ci troviamo di fronte a un attacco politico organizzato contro la Turchia — ha detto il ministro degli esteri, Caglayangil — e pertanto adotteremo tutte le misure necessarie per proteggere le vite dei nostri diplomatici all'stero». Si è saputo che a tutte le sedi diplomatiche turche è stato ordinato di concedere «licenza di uccidere» agli agenti di servizio in caso di aggressione. Frattanto, ad Ankara, la polizia ha rafforzato la sorveglianza nei pressi delle ambasciate di Austria, Francia e Grecia, per timore di azioni di rappresaglia da parte della popolazione.

A tarda ora si è avuta notizia di una traccia scoperta nell'ambito delle indagini sull'assassinio dell'ambasciatore turco a Vienna: la polizia austriaca nutre dei sospetti nei confronti di tre uomini muniti di passaporti greci, che avrebbero alloggiato in un albergo di Vienna nelle due notti precedenti l'«esecuzione» del diplomatico. I dipendenti dell'albergo hanno affermato che le fattezze dei tre erano simili agli identikit diffusi dalla polizia sulla base delle testimonianze oculari; essi, inoltre, avrebbero riconosciuto le borse lasciate sul posto del delitto come appartenenti ai tre ospiti dell'albergo.

A notte inoltrata, una telefonata anonima è pervenuta all'ufficio dell'agenzia «France Presse» di Beirut, per annunciare che l'assassinio dell'ambasciatore turco a Parigi è stato attuato dall'«esercito segreto armeno per la liberazione dell'Armenia»: rivendicando alla stessa organizzazione anche l'azione compiuta mercoledì a Vienna, l'anonimo interlocutore ha affermato che l'«esecuzione» di Erez è stata compiuta dal commando «Kurken Yenikian» (dal nome di un militante «detenuto nelle carceri dell'imperialismo americano»). «L'esercito segreto armeno — ha proseguito l'anonimo — fa sapere che perseguiterà i suoi nemici imperialisti e i loro alleati turchi in tutto il mondo».

(Ansa - Afp)

Telefoto Ansa - Upi

Ankara — Ismail Erez, l'ambasciatore assassinato a Parigi

NEL TENTATIVO DI INVESTIRE IL PARLAMENTO DELL'INCHIESTA SUL «GOLPE» DI BORGHESE

Miceli si difende accusando

Tirati in ballo gli ex ministri Restivo e Tanassi e l'ex Presidente Saragat: «Tutti furono informati»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il generale Vito Miceli è uscito allo scoperto: dopo aver tergiversato per tutta la durata dell'istruttoria sul «golpe» di Junio Valerio Borghese, promettendo rivelazioni che poi preferì non fare, ora che l'inchiesta giudiziaria che lo vede come protagonista sta giungendo alle ultime battute, l'ex capo del Sid ha rotto gli indugi e ha parlato. Lo ha fatto soprattutto per conseguire un obiettivo: quello di far «dirottare» gli atti al parlamento; eccolo quindi, effettuare una clamorosa «chiamata di correo» nei confronti di due ex ministri: gli onorevoli Franco Restivo e Mario Tanassi. «Se io sono colpevole, come ha sostenuto il pubblico ministero nella requisitoria — è la sostanza del discorso di Miceli — anche i due ex ministri lo sono, perché io li informai di quanto era successo la notte del 7 dicembre 1970».

Il finale dell'inchiesta sul tentato colpo di stato attribuito a Borghese e sulle successive «trame nere» si sta dunque rivelando incandescente. In base a quali elementi Miceli cerca di tirare in ballo non solo i due ex ministri, ma addirittura l'ex Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat? A proposito di quest'ultimo (che peraltro, ha già smentito le circostanze riferite dal generale), Miceli — in una «memoria» presentata nei giorni scorsi al giudice — accenna a due incontri: durante uno di questi colloqui, l'allora capo del Sid avrebbe parlato con il Capo dello Stato di quanto si era saputo sulla notte del «Tora-Tora» (questo il nome dato dai cospiratori all'operazione che doveva sfociare nel «golpe»).

Comunque Miceli afferma di aver avuto a disposizione poche notizie su quanto era avvenuto quella famosa notte. Il perché di tale scarsezza d'informazioni — egli dice — bisognerebbe domandarlo ai suoi subalterni: sarebbero stati questi, secondo la tesi dell'ex capo del Sid, a nascondergli i risvolti più clamorosi del «golpe». Miceli se la prende in modo particolare con il colonnello Genovesi, il quale avrebbe ammesso — come fa rilevare l'autore della «memoria» di non aver personalmente riferito a lui, Miceli, tutto quanto sapeva sui fatti in questione.

Il generale (che è accusato di aver favorito con il suo silenzio i «golpisti») ricorda che, per ammissione dello stesso Genovesi le bobine con le registrazioni telefoniche fatte dal Sid dopo il tentativo di colpo di stato «purtroppo vennero smagnetizzate per ulteriori esigenze di servizio»: come dire che i nastri, contenenti conversazioni che avrebbero potuto puntualizzare responsabilità e chiarire molti aspetti della vicenda, furono cancellati per essere adoperati in altre indagini.

La «parola d'ordine» per tutti sarebbe stata: minimizzare ad ogni costo; si spiegherebbe, quindi,

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

PROBLEMI E PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI ILLUSTRATI AL CIPE

Bisaglia indica nel 1976 l'anno di ripresa economica

Previsto un aumento degli investimenti dopo la diminuzione registrata nel '74 e nel '75
Ma è difficile reperire i fondi necessari - Cantieri e aerei sono tra i settori più in crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Le partecipazioni statali hanno predisposti un insieme di programmi la cui completa attuazione richiede un ammontare di investimenti che, in via di attendibile approssimazione, è pari a circa 20 mila miliardi per i prossimi cinque anni. Ma la difficile situazione economica ha imposto e imporrà anche a breve e medio termine un certo ridimensionamento o slittamento degli investimenti programmati dall'Iri, dall'Eni e dagli altri enti di gestione che operano in tutti i settori dell'industria e dei servizi.

Infatti nel '74 gli investimenti di tutti gli enti hanno fatto registrare una diminuzione di 400 miliardi rispetto alle previsioni (2900 contro 3300). Per il '75, rispetto ad una previsione di investimento globale di 3500 miliardi, gli enti investiranno circa 200 miliardi in meno. Per il quinquennio 1975-1979 gli investimenti ammonteranno a 17 mila miliardi, dei quali 1750 all'estero e 7 mila nel mezzogiorno.

Questo programma che non è altro che il ridimensionamento e lo slittamento di quello previsto un anno fa, ha un carattere «orientativo» e potrà essere modificato «ove l'auspicata ripresa economica e tempestivi provvedimenti finanziari consentano di predisporre nuovi programmi». Questi i dati salienti della relazione previsionale e programmatica del ministero delle partecipazioni statali discussa e approvata oggi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

Alla riunione presieduta da Andreotti hanno partecipato il ministro delle partecipazioni Bisaglia, dell'industria Donat Cattin, dell'agricoltura Marcora, delle regioni Morlino, dei trasporti Martinelli, del Turismo Sarti, delle poste Orlando, e i sottosegretari ai lavori pubblici, al tesoro agli esteri. Gran parte della riunione è stata dedicata alla discussione della relazione Bisaglia, che pare essere la carta d'identità dei problemi e delle prospettive di questo settore portante dell'economia italiana.

Il '76 — ha detto Bisaglia illustrando l'ampio documento — dovrebbe essere l'anno della ripresa: gli investimenti, dai 3300 miliardi del '75, dovrebbero salire a 3600 miliardi, dei quali 340 all'estero e 1260 nelle regioni meridionali; complessivamente, per il quinquennio tra il '75 e il '79, gli investimenti dovrebbero ammontare a circa 17 mila miliardi, dei quali poco più di 1750 all'estero e 7000 nel mezzogiorno. Questi programmi comprendono oltre 2000 miliardi di investimenti che interessano gli anni sucessivi al 1979.

Bisaglia ha messo in luce, quindi, le difficoltà finanziarie del sistema delle partecipazioni statali. Il reperimento dei mezzi necessari costituisce — ha detto — la condizione essenziale per la realizzazione dei programmi ed è perciò il fondamentale problema del sistema. Nel '74 il fabbisogno finanziario delle imprese pubbliche ha raggiunto i 4 mila 500 miliardi: il 65 per cento di questa cifra è stato coperto dall'indebitamento, il 29 per cento con un autofinanziamento e solo il 6 per cento con il concorso dello stato.

Sottolineato che gli enti di gestione non hanno incassato, se non in ritardo, i fondi di rotazione di quell'anno, Bisaglia ha esaminato il deterioramento della situazione finanziaria delle imprese avvenuto nel '75. Il fabbisogno finanziario è ammontato infatti in quest'anno a 4 mila miliardi. L'autofinanziamento ha concorso alla relativa copertura con soli 1.170 miliardi (130 miliardi in meno rispetto al '74). Complessivamente, nel quinquennio, a fronte di investimenti per 17 mila miliardi, Bisaglia ha richiesto oltre 4 mila miliardi per gli aumenti del fondo di dotazione.

Il ministro si è anche soffermato sui punti di crisi del sistema, elencandone con riferimento ai settori di maggior rilievo le principali cause: crisi energetica, aumento del costo del lavoro, mancanza di una efficiente ed organica politica della domanda pubblica e rigidità del fattore lavoro.

La relazione Bisaglia contiene anche l'elencazione dei settori di intervento prioritario e dei punti più gravi di crisi del sistema. Per quanto riguarda i primi, constatata la necessità della ristrutturazione del sistema produttivo nazionale, nel senso dell'economicità e dell'efficienza e di un nuovo approccio ai problemi del commercio internazionale, la relazione indica come obiettivi prioritari di intervento: il settore energetico, il settore siderurgico, la chimica con iniziative volte a superare il deficit della bilancia commerciale, il settore agricolo alimentare, l'elettronica, il settore manifatturiero.

Tra i principali settori in crisi (oltre a quelli meccanotessile e macchinario, per i quali si registrano problemi strutturali) figurano:

Cantieri navali (Iri): Vi è — secondo la relazione — uno squilibrio strutturale tra capacità produttiva della navalmeccanica mondiale e prevedibile domanda di naviglio. L'attuazione del piano di ristrutturazione della Finmare e di quello della marina militare non saranno sufficienti ad assicurare l'equilibrato utilizzo della capacità. Sono richieste misure di sostegno.

Termoelettromeccanico (Iri) Cause della crisi sono il ritardo sia nella ricerca nucleare, sia nella programmazione dei nuovi impianti. Le prospettive del settore sono legate ai programmi dell'Enel. Nonostante le nuove leggi approvate dal Parlamento per sveltire la localizzazione e l'approvazione di nuove centrali, la normativa non è sufficiente ad evitare la crisi per il prossimo biennio.

Tessile (in maggior parte Eni): La crisi è strutturale, avverte la relazione. Il crollo dei consumi si aggira intorno al 25 per cento e il ricorso alla cassa integrazione riguarda il 60 per cento degli addetti.

Trasporti aerei (Iri): Alla crisi energetica si è aggiunta, per l'Alitalia, l'arretratezza delle strutture aeroportuali, la limitatezza della domanda di trasporto, la conflittualità e la rigidità all'interno del lavoro. Il ridimensionamento della compagnia di bandiera e lo slittamento dei programmi di investimento non sono sufficienti né ulteriormente possibili. Resta quindi, avverte la relazione, il problema di assicurare alla società il necessario supporto esterno transitorio.

Approvata la relazione per le partecipazioni statali, il Cipe ha discusso un documento predisposto dal ministro Marcora per la linea di politica agraria che sarà seguita dall'Italia nei prossimi negoziati CEE. Il ministro del lavoro Toros ha portato all'attenzione del comitato la difficile situazione della Leyland-Innocenti, che minaccia il licenziamento di 1500 operai. Toros ha annunciato che un'apposita riunione interministeriale si svolgerà la prossima settimana.

Gino Roberti

GENOVA: LE INDAGINI SUL RAPIMENTO DEL DIRIGENTE

IDENTIFICATO IL BASISTA DEL SEQUESTRO CASABONA?

Sarebbe un giovane ex operaio dell'Ansaldo - Volantini delle Brigate rosse trovati in una cabina di Cornigliano

Genova, 24

Polizia e carabinieri proseguono a Genova le indagini sul rapimento di Vincenzo Casabona, il capo del personale dell'Ansaldo meccanico nucleare, sequestrato l'altra sera da un commando di Brigate rosse e rilasciato dopo cinque ore. Gli inquirenti avrebbero individuato il «basista» del rapimento in un giovane ex operaio dell'Ansaldo, licenziato qualche tempo fa. Dell'ex dipendente non si hanno più notizie da questa primavera. Il suo nome è collegato al numero di matricola di una pistola ritrovata con altre armi e materiale esplosivo in una casa della Riviera di Ponente. Di lui si era sospettato anche in occasione del ritrovamento, fatto due anni fa, dei volantini sul rapimento di Amerio, sui quali era stato aggiunta, scritta a macchina, la frase «Oggi Amerio, domani Casabona». Il giovane, però, è irreperibile. Sono stati interrogati i suoi parenti.

L'ispettorato contro l'antiterrorismo ha in mano anche un altro elemento che si ritiene molto importante: la chiave di un paio di manette che i brigatisti avrebbero perduto al momento di toglierle a Casabona il quale aveva detto che erano troppo strette e che non gli facevano circolare il sangue. Sembra inoltre che Casabona non abbia potuto aiutare molto gli investigatori nell'identificazione fisica dei suoi rapitori: egli ne avrebbe visto in viso uno soltanto; quello che gli ha chiesto dove si trova l'autorimessa prima che fosse colpito con un forte pugno in viso.

Ventisette volantini delle «Brigate rosse» simili a quello inviato ieri al giornale genovese «Corriere Mercantile», nel quale le «Brigate rosse» rivendicavano il sequestro del capo personale dell'Ansaldo Vicenzo Casabona, sono stati trovati stamattina in una cabina telefonica di Cornigliano, alla periferia della città, a poche centinaia di metri dallo stabilimento dove Casabona ricopre la carica di capo del personale. Li ha trovati un uomo entrato nella cabina, dentro un elenco del telefono.

I carabinieri hanno intanto ricostruito esattamente il percorso fatto dalle «Brigate rosse» subito dopo il rapimento: partendo dalla località «Terrarossa), dove sono stati trovati il furgoncino e la «500», a poca distanza dall'autostrada Savona-Genova, i carabinieri hanno accertato che i rapitori avevano parcheggiato una terza auto nei pressi di «Terrarossa», sull'autostrada; sono arrivati da sotto con il furgoncino, hanno trasbordato Casabona sull'auto, che il rapito stesso ha identificato per una «familiare», quindi sono ripartiti sull'autostrada per Genova e poi per Recco. Qui, attraverso un cancello, usato dai dipendenti della società «Autostrade» per far uscire i propri automezzi, è possibile arrivare in pochi minuti alla discarica dove Casabona è stato prima interrogato e poi abbandonato legato a un albero.

I carabinieri hanno accertato anche che le «Brigate rosse» avevano predisposto tutto: avevano tagliato una maglia alla catena che tiene il cancello chiuso e vi avevano applicato un secondo lucchetto. Quando sono arrivati in quel punto, uno dei rapitori è sceso, ha aperto il cancello e ha fatto passare l'auto con il rapito. Poi ha rinchiuso il cancello. Successivamente, abbandonato Casabona, i rapinatori sono tornati sull'autostrada e se ne sono andati. Pertanto quando sull'auto c'era Casabona legato e adagiato sul fondo, i rapitori non hanno mai attraversato nessun casello autostradale.

MICELI SI DIFENDE

Dalla prima pagina

di, il motivo per cui i rapporti su ogni singolo evento che avrebbe caratterizzato la notte del «Tora-Tora» terminavano, con la frase: «Nulla è emerso sul fatto...». In quest'atmosfera si sarebbero dunque smorzate le notizie fornite da Miceli a chi di dovere: e, per dimostrare la validità delle proprie affermazioni, il generale ricorda le testimonianze di Restivo (allora ministro degli interni) e di Tanassi (ministro della difesa).

Il primo disse: «Non ricordo, ma non posso escludere che Miceli mi abbia parlato dei fatti»; ma, al riguardo l'ex capo del Sid riporta la deposizione di Genovesi, il quale ha invece dichiarato: «Quanto affermo oggi, lo dissi al ministro Restivo prima del suo intervento alla Camera» (intervento, occorre ricordare, durante il quale il ministro escluse che fosse accaduto qualcosa di «anormale» la notte del 7 dicembre).

Il generale non manca poi di stigmatizzare la deposizione di Tanassi. «Miceli — riferì l'ex ministro della difesa — parlò con me del fatto, quando Restivo intervenne alla Camera», (cioè nel marzo del 1971); ma poi Tanassi aggiunse: «Questo non toglie che le notizie di cui trattasi possano essere state portate a mia conoscenza con note e appunti del Sid che potrei non avere approfondito».

Miceli punta molto su questa «distrazione» di Tanassi per portar acqua al proprio mulino: e non manca di mettere l'accento su un altro passo della deposizione di Tanassi, là dove questi parla dei suoi contatti con il Capo dello Stato, col quale discusse «di questi fatti». Ecco quindi delineato il piano difensivo di Miceli il quale, con questo suo «siluro», tenta di far saltare l'intera istruttoria e di rimettere la questione nelle mani della commissione parlamentare d'inchiesta.

S. G.

Sciopero

e i rappresentanti dei sindacati confederali per discutere i problemi relativi alla vertenza dei postelegrafonici. L'incontro, il quarto che i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil hanno con i rappresentanti del governo per i problemi settoriali del pubblico impiego, dovrebbe risolvere la vertenza aperta per i circa 180 mila lavoratori tra postelegrafonici e dipendenti dai telefonici di Stato.

Le richieste avanzate dalla categoria riguardano un aumento di 800 lire al giorno del premio industriale uguale per tutti; un altro aumento di 200 lire al giorno per il personale addetto all'esercizio (escluso cioè il personale amministrativo); una diversa organizzazione dei turni di lavoro che sia più aderente al flusso della corrispondenza. I sindacati chiedono inoltre una rivalutazione dell'indennità notturna (dalle attuali 1100 lire a notte a 3000 lire) e dell'indennità festiva e di rischio per gli addetti ai servizi a danaro. Queste richieste vengono considerate dai sindacati un'anticipazione sul prossimo rinnovo del contratto triennale dei postelegrafonici che scade nel maggio del 1976. La trattativa è accompagnata da un certo ottimismo.

R. R.

DOPO L'ULTIMATUM DELLA SOCIETA' INGLESE ALLO STABILIMENTO MILANESE

Sindacalisti a Londra per salvare la Leyland

Contatti con le «trade unions» - Una dura nota della Federazione metalmeccanici
Aerei: martedì riprenderanno le trattative - Mercoledì sciopero dei distributori

Milano, 24

Una delegazione di sindacalisti della Fim e del consiglio di fabbrica dello stabilimento milanese della «Leyland - Innocenti è partita stamane per Londra per una serie di contatti con i dirigenti delle «Trade Unions» e le altre forze sindacali inglesi interessate al problema della British - Leyland.

La delegazione è composta dai segretari nazionali della Federazione lavoratori metalmeccanici Zilli, Tagliazucchi e Morese, dai due componenti del consiglio di fabbrica del gruppo British Leyland Salvi e Gamba, da un delegato del consiglio di fabbrica della Leyland Innocenti di Milano, Pavinetto, dal segretario provinciale della Fim Serina e dai segretari della zona di Lambrate della Fim Turri e De Bernardi.

«La partenza di questa delegazione — ha precisato stamane un rappresentante del consiglio di fabbrica dello stabilimento di Lambrate — era stata programmata da tempo nel quadro dei contatti internazionali con le forze sindacali del settore. Ma dopo le gravi dichiarazioni fatte ieri a Roma dal presidente della «Leyland», Percy Plant, gli obiettivi della nostra delegazione sono incentrati esclusivamente sulla difficile situazione della nostra vertenza».

La Fim milanese, infatti, ritiene «non più rinviabile l'intervento da parte del governo con una decisa volontà politica, fino ad oggi sostanzialmente assente; il ruolo del governo italiano non può essere di sola mediazione, come è avvenuto fino ad ora. Oggi è necessario scegliere, fare proposte, elaborare un prospetto che deve salvaguardare il posto ai 4,500 lavoratori sui quali misurare la volontà di tutti».

Riferendosi allo sciopero generale dei metalmeccanici milanesi di mercoledì prossimo, la nota afferma che questa azione «è la giusta risposta alle dichiarazioni provocatorie e cinicamente ambigue e in alcuni casi addirittura false rilasciate dal presidente dell'Innocenti Leyland, Percy Plant. Come è stato documentato nell'incontro del 10 ottobre al ministero del lavoro, è falso affermare che la Fim abbia «totalmente disatteso» gli impegni presi con l'accordo al ministero del lavoro di fine agosto: la cassa integrazione guadagni è stata decisa ed applicata in detta settimana; è stato eliminato il lavoro a turni: ciò ha permesso all'azienda il recupero dei 40 minuti precedentemente utilizzati per la mensa dei turnisti, l'eliminazione di una indennità di 14 mila lire mensili, l'introduzione delle «cadenze alternative», cioè dei ritmi di lavoro legati alle effettive presenze sul lavoro. Quindi ha consentito un recupero significativo di produttività e una riduzione di costi di lavoro».

Martedì prossimo, 28 ottobre, riprenderanno intanto al ministero del lavoro le trattative per la vertenza del trasporto aereo. Un comunicato del ministero del lavoro informa, infatti, che «a seguito di un incontro svoltosi stamane tra rappresentanti della Fulat e della federazione Cgil-Cisl-Uil e il sottosegretario Bosco, da martedì, per raggiungere gli obiettivi a suo tempo concordati, riprenderanno le trattative per l'esame nel merito delle rivendicazioni avanzate in occasione del rinnovo contrattuale del settore».

Infine la Figisc e la Faib, le due organizzazioni che riuniscono i gestori di distributori di carburanti e i lavoratori del settore, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore. Lo sciopero avrà inizio alle ore 7 di mercoledì 29 ottobre e terminerà alle ore 7 di giovedì 30 ottobre. Lo sciopero è stato indetto dalle due organizzazioni, naturalmente con motivazioni divergenti, in relazione al previsto aumento del prezzo della benzina. *(Ansa)*

ACCORDO CON I SINDACATI

CHIUSA IL 3 NOVEMBRE la Fiat nel Torinese

Torino, 24

Nel corso di un incontro svoltosi oggi all'Unione industriale, la Fiat e la Fim hanno concordato — informa un comunicato dell'azienda — la sospensione dell'attività lavorativa negli stabilimenti e negli uffici dell'area torinese per il giorno 3 novembre 1975; analoghe soluzioni verranno adottate anche negli stabilimenti fuori Torino. Di conseguenza, ad eccezione del settore commerciale, le sedi di lavoro rimarranno chiuse dal fine settimana del 1.o novembre a martedì 4 novembre incluso. *(Ansa)*

BONIFACIO SE NE VA

Telefoto Ansa

Roma — Oggi Francesco Paolo Bonifacio, presidente della Corte Costituzionale, lascerà la sua carica per scadenza del mandato

Esponente di Ordine Nuovo

ELIO MASSAGRANDE sarà scarcerato

Bologna, 24

Elio Massagrande, uno dei maggiori esponenti di Ordine Nuovo, sarà scarcerato per mancanza d'indizi, secondo quanto ha deciso stamane la sezione istruttoria della corte d'appello presieduta dal dott. De Gaetano, che ha accolto l'istanza della difesa. Massagrande era stato estradato dalla Grecia alla fine di marzo dalle autorità elleniche per il solo reato di strage in relazione agli attentati dinamitardi di Moiano (Perugia, Ancona e Bologna).

Gli altri ordini e mandati di cattura per ricostituzione del partito fascista e associazione sovversiva che pendono sul capo del neofascista veronese (33 anni, sposato con due figli) al momento non possono avere alcun valore perchè la legge internazionale stabilisce che egli ha tempo 40 giorni prima che i mandati diventino esecutivi. La richiesta di scarcerazione è stata accolta con la motivazione che al momento degli attentati Massagrande era in Grecia e non poteva avere rapporti di nessun tipo con i presunti attentatori.

Il neofascista venne condannato nel novembre del 1973 a Roma per ricostituzione del partito fascista nell'ambito del più grosso processo per Ordine Nuovo. L'appello dovrebbe svolgersi a giorni.

(Italia)

UN NUOVO FOCOLAIO DEL TEMIBILE MORBO

A Bolzano 38 neonati colpiti da salmonellosi

Alcuni sono in gravi condizioni - Portatori sani a Roma tra gli addetti alla mensa universitaria

Bolzano, 24

Per tutta la notte all'ospedale di Bolzano medici e personale ausiliario si sono prodigati per mantenere in vita sei neonati, alcuni dei quali si trovavano in uno stato estremamente grave, colpiti da salmonellosi del gruppo «B». Stamane le loro condizioni apparivano migliorate dopo che con continue infusioni si era cercato di combattere lo stato di disidratazione in cui si trovavano.

Attualmente i neonati ricoverati all'ospedale di Bolzano sono 38, tutti trasferiti dall'ospedale di Brunico dove si è verificato il contagio. Di essi, otto si trovano in incubatrice. Tre neonati erano stati trasferiti da Brunico all'ospedale di Bolzano con una grave forma di gastroenterite già nella giornata di domenica, seguiti da altri tre il giorno successivo. Le indagini di laboratorio hanno permesso di stabilire che si tratta di infezioni da salmonelle del tipo «Vienna», come quelle che hanno imperversato nell'Italia meridionale.

Giunge inoltre notizia che la mensa della casa dello studente dell'Università di Roma, in via Cesare De Lollis, è stata chiusa dopo un intervento dell'ufficio di igiene del comune. La chiusura, secondo le prime notizie, sarebbe motivata dalla presenza di quattro casi di portatori sani di salmonellosi tra gli adetti alla distribuzione dei pasti. Da tener presente che la mensa dell'università di Roma distribuisce in media pasti a 12 mila studenti ogni giorno.

(Italia)

NUOVI FERMENTI SEMBRANO SCUOTERE IL PARTITO DALLA SUA IMMOBILITA'

ANCHE ANDREOTTI SI MUOVE PER CAMBIAMENTI NELLA DC

E' speranzoso di giungere a una intesa con i socialisti sulle cose concrete da fare
Respinto il «compromesso» - Vuol succedere a Moro? - Saragat sconfitto nel PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La conferma che nella DC qualcosa si sta muovendo in vista del consiglio nazionale di metà novembre e del congresso che si svolgerà il prossimo anno, è stata data oggi da una intervista di Andreotti e dalle reazioni alla nota presa di posizione con la quale Forlani ha manifestato la propria disponibilità di ritornare alla segreteria del partito, ma non in tempi brevi ed evitando contrasti con Moro e Zaccagnini. L'intervista del ministro del bilancio dà infatti la misura di quanto sollecitamente si vadano rinnodando i rapporti tra le componenti della vecchia maggioranza interna dopo la spaccatura avvenuta in seno al consiglio nazionale di luglio a causa del «siluramento» di Fanfani.

La posizione che Andreotti sembra voler assumere oggi appare meno sbilanciata a sinistra rispetto ad altre più o meno recenti sortite del variabile esponente d.c. e appare sostanzialmente coincidente con la strategia indicata ieri da Forlani per il rilancio della DC e la sua collocazione rispetto ai comunisti. C'è, comunque, da rilevare una importante differenziazione: mentre Forlani punta su tempi medio-lunghi mirando ad acquistre il consenso di tutte le componenti del partito prima di porsi come successore di Zaccagnini, e, quindi, intende evitare crisi di governo probabilmente fino alla scadenza congressuale del prossimo anno, Andreotti riflette la maggiore fretta dei dorotei e si dichiara ottimista sulla possibilità di trovare un punto di incontro con i socialisti.

In altre parole per Andreotti è possibile superare, con l'intesa DC-PSI, quel problema paralizzante della mancanza di alternative all'attuale bicolore Moro - La Malfa che non sia quella delle lezioni anticipate. Se ne può dedurre che per Andreotti, come per i dorotei del gruppo Piccoli - Bisaglia, non è necessario tenere tutto fermo fino alla stagione dei congressi per il timore di una mancanza di soluzioni alternative all'attuale governo. C'è chi ha visto nelle affermazioni di Andreotti e soprattutto nel suo ottimismo sui rapporti con i socialisti, una sorta di autocandidatura per un ritorno alla presidenza del consiglio. E questa interpretazione trova un indubbio riscontro nelle stesse parole del ministro del bilancio.

«Nel 1972, quando ebbi l'incarico di formare il governo, feci — ha osservato Andreotti — ogni tentativo per realizzare un incontro con i socialisti, ma non vi riuscii. Oggi ho speranza che un incontro possa ottenersi sulla base di un programma di cose concrete da fare, nel breve e nel lungo periodo. Con i comunisti — ha aggiunto Andreotti confermando in questo il suo allineamento con Forlani — il discorso è diverso. Il nostro partito, soprattutto di fronte all'esperienza che i partiti comunisti hanno fatto negli altri paesi, è stato ed è sempre contrario a un compromesso storico. E non sottovalutiamo certamente — ha concluso — gli orientamenti emersi anche nella recente direzione del PSI, in cui accanto ai dubbi espressi sulla proposta di compromesso storico si è affermato che i socialisti respingono detto compromesso come strategia politica».

Andreotti, quindi, punta sul riaggancio dei socialisti per rimettersi in corsa e riproporre il tandem del 1972 Andreotti-Forlani in sostituzione di quello attuale Moro-Zaccagnini, ma, come si è detto, Forlani è molto prudente, anche se deve fare i conti con i malumori che la sua cautela sta alimentando nelle file dorotee. Amici di Piccoli e Bisaglia vogliono che Forlani si decida a scendere in campo nel prossimo consiglio nazionale e insistono perché la riunione del «parlamentino» democristiano si svolga entro il 15 novembre come fissato nell'ultima seduta della direzione. D'altra parte le sinistre del partito, morotei in testa, si battono a sostegno dell'attuale segretario, per cui la situazione è sempre piena di incognite.

A rendere le prospettive ancora più incerte contribuisce la spaccatura nel PSDI, sanzionata oggi dalla votazione sul documento conclusivo dei lavori della direzione. Gli esponenti della sinistra (Di Giesi e Romita) e Ferri hanno votato contro il documento che approva la relazione del segretario Tanassi e, quindi, la sua strategia di avvicinamento ai socialisti. La proposta avanzata da Saragat per la convocazione di un congresso straordinario è stata definitivamente affossata. In alternativa si è programmato un «convegno ideologico», da tenersi dopo il comitato centrale del PSDI che si riunirà in novembre. In tal modo Saragat esce chiaramente sconfitto, ma anche il partito subisce un notevole indebolimento.

Roberto Perugini

Provvedimento revocato contro clinica romana

Roma, 24

Il provvedimento con il quale il medico provinciale di Roma aveva invitato la Nuova clinica latina a sospendere l'accettazione di nuovi pazienti è stato revocato dopo cinque giorni: lo ha precisato il medico provinciale prof. Di Stefano in un comunicato nel quale è detto che inizialmente tale sospensione era stata fissata per sette giorni.

Il termine è stato poi abbreviato a cinque giorni, in quanto la direzione della casa di cura ha tempestivamente provveduto agli adempimenti prescritti, e cioè a rimuovere alcuni inconvenienti di carattere tecnico e disfunzioni di ordine generale. Il provvedimento era stato preso a conclusione di una visita ispettiva eseguita nella casa di cura da carabinieri del «Nas» e del nucleo di polizia giudiziaria insieme con il medico provinciale.

(Ansa)

DI FRONTE A UN DEFICIT DI QUASI VENTIDUE MILIARDI

L'ALITALIA È IN ATTESA DI UN AIUTO DEL GOVERNO

Il prestito risanerebbe la situazione economica - Accuse dei piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«Si è tenuta oggi a Roma, sotto la presidenza del cavaliere del lavoro avvocato Giorgio Tupini, l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Alitalia per esaminare la situazione economica e patrimoniale della compagnia al 30 giugno 1975. L'assemblea ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione, la situazione patrimoniale e il conto profitti e perdite al 30 giugno 1975, che evidenzia perdite complessive per lire 21.900.090.642. L'assemblea ha altresì deliberato di rinviare l'evoluzione di ogni ulteriore provvedimento all'assemblea ordinaria, che sarà convocata per approvare il bilancio di chiusura dell'esercizio 1975».

Questo il comunicato ufficiale diramato al termine dell'assemblea dell'Alitalia, alla quale hanno partecipato meno di 40 azionisti, portatori nel complesso di oltre quattro milioni di azioni, pari al 96,91 per cento del capitale sociale. L'assemblea non ha deciso nulla in ordine alla svalutazione del capitale. Del problema si riparlerà quando saranno disponibili le cifre riguardanti l'intero esercizio 1975.

Che cosa può cambiare in questo scorcio di tempo? In primo luogo la situazione sindacale. E' vero che proprio ieri la federazione associazioni autonome personale aviazione civile, l'organizzazione che raggruppa gli «autonomi» e quindi anche la maggioranza dei piloti, aveva inviato una «lettera aperta» all'assemblea accusando la compagnia di carenze manageriali, di cattive relazioni con il personale, di errori di gestione. Ma in quel documento si potevano notare anche alcune affermazioni positive sulla necessità di aumentare i livelli di produttività e sulla compatibilità della piattaforma rivendicativa dei piloti con la situazione economica del paese. La vertenza, comunque, rimane aperta e non si è ancora trovato uno sbocco, anche se una conclusione non può essere lontana.

Un fatto che potrebbe mutare la situazione (e ne ha parlato anche oggi, in assemblea, il direttore generale Nordio) è l'attesa decisione governativa di fornire alla compagnia un «supporto straordinario e temporaneo», collegato con il programma pluriennale per il ritorno all'equilibrio della gestione Alitalia. Come si ricorderà, la richiesta di un prestito fu accolta con riserve e resistenze negli ambienti governativi, ma quell'orientamento sembra abbia subito un'evoluzione, anche in seguito a decisioni analoghe adottate da altri governi europei.

Una volta normalizzata la situazione sindacale e assicurato l'apporto straordinario, l'Alitalia potrebbe mandare avanti il programma di risanamento già avviato e che può così riassumersi: nessun acquisto di nuovi aeromobili fino al 1980; far volare di più gli aerei; portare il coefficiente di utilizzo della flotta al 60 per cento.

R. R.

CON UNA TRASMISSIONE ALLA QUALE INTERVERRA' LO STESSO POETA

Si prepara la «rettifica» dell'intervista a Siniavskij

Il direttore della Rai-Tv: «Non possiamo esimerci da questo dovere»

Roma, 24

La redazione della rubrica «Incontri e dibattiti» del Telegiornale sin da lunedì scorso è impegnata nella preparazione di una nuova trasmissione sulle dichiarazioni rilasciate da Siniavskij al giornalista Enzo Forcella. Si tratterà di una trasmissione nella quale interverranno Forcella, autore del servizio contestato, alcuni giornalisti e lo stesso Andrei Siniavskij. Non si sa in quale modo lo scrittore sovietico esule a Parigi abbia intenzione di prendere parte alla trasmissione. Potrebbe infatti essere effettuato un collegamento in «duplex» con gli studi della TV francese a Parigi, oppure potrebbero essere ritrasmessi alcuni brani dell'intervista che Siniavskij ha concesso alla TV italiana e che non sono andati in onda.

Per conoscere i particolari di questa trasmissione bisognerà attendere ancora qualche giorno, in quanto non sono stati comunicati né la data di messa in onda né il criterio con cui sarà realizzata. Potrebbe trattarsi comunque della stessa trasmissione di rettifica, come lo stesso Siniavskii ha chiesto alla Rai attraverso due lettere che ha fatto recapitare al capogruppo liberale della Camera on. Sam Quilleri con la preghiera di consegnarle rispettivamente al presidente della commissione parlamentare di vigilanza e al presidente del consiglio di amministrazione della Rai. Come è noto, Siniavskij in questa lettera (il testo è lo stesso per entrambi i presidenti) delega Quilleri a rappresentarlo in questa vicenda dando facoltà al parlamentare di scegliere egli stesso i tempi e i modi per far sì che la Rai ottemperi alla richiesta di rettifica.

Dal canto suo il direttore della Rai, Michele Principe, interpellato in relazione alle numerose sollecitazioni sul «caso Siniavskij» ha detto: «Abbiamo raccolto la necessaria documentazione sulla vicenda, che forniremo al consiglio di amministrazione. Lo scrittore Siniavskij si è appellato al diritto di rettifica e la Rai non può certo esimersi da questo suo preciso dovere. Se sarà ritenuto necessario, i teleschermi saranno aperti al più ampio dibattito sulla vicenda».

Dal canto suo, il prof. Giorgio Gregori, consigliere di amministrazione della Rai-Tv, sul «caso Siniavskij» ha inviato al presidente della Rai Finocchiaro la seguente lettera: «Caro presidente, leggo sui giornali quanto è capitato a Siniavskij. Nel fatto che l'intervista sia stata arbitrariamente tagliata vedo l'esempio di un'inquietante inversione delle posizioni e dei valori proclamati dalla legge di riforma. Che questo atteggiamento censorio, aggressivo nei confronti di chi ha sofferto e soffre per la libertà, trascenda ad abuso o, forse, ad impostura mi pare doverosamente chiaro. Chiedo, quindi, che l'azienda proceda all'accertamento delle responsabilità, anche colpose, e che il consiglio si pronunci in merito. Chiedo altresì che si conceda sollecita rettifica, anche mediante la proiezione integrale dell'intervista». *(Italia)*

BAMBINA DI 2 MESI soffocata da un gatto

Catania, 24

Una bambina di due mesi, Isabella Bonsignore, è morta soffocata dal gatto di casa che si era acciambellato sulla culla. E' accaduto a Bronte, centro agricolo sull'Etna, a 45 chilometri da Catania.

La madre della bambina, occupata nei lavori domestici, ha lasciato la figlia incustodita nella culla. Dopo qualche tempo è andata a guardarla e si è accorta che il gatto, un grosso soriano, si era addormentato nella culla, accovacciato sul viso della piccola. Isabella Bonsignore è stata portata all'ospedale di Bronte, ma era già morta. *(Ansa)*

RICORDO DEL DOMANI

QUASI non ricordo più il nome. Non lo rammento per la legge del tempo, che intorpidisce la memoria, come le foglie accartocciate d'autunno. E' strano, eppure il ricordo di questo amico è ricorrente nelle tappe della mia vita, quasi a volerne precorrere i tempi: me lo ritrovo sempre più avanti. Scendo alla prossima fermata e lo rivedo nitido nella sua azione e nelle parole che diceva.

Chissà perché, ma andava sempre di fretta, come se in effetti volesse arrivare in un punto che solo lui vedeva. A dire il vero, lo ritenevo un po' pazzo; ma ogni tanto mi ricredevo; oppure gli dicevo che era presuntuoso. Se mi arrabbiavo, poi, lo vedevo anche arrogante. Insomma, mi sembrava un po' alla Sartre: «Sono come sono e parlo come sono».

Aveva comunque una calma interiore che sapeva conservare nelle più disparate circostanze, anche se gli costava molta fatica. Ricorrevo a lui spesso e volentieri, almeno quando il tempo me lo consentiva; sentivo che se avessi smarrito il senso della ragione o la via da seguire, egli certamente sarebbe sbucato da un angolo della strada, oppure mi avrebbe sussurrato le giuste parole per un momento di sbandamento.

Un giorno in cui probabilmente prevalse l'egoismo, di un momento, litigammo. Non so bene per quale motivo, ma non lo vidi per un bel po' di tempo.

* * *

Dapprima sentii che sarei stato capace di uscirne anche da solo; poi, piano, piano, il suo ricordo si stagliava indelebile e mi trovavo così, in soliloquio, come se mi stesse vicino, in carne e ossa. E mi scopersi a salire l'erta, senza fatica, a parlargli dolcemente. L'ansia di arrivarvi si attenuava di colpo, il respiro riprendeva regolare. Il corpo si librava leggero, sgravato dall'incertezza e la serenità dello spirito consentiva di prendere le decisioni appropriate o attendere l'attimo propizio.

Mi diceva sovente che il segreto era semplice: bastava perseverare, affinché le cose della vita seguissero il loro corso naturale. Vedrai! prima o dopo sapranno darti conforto e gioie.

Non volli dargli importanza, ma mi accorsi sempre di più che se ne seguivo il consiglio, me lo ritrovavo ogni volta alla fermata successiva. E, per quanti sforzi facessi, non riuscivo a levarmelo da dosso. La salsedine mi impiastricciava le membra; volevo conservarlo fra le gioie più belle, come il profumo del pane caldo che usciva a spirali, fuggendo da sotto alla saracinesca nelle fresche mattine in cui uscivo di buon'ora.

Talvolta furono attimi poco felici. La solitudine attanagliava e sembrava che tutto dovesse finire, quasi a girare vorticosamente in un enorme imbuto. Mi sembrava di ritornare a quegli spettacoli da luna park: cilindro e moto, a girare come un cane con la sua coda.

Ebbene, lui era lì, a dirmi che proprio in queste circostanze bisognava credere maggiormente nei valori della vita; insomma, non si doveva cercare di risollevare le membra con spinte fallaci o provocare reazioni opposte. Sarebbe stato dannoso e inutile. Mi sarei risvegliato certamente intorpidito, con la testa fra le mani a girare per l'universo; come ad uscire da una sala fumosa, dopo aver girato su se stessi in un valzer della speranza. Mantieni la calma e aspetta. Se vuoi — mi diceva — prova ad estraniarti per un po'; così potrai non ascoltare eventuali, cattivi consigli; a riflettere come per un appuntamento con te stesso.

E, in effetti, passato l'attimo, mi ritrovavo allegro, pronto ad affrontare la vita con rinnovata lena. Se c'era un momento di crisi, questa probabilmente poteva essere contemporanea; bisognava imporsi di lottare credendo in qualche cosa.

* * *

Il suo ricordo fu il punto di riferimento della mia vita. Decisi che non era giusto privarmi della sua preziosa amicizia e ci riappacificammo. Ora, lo rivedo spesso e volentieri, non appena il tempo me lo consente. Con lui scendo felice, a correre a fianco del mare, a cavalcarne l'onda, le redini bianche a dare di strattone.

Leggeva molto e, cosa curiosa, guizzava di contentezza quando trovava appagamento ai sensi in qualche autore preferito. Di essi, faceva tesoro e, lui nocchiere, li vedeva come il faro della vita, necessario a guidarne la rotta. Da qui, poi, costruiva le proprie esperienze che riteneva pur tuttavia necessarie. L'uomo deve inventare la propria vita, mi diceva spesso, e il proprio destino; deve costruire i propri valori. Non c'è un'essenza dell'uomo che prefiguri la sua esistenza, non ci sono norme, leggi, autorità che predeterminino il suo comportamento.

Sembrava opinabile; ma lo rivedevo così ogni volta che riusciva a superare i momenti più oscuri. Del resto, capivo che, anche dopo una crisi, questi consigli potevano tornare quanto mai utili. Solo provocando la crisi, riesce ad emergere l'esigenza della libertà e dei valori. Non gli potevo dar torto, anche se talvolta questo «esistenzialismo» lo emarginava dal conformismo che di quotidiano annebbiava gli uomini, come acquerugiola insistente nelle giornate uggiose e invernali.

* * *

E riuscì a dare pace, tranquillità e serenità all'animo; una felicità nella vita e nei suoi valori. Spesso correva, proprio come se volesse prenderla d'infilata, per gustarla; una gioia dal sapore caldo che gli intorpidiva le membra.

Lo rivedevo così, allorché riflettevo sulle reazioni improvvise e incontrollate che ammantano troppo spesso il nostro mondo. Lo rivivevo per quel suo spirito pacato e per la profondità dei sentimenti. Proprio in questi frangenti sapeva individuare le vere ragioni della contestazione, che traeva nuova linfa dalla sua stessa e vitale evoluzione naturale, ma senza abbandonare i valori della vita; mentre aditava sovente irato le inconsulte e immotivate contrarietà che non potevano costruire nulla di buono, proprio in quanto prive di fondamenta, antinomie erranti nel nulla dell'universo e prive di un effettivo rapporto interpersonale con gli altri.

E, queste riflessioni mi baluginavano così, genuine e guizzanti, e, in tutte le loro estrinsecazioni, riuscivano effettivamente a costituire un filo di Teseo. Tela di ragno, alla quale arrivavo solamente attraverso il filato. Un raggio che riusciva a guidare addirittura all'ignoto; il raggiungimento di una catarsi che additava la giusta via.

Svanisce il pericolo del dubbio, si rafforza l'animo e la capacità di guardare oltre. Oggi, invece, si rimane sopraffatti da piccole contrarietà, ci si ferma al minimo ostacolo, errando senza meta e senza ideali. E, dalla mancanza di ideali nasce appunto la reazione, che spesso si colora delle più imprevedibili gesta.

Nella lettura, poi, il suo ricordo rinvigoriva. Fu così, quando volli, ad esempio, affrontare Michelstaedter, che era stato l'autore più prediletto, per carpirne il pensiero saliente, nella sua ricerca continua dell'atteggiamento umano e culturale, sorretto da una esigenza di sincerità in primo luogo con se stesso, nel conseguimento di una propria vita etica. Anche qui, egli mi fu compagno, per quei fondamenti di vita, per quella volontà demistificante di ogni «idolo», ma che stava per persuasione, cioè per espressione di una forza creativa, di un'esperienza di vita, per conquistare la verità, umana e morale. Una conquista che gli purificava l'anima, come aria fresca che entrasse nei polmoni, dopo avere raggiunto la vetta.

E, provai talvolta, con lui a fianco, a pensare al futuro, lanciato dall'alto di una montagna russa, giù, giù, per risalire velocemente dall'altro versante. Mi aiutò così a comprendere che anche in un'epoca asettica, lunare, si sarebbe potuto costruire una cultura diversa, in contrapposizione a quella umanistica, per creare in tal modo un pensiero maturo; e ciò solo se il faro dei valori fosse riuscito ad illuminarne il cammino.

Così, forse si sarebbe potuto anche superare questo periodo di oscurantismo, attingendo ancora una volta al passato, ad evitare di edificare una società totale, industriale e tecnologica che non concede scampo alcuno.

* * *

Riuscivo in tal modo a percorrere speditamente il sentiero, vivificato di continuo dal suo ricordo, senza modelli stereotipati. Scoprivo, così la gioia di vivere, con facilità, perché non mi ritrovavo solo. Chissà, forse se mi rimarrà la forza di ricordarlo ancora, può darsi che egli m'attenda alla prossima fermata. Per sentirsi dire che il figlio del XX secolo, emancipatosi, nella prospettiva di una libertà totale, dai pregiudizi e dalle usanze, s'accorse che quella libertà non aveva senso se doveva restare vana e vuota.

Ecco, un amico che ho imparato da tempo a chiamare coscienza.

Claudio Saccari

Premio europeo all'Ente Ville Venete

L'Aja, 24

Il premio europeo per la conservazione dei monumenti storici, istituito dalla Fondazione F.V.S. (Freiherr vom Stein) di Amburgo, è stato assegnato all'Ente Ville Venete. La cerimonia della consegna del premio è avvenuta ad Amsterdam nella sede del Rijksmuseum, nell'ambito del congresso per l'anno europeo del patrimonio architettonico che sta svolgendosi nella capitale olandese.

Questo premio fu istituito dalla Fondazione F.V.S. in occasione del convegno annuale della Fondazione «Europa Nostra» *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — Renato e Maria Teresa Greco durante la registrazione del balletto per lo spettacolo musicale televisivo «Di nuovo tante scuse» condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

PROVENIENTI DAL MATO GROSSO TENTANO L'INTEGRAZIONE ECONOMICA DELLE POPOLAZIONI INDIGENE

IN BRASILE UNDICI INDIOS XAVANTES VANNO A SCUOLA DI MECCANICA E AGRONOMIA

Un analogo esperimento venne fatto negli Stati Uniti con i Navajos ottenendo ottimi risultati - La campagna di stampa avviata da una signora all'insegna del «cave hominem» contro i rapimenti dei cani per estorsione

San Paolo, ottobre

In una cittadina del grande parco industriale dell'odierno Brasile qual è lo Stato di San Paolo, ed esattamente a Rio Claro, gli indiani Xavantes vanno a scuola. Sono undici giovani dai nomi esotici come Pronopa o Arutana che, provenienti dalla comunità india Couto Magalhães dell'interno del Mato Grosso e guidati e diretti dal «cacique» (caicco, capo indigeno) Loazo, studiano meccanica, irrigazione ed orticultura ,falegnameria, agronomia e zootecnica. Essi costituiscono un'autentica avanguardia pioniera, capace di attribuire una nuova impostazione della politica brasiliana verso gli indios e di produrre una volta per tutte l'integrazione economica delle popolazioni indigene. L'esperienza è quindi della massima importanza sotto i più disparati punti di vista e viene di conseguenza incoraggiata a ogni livello. L'idea, lentamente maturata, dell'inserimento attivo e produttivo indio nel contesto sociale di questo grande Paese in sviluppo è venuta dal medesimo «cacique» Loazo, il quale durante la sua permanenza a Cuiabà, dove fece i propri studi, entrò in contatto con un antropologo nordamericano, il prof. Tom Oliver Miller, divenuto ben presto il suo orientatore.

Rientrato tra la sua gente, il capotribù Loazo avviò il concreto programma oggi in fase di attuazione a Rio Claro mostrando i vantaggi di un'autopromozione cui i Xavantes, considerati gli indios più evoluti ed intelligenti dell'intero Brasile, non restarono insensibili. La comunità tribale si assunse in proprio il finanziamento del «progetto Loazo», scelse i giovanotti più in gamba e li avviò ai corsi tecnici ricordati sopra, a conclusione dei quali le nozioni pratiche apprese a scuola verranno applicate direttamente a beneficio della comuità. I Xavantes, infatti, vivono in una regione agricola del Mato Grosso lontana e isolata da centri industriali (la città più vicina è Barra dos Garças, a circa trecento chilometri dall'insediamento indio di Couto de Magalhães) nella quale l'attività dominante è ancora quella della coltivazione della terra, ma dove i mezzi specialistici per il lavoro agricolo sono poco sfruttati soprattutto per la mancanza di personale adatto allo scopo. Pertanto, una volta istruiti, gli studenti indios di Rio Claro torneranno ai loro villaggi per porsi al servizio delle «fazendas» del vasto comprensorio in veste di esperti. A loro volta, inoltre, potranno insegnare, tutto quanto appreso in questo periodo di regolare formazione scolastica, alla propria gente, per facilitarne lo sviluppo ed il progresso.

Modello ispiratore

Il modello ispiratore del «progetto Loazo» è quello degli indios Navajos degli Stati Uniti. Costoro hanno prodotto da sé un piano di avanzamento economico, si sono costruiti case, fabbriche, strade, alberghi, giornali e stazioni radio conservando tuttavia intatte le proprie caratteristiche etniche. Sta qui l'aspetto più interessante, valido e moderno dell'iniziativa perché in effetti non è mancata in passato una linea d'integrazione degli indios, ma essa fatalmente finiva o con il modificarne le strutture tribali in quanto tendeva ad un'assimilazione degli individui e non dei gruppi alla società brasiliana, o con il non produrre effetti di rilievo. In siffatto modo, invece, gli indios potranno conoscere una situazione nuova e proficua di capacità di lavoro, una possibilità di sintonizzazione con tutte le altre componenti dell'effervescente crogiuolo brasiliano, ma senza smarrire i caratteri distintivi e peculiari della loro razza. Se andrà in porto, questo progetto costituirà un significativo precedente cui richiamarsi anche per altri gruppi tribali. Purtroppo non per tutti poiché vi sono popolazioni indigene, quali i guaranis o i caiuàs, che hanno subito pressioni esterne tanto violente e coercitrici da annientarne lo spirito operativo, il gusto della laboriosa applicazione, il senso dello sforzo collettivo.

Con l'istruzione tecnica, i Xavantes di Rio Claro conviventi in una «chàcara» (villa periferica) del prof. Miller mentre è in costruzione la casa loro destinata, apprenderanno a leggere, a scrivere, a fare di conto e riceveranno elementari nozioni d'igiene. I problemi del «dopo-scuola», ossia dell'utilizzazione e dell'impiego dei Xavantes istruiti, non sono pochi, ma si cerca fin d'ora d'impostarli razionalmente perché non si determinino domani pericolosi squilibri. Il principale è quello collegato con il tipo di agricoltura praticata dalla tribù di Couto Magalhães per il quale gli indios conservano lo sterpeto. Esso però è destinato a scomparire quando inizierà l'impiego delle macchine agricole e se l'eliminazione non sarà graduale potranno prodursi imprevedibili conseguenze nella conservazione dei terreni della regione. E' perciò necessario un preventivo studio sul profitto delle terre, del quale si sta interessando una scuola superiore di agronomia, in altre parole una facoltà universitaria del settore. La soluzione potrebbe venire dall'adozione di un criterio di cultura «em faixas» (in fasce) con la conservazione in mezzo di «tiras» (strisce) di sterpeto.

Intanto, a Rio Claro gli indios Xavantes, deposte le variopinte vesti e gli ammennicoli di guerra, tralasciati i gridi propiziatori intorno ai fuochi tribali prima dell'attacco, hanno preso ad andare a scuola e a ricercare un tipo di promozione non più mimico-emulativa e fondata sulle innegabili qualità fisiche di questa stirpe liberissima, ma intellettuale e tecnica destinata a rinnovarli senza snaturarli. Una formazione, quindi, umana e civile adatta alle esigenze correnti della vita. La registriamo scrupolosamente perché non si sono ancora spenti del tutto gli echi dei clamori suscitati dagli indigeni sul sentiero di guerra in questa come in altre contrade brasiliane dove la convivenza poteva essere difficile a causa di complessi, eterogenei fenomeni, ma non impossibile considerata la sterminata estensione del Paese, anzi i pressoché infiniti suoi orizzonti ambientali ed umani.

* * *

La signora Roselia L. de Vasconcellos sostiene, convintamente, una sua massima del «cave hominem» (attenti all'uomo) per i poveri cani e postula, con l'intransigenza caparbia dei contribuenti delusi, una speciale squadra «protezione animali» della polizia carioca. La vicenda non è una «piada» (battuta) — come dicono qui — anche se ne ha tutta l'aria, anzi minaccia di farsi seria e di allargarsi indefinitivamente attraverso i vasti confini del Brasile continentale. Le cose stanno infatti così. La signora Roselia, simpatica e appassionata cinofila abitante in una grande casa elegante del quartiere residenziale di Leblon a Rio, perdette alcuni giorni or sono il suo Xixì, un prezioso Yorkshire terrier, batuffolo di pelo ruvido e molto lungo, biondastro con macchie scure nelle orecchie, corpicino minuto ma assai proporzionato, robusto e pieno di salute malgrado la piccola mole, smorfioso quanto una scimmietta, per la vecchia abitudine d'essere coccolato e viziato dalla padrona. Lei si preoccupò di farne una ricerca accurata che, risultata inutile, la gettò in un baratro di disperazione. Provvide allora a mettere un'inserzione sui giornali di maggiore tiratura della metropoli offrendo una «competente mancia» a chi le avesse consentito di rintracciare Xixì. A distanza di un paio di giorni, ricevette una telefonata tutta particolare nel corso della quale l'ignoto interlocutore si informava sull'entità del compenso per il ritrovamento del vezzoso, cagnolino smarrito.

Cifra generosa

La signora Roselia, eccitatissima ed emozionata, buttò là la cifra — invero generosa — ma ebbe l'amara sorpresa di sentirsene richiedere una tre o quattro volte superiore per ottenere il «riscatto» di Xixì. Non solo: le fu ingiunto di non propalare la cosa, secondo la più vieta consuetudine di questo genere di reati, pena la vita dell'inconsapevole «cachorrinho» (cagnolino) e di attendere ulteriori istruzioni. Le quali vennero, puntualmente per telefono, dopo qualche ora. L'anonimo «vigarista» (ricattatore) suggerì per filo e per segno all'interessata cosa e come fare, compreso il sistema sufficientemente sicuro e ingegnoso per il versamento del riscatto a seguito del quale il cane sarebbe tornato sano e scodinzolante a casa. E Xixì fu in effetti liberato. La signora Roselia ne fu felicissima. Purtroppo, però, accadde un nuovo sequestro, seguito dalla medesima procedura precedente che, applicata alla lettera, strappò di nuovo l'ignaro animale all'esosa rapacità dei «dog-kidnappers». Quando Xixì, povera bestia, venne rapito per la terza volta le conseguenze furono — ahinoi! — tragiche poiché sparì senza che se ne sapesse più nulla. La notizia, ovviamente, trapelò e produsse un'incredibile reazione a catena. La stessa sorte di Xixì, infatti, era toccata a moltissimi altri cani d'ogni razza e colore, a Leblon, a Ipanema, a Copacabana, nella cosiddetta «região serrana» (regione boscosa) degli eleganti dintorni residenziali di Rio de Janeiro — Petropolis, Teresòpolis, Nova Friburgo, dove sorgono le comode, confortevoli residenze estive dei borghesi ricchi della vecchia capitale — ed alla Barra da Tijuca, che è un po' l'Ostia della gran città carioca.

Vennero narrati infiniti, minuti e dettagliati particolari, ora irritanti, ora comici, ora raccapriccianti sulle storie dei «poveri cani». I giornali ne fecero eco. La più triste, tra quelle note, riguarda King, un superbo esemplare di pastore scozzese «collie» a macchie bianche e rosso mogano, sequestrato nel parco d'una fastosa villa di Petropolis durante un periodo di assenza dei proprietari, in vece dei quali rispose la domestica alla consueta richiesta telefonica di riscatto dei rapitori. La donna informò i ricattatori della situazione e chiese tempo per tentare di avvertire i padroni. Le fu concessa una breve dilazione al cui scadere non potè fare altro che dire di non avere raggiunto i proprietari dell'animale e di non poter in conseguenza pagare. King fu trovato la mattina successiva davanti al cancello d'ingresso della «sua» villa, morto stecchito per avvelenamento da arsenico.

Rapida soluzione

Allora, la signora Roselia prese l'iniziativa. Si rivolse ai «colonnisti» dei massimi organi di stampa ed avviò il suo movimento di protesta e di... sicurezza canina, che abbiamo appunto sintetizzato nel detto latino «cave hominem». Lo scopo dell'organizzazione è non solo quello di portare gli avvenimenti descritti a conoscenza del grande pubblico e delle autorità, ma anche di sensibilizzare l'uno e le altre intorno al problema, che rischia di assumere proporzioni rilevanti, per ricercarne una rapida, concreta soluzione prima che sia troppo tardi. La convinzione diffusa tra le vittime dei ratti a scopo di riscatto, è che i sequestratori siano in genere minorenni, e di buona famiglia, i quali rinvengono in quest'attività criminosa la fonte pressoché inesauribile di facili guadagni da destinare ai propri sfrenati piaceri, sesso e droga. Una convinzione che deriva da certi particolari ricorrenti in ogni impresa, analizzati freddamente ed a lume di logica: il tenore delle telefonate, la voce «anonima» dei richiedenti, il loro linguaggio abituale — che è il «giria» (gergo) consueto dei «rapazes xero» (ragazzi-fotocopia) dei quartieri bene — e la conoscenza dell'ambiente presso il quale mettere a segno i fruttuosi «colpi». Perciò il «movimento» della signora Roselia L. de Vasconcellos ne fa una questione di fondo, degna d'essere valutata con estrema attenzione per gli indubbi riflessi sociali e sociologici che suscita al di sopra e al di là del sacrificio di tante povere bestiole nate con la sfortuna di divenire proprietà di persone ricche.

Salvatore Amedeo Zagone

Tutti d'accordo sul Nobel a Montale

Londra, 24

In un commento del critico letterario Robert Nye alla notizia dell'assegnazione del premio Nobel per la letteratura ad Eugenio Montale, il «Times» scrive oggi: «Montale è sopra ogni altra cosa il poeta dei momenti di visioni, quelle che egli chiama le "occasioni". Questi momenti, queste occasioni, ricreati dall'esperienza personale, ma fino a trascenderla, possono ricordare ai lettori inglesi le "epiphanies" di James Joyce.

«Come Joyce, Montale trova le sue rivelazioni fra gli uomini piutosto che fra gli dei. Scrive di momenti di umana pienezza e passione, momenti di intensa frustrazione, momenti che aprono la memoria su scene che, nei suoi lavori migliori, sembrano far parte del ieri di ciascuno di noi.

«Egli è un poeta di nostalgia per l'infinito il quale fa sembrare il mondo un luogo d'esilio con la sua intima concentrazione sul particolare e sull'immediato.

«Il poema "L'anguilla", che celebra la forza dietro la sua migrazione dall'Atlantico fino ai fiumi d'Europa può essere considerato come caratteristica dei momenti di maggiore espansività: vi si avverte una gioia inarrestabile.

«Ma Montale non è un ciarliero e il premio Nobel a lui è un premio Nobel anche a tutti coloro che rivendicano il diritto del poeta di preoccuparsi di un discorso interiore, in un mondo nel quale tutte le pressioni e i normali successi sono altrimenti intensi».

Commentando l'assegnazione del Nobel per la letteratura a Eugenio Montale, «Le Quotidien de Paris», in un articolo di prima pagina, afferma che il poeta italiano con i suoi versi, «invita a non cadere nel pessimismo: nell'oscurità che purtroppo ci circonda, Montale resterà sino alla fine il poeta italiano di questo secolo, scrive "Le Quotidien", riceve finalmente un riconoscimento mondiale: l'ombra sul mondo, per un istante, fa marcia indietro».

Per «L'Aurore», il Nobel ha premiato «un poeta confidenziale», poeta del «pessimismo virile». «Versatore delicato, raffinato, proustiano», Montale continua la grande tradizione dei poeti italiani da Dante a Leopardi, a Quasimodo ad Ungaretti, scrive «L'Aurore». *(Ansa)*

A MAIORCA IL TURISMO NON RISPETTA L'OMBRA DEL COMPOSITORE

TORMENTO E GLORIA DI CHOPIN NEL SOGGIORNO DI VALDEMOSA

Prostrato dalla tisi e infelice a fianco di una donna quale George Sand là egli creò nell'inverno del 1838 molte sue pagine fra le più ispirate

Palma di Maiorca, ottobre

Senza dubbio, non c'è turista che trovandosi a Maiorca non vada a Valdemosa, il piccolo borgo situato a 425 metri sopra il livello del mare, al quale si giunge percorrendo una strada molto bella, che, partendo da Palma, dopo aver attraversato campi ubertosi e distese di oliveti, sale a poco a poco e si introduce nelle montagne parallele alla costa nord-ovest dell'isola. Ma non ci va per ammirare la vista, pure meravigliosa, che si gode da lassù, né per visitare l'antico monastero dei certosini con la ricostruzione della cella del priore, la farmacia ricca di vasi di ceramica catalana, bensì soltanto perché in tre delle dodici celle dei monaci, che dopo la soppressione dell'Ordine vennero adibite a locali di abitazione, trascorse l'inverno 1938-'39 Federico Chopin. Là egli visse un periodo tutt'altro che felice!

Un anno prima, nel 1837, aveva fatto a Parigi la conoscenza di George Sand, donna molto celebre, sì, ma che non aveva nulla che potesse sedurre una creatura tutta tenerezza e spirito quale era il giovane musicista, e che godeva di una reputazione piuttosto cattiva. E' stata giudicata, quasi generalmente, volgare, spendacciona, lussuriosa; è stato detto che la sua passione si manifestava con istinti «divoratrici». Chopin si abbandonò a lei non senza soffrire, ma, una volta divenuto sua vittima, non seppe liberarsene. Essa lo trattava come un bambino, come una bambola, l'ingenuità sentimentale di lui divertiva la sua perversità.

Quando, al principio dell'inverno del 1838, essa decise di andare a Maiorca, non fu per godere in quell'isola tanto decantata le voluttà dell'amore, ma molto probabilmente perché suo figlio Maurizio, di dieci anni, aveva bisogno per la sua salute di un clima migliore di quello di Parigi. Così, avendo constatato la debolezza fisica di Chopin, pensò che l'aria saluberrima del mare e della montagna avrebbe fatto bene anche a lui. E portò con sé pure la figlia Solange di 14 anni e una cameriera. Vivere in tali circostanze sarebbe stato certo insopportabile a dei veri amanti, anzi addirittura impensabile per loro.

Il gruppo giunse a Palma di Maiorca l'8 novembre 1838. Dopo aver passato otto giorni in un albergo, essi si installarono in una casa a Establiments, villaggio vicinissimo a Palma. Ma, in breve, una passeggiata per strade accidentate e sassose, una burrasca sulla via del ritorno e l'umidità del loro alloggio fecero ammalare Chopin. Vennero chiamati a consulto i tre migliori medici di Palma. Non sappiamo quale fu la loro diagnosi, ma, poiché l'infermo tossiva ed espettorava, la gente del luogo lo considerò tisico e il proprietario della loro abitazione intimò loro di andarsene. Chopin prese in orrore Maiorca. Tutto — racconta la Sand — gli divenne rivoltante e antipatico sotto il cielo di Spagna. Per quattro giorni furono ospiti del console di Francia, poi si stabilirono a Valdemosa. Ben triste rifugio per quel grande artista! Il locale era nudo, cupo, severo, arredato solo coi mobili strettamente necessari.

Per colmo di sventura, quella stagione fu, contrariamente al solito, fredda, piovosa, ventosa. Correnti d'aria passavano attraverso i corridoi e i chiostri con sinistri sibili. George Sand doveva lottare giornalmente per trovare i generi alimentari. I vini aspri e i cibi eccitanti della Spagna facevano male a Chopin, e lo debilitarono sempre più. E cominciò a sputare sangue. Finalmente il 13 febbraio del 1839 lasciarono la Certosa e Maiorca. Chopin era appena appena trasportabile. Si temeva che non potesse sopportare la traversata, ma era certo che non avrebbe potuto sopportare ancora una settimana a Valdemosa.

Malgrado ciò, Chopin ha composto a Valdemosa molte delle sue pagine più belle. E' lì che è nata la famosa polacca detta «della presa di Varsavia», ispirata probabilmente dal ricordo e dalla nostalgia, per la sua patria che egli aveva lasciato tanti anni prima. Fu là che egli avrà abbozzato su un piano verticale maiorchino, avuto in prestito in attesa del suo Pleyel, che gli arrivò da Parigi solo 20 giorni prima della partenza, le melodie di preludi, mazurche, scherzi, ballate, via via che gli fiorivano nella mente.

Com'è ovvio, anche noi siamo andati a Valdemosa appena iniziato il nostro breve soggiorno maiorchino. E abbiamo visto ambedue i piani, uno nell'ambiente, che fu la stanza di Chopin, e l'altro in una saletta, dove c'è pure un pianoforte a coda Steinway sul quale famosi pianisti, le cui fotografie sono allineate su una parete, hanno eseguito musiche di Chopin. E abbiamo visto alcune sue lettere autografe, pagine autografe del libro della Sand «Un inverno a Maiorca», fotocopie di musiche manoscritte di Chopin, una copia di un calco della sua mano e della sua testa... Ma ha potuto ciò farci dimenticare quanto egli ha patito in quei luoghi? Hanno potuto quelle stanze, artificiosamente ricostruite e ridotte a museo, riaccendere nell'anima nostra le indescrivibili sensazioni che suscita l'ascolto dei suoi capolavori?

Forse ciò sarebbe avvenuto se avessimo potuto visitare quei luoghi da soli, con calma, nel silenzio, chiusi nei nostri pensieri. Invece, ondate di turisti si riversano ogni giorno, sia festivo che lavorativo, in quei corridoi, in quelle celle, ciascun gruppo preceduto dalla guida, che con voce monotona, in diverse lingue, fa il racconto, più o meno veritiero, dei fasti e nefasti del luogo. E via, in fretta, dalla piccola stanza ove avremmo esaminato tanto volentieri ogni singolo cimelio! Via per lasciare il posto a una nuova comitiva! Più lunghe soste si possono fare soltanto davanti agli affollatissimi banchi di vendita dei tanti inutili e ingombranti oggetti-ricordo, e nelle mescite di vini e bibite. Intanto in basso, sulla strada, rombano i motori dei grossi pullman, che sfornano ininterrottamente nuove masse di gente.

Come se ciò non bastasse, a far disperdere il più presto possibile l'emozione per l'incontro con l'ombra di Chopin, alla fine della visita del monastero si invitano i turisti ad assistere all'esibizione di alcune danze popolari spagnole.

Guido Janni

Fra i rossi bagliori di un incendio appare una sconosciuta ragazzotta dai lunghi capelli bianchi. Inizia con questa apparizione una vicenda d'amore movimentata da fughe enigmatiche e da ritorni inattesi, in cui i lettori ritroveranno la trascolorante vena dell'autore del *Trono di legno* (Premio Campiello 1973).

Lire 4000. Scrittori italiani e stranieri.

CARLO SGORLON

Regina di Saba

MONDADORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PERFEZIONATO LO STORNO DEL FINANZIAMENTO

RIMESSO IN MARCIA L'INCEPPATO «REVOLTELLA»

Intanto si sono spesi 137 milioni per il progetto del teatro ormai «archiviato» - Abbandona l'aula l'assessore Dolhar

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, a maggioranza, due delibere attraverso le quali viene formalizzato lo storno del contributo di 1 miliardo e mezzo di «Trieste '68» dal progetto del nuovo teatro di prosa — la cui realizzazione è stata rinviata a tempi migliori — al completamento della sistemazione del nuovo complesso museale del Revoltella, integrato dagli edifici dell'ex anagrafe e di palazzo Basevi. Per aprire la nuova partita finanziaria, intanto occorreva chiedere quella rimasta aperta, e cioè la spesa di 137 milioni comunque sostenuta per le progettazioni del teatro di prosa; con una seconda delibera è stato quindi approvato il progetto esecutivo della sistemazione del Revoltella, il quale si articola in tre distinti lotti di lavori: il completamento delle opere lasciate a mezzo ormai da anni in seguito a una vertenza con l'impresa, l'ultimazione della sistemazione degli attigui edifici in cui si svilupperà il complesso museale e la sistemazione definitiva dello stesso palazzo Revoltella. Quanto all'esecuzione degli arredi fissi e mobili, essa verrà assegnata una volta acquistato — ha detto il sindaco Spaccini — il quadro complessivo dell'intervento.

Nel dibattito che n'è seguito è intervenuto il neoconsigliere Cumbat, repubblicano, che in apertura di seduta era stato eletto in luogo del dimissionario Gargano, e n'è uscito un emblematico quadro sul modo di operare del nostro Comune: «Conosco entrambi i problemi, sia quello del teatro sia quello del Revoltella per essermene personalmente occupato undici anni fa — ha detto — quand'ero prosindaco e assessore ai lavori pubblici: ora, a tale distanza di anni, il teatro non si fa più e il Revoltella dev'essere ancora ristrutturato. Sono inoltre intervenuti il consigliere Costa (PCI), secondo il quale il terzo lotto di lavori non è sorretto da un progetto esecutivo vero e proprio ma da una semplice relazione, per cui ha messo in guardia contro il pericolo di una dubbia approvazione da parte dei superiori organi di controllo; il consigliere Chersi (DC), che ha sottolineato l'ineluttabilità dell'abbandono del progetto teatrale, la cui spesa sarebbe oggi di almeno dieci miliardi, in favore del completamento della ristrutturazione, già avviata e abbandonata, del Revoltella; il consigliere Di Giorgio (MSI), l'assessore Cesare (PSDI) dal quale è stato dato atto all'ex assessore Giuricin per aver rimesso in moto una macchina inceppata, il consigliere liberale Varini (i progetti — ha detto — sono ancora troppo vaghi perché si possa essere sicuri che il finanziamento sarà sufficiente) e il consigliere Kervin (PSI).

In apertura di seduta, come detto, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del dott. Gargano, ex repubblicano ed ex assessore, anche da semplice consigliere. Il sindaco ha letto in aula la lettera di Gargano e quindi gli ha rivolto espressioni di personale cordialità insieme col vivo apprezzamento per l'opera svolta in sede di Giunta. Si è poi aperto un breve dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri missini Giacomelli e Barbagallo e l'indipendentista Marchesich. Giacomelli ha rilevato che nonostante le insinuazioni fatte in aula dal democristiano Rinaldi, Gargano si è comportato da gentiluomo dimettendosi effettivamente da consigliere dopo aver lasciato il proprio partito; e a tale episodio — che trae origine dal dissenso di Gargano sugli accordi per la Zona B — il consigliere missino ha fatto una questione di costume concludendo: «La battaglia dei "sì" è stata vinta, com'era ampiamente scontato, ma non quella sul piano del costume politico e della moralità». E Marchesich (MIT), nell'annunciare il suo voto d'astensione, ha polemizzato con coloro che hanno voluto riaprire — ha detto — una ferita ormai rimarginata da trent'anni, cedendo la Zona B alla Jugoslavia; ma pagheranno quest'errore — ha minacciato — perché ormai i triestini stanno sfuggendo loro di mano.

Da registrare che in sede d'interrogazioni l'assessore sloveno Dolhar (US) ha abbandonato clamorosamente l'aula per protesta contro il sindaco Spaccini. In risposta al consigliere Depolo (MSI), il quale ha lamentato che alcune assistenti sociali di lingua slovena vengono impiegate anche per le scuole di lingua italiana con danno di quelle italiane che non possono essere analogamente utilizzate, l'assessore Dolhar ha dichiarato che ciò avviene in qualche caso singolo per ragioni pratiche allorché nel medesimo edificio sono ospitate scuole sia di lingua italiana sia di lingua slovena. L'interrogante ha replicato dichiarandosi insoddisfatto e l'assessore voleva replicare a sua volta, benché il regolamento non lo preveda; il sindaco non gli ha riconcesso la parola ed ecco che Dolhar si è levato e ha infilato senz'altro l'uscita, abbandonando l'aula.

Mercoledì prossimo Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale — che nelle prime due sedute della sessione autunnale ha discusso della Zona B e quindi della sostituzione dell'assessore Vinciguerra in quanto dissentiva dagli orientamenti della Giunta sugli accordi italo-jugoslavi — si riunirà mercoledì prossimo per dare avvio al disbrigo di una lunga serie di delibere d'ordinaria amministrazione accumulatesi nel frattempo.

L'AGITAZIONE DEI SINDACATI AUTONOMI

Soprattutto a scuola l'effetto dello sciopero

Ritardi minimi nei servizi ferroviari Mancato un solo aereo - Altre proteste

Lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi non ha inciso notevolmente nell'attività produttiva della nostra provincia: per i treni, ad esempio, la manifestazione di protesta non ha influito che in misura trascurabile sul servizio ed al massimo si sono dovuti registrare dei ritardi contenuti nei 10 minuti e nulla più. Anche per quanto riguarda le comunicazioni aeree la situazione non si può certamente considerare preoccupante: nella mattinata di ieri dall'aeroporto di Ronchi è partito il volo per Roma, non quello invece per Milano; nel pomeriggio situazione normale, in quanto si svolgevano regolarmente i voli sia per la capitale che per il capoluogo lombardo, mentre veniva garantito quello in arrivo da Roma, in serata. In serata, infine, è atterrato l'Illuscin proveniente da Mosca, col quale hanno fatto ritorno a casa i dipendenti dell'Italcantieri dopo il loro breve soggiorno nell'Unione Sovietica; stamane alle 8 il direttore dell'Aeroflot decollerà dal nostro aeroporto, con un altro carico di turisti. Le previsioni per la giornata odierna non sono del tutto ottimistiche: dovrebbe partire regolarmente il DC-9 per Roma, mentre nulla era dato di sapere nella serata di ieri per il volo su Milano.

Negli uffici statali si è potuta notare qualche disfunzione per l'astensione dal lavoro degli iscritti ai sindacati autonomi; ma la percentuale è stata minima. Anche alle Poste il lavoro ha praticamente funzionato con regolarità, e nessuno ha risentito della particolarità della situazione.

Dove invece il peso degli autonomi si è fatto avvertire è stato nelle scuole, che hanno registrato delle astensioni valutate in media sul 70 per cento, con punte però fino al 100 per cento (al «Brunner» e alla media di Santa Croce), ma anche con valori inferiori (al «Carli» e a Muggia), mentre nelle magistrali non si sono avute assenze superiori al 20 per cento.

Da oggi, inoltre, e a tempo indeterminato, scendono in sciopero i docenti della scuola di lingue moderne della nostra università. Ne dà notizia la Cdl-Uil, secondo la quale sono state valutate negativamente le decisioni del consiglio di amministrazione dell'università sulla regolamentazione del personale docente della scuola.

Da registrare, infine, una nota delle segreterie provinciali del Sasmi e del Snsm, nella quale si rileva che i sindacati autonomi della scuola, viste certe illazioni sulla decisione della Cisnal di effettuare uno sciopero nello stesso giorno deliberato la settimana scorsa, respingono tali illazioni e ribadiscono la propria avversione nei confronti di qualsiasi forma di strumentalizzazione dell'azione sindacale.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 818207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Lunedì aperti tutti i negozi

L'Unione commercianti informa che dopodomani, lunedì 27 ottobre, tutti i negozi di ogni settore e categoria avranno facoltà di restare aperti tanto al mattino quanto al pomeriggio, in applicazione alle norme sulla settimana semicorta, le quali prevedono espressamente che le chiusure non hanno luogo quando nella settimana cade una giornata festiva. Pertanto, dopodomani lunedì 27 ottobre, gli orari dei negozi saranno i seguenti:

1) apertura: sia al mattino che al pomeriggio, con il normale orario dei giorni lavorativi, dei negozi dei settori abbigliamento, arredamento, articoli tecnici, merci varie e quelli d'ogni altra categoria non appartenente al settore alimentare;

2) apertura: sia al mattino che al pomeriggio, con il normale orario dei giorni lavorativi, dei negozi dell'intero settore alimentare e delle drogherie che a tale settore sono assimilate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adolfo — Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.04; la luna nasce alle 20.51 e cala domani alle 12,07.

Ieri: temperatura massima 19,2, minima 13,7; pressione mb. 1023,7 in aumento; umidità 57 per cento; vento 16 kmh da Nord-Est; cielo sereno; mare poco mosso con temperatura di gradi 17,4.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, via dell'Istria 7, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, piazza Venezia 2.

Farmacie aperte solo al mattino (dalle 8.30 alle 13): via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-All'Igea, via Ginnastica 8, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

LA DECISIONE AL COMITATO PREZZI

Carne: si profila un altro rincaro

Da 400 a 1000 lire gli aumenti richiesti Ferma posizione assunta dai sindacati

Il prezzo della carne sembra non conoscere freno. Il prossimo venerdì, ultimo giorno del mese, si riunirà il comitato provinciale prezzi per affrontare e decidere su una ennesima richiesta dell'associazione macellai: quella di portare un nuovo ritocco al prezzo della carne, da un minimo di 400 fino a un massimo di 1000 lire il chilogrammo. I macellai hanno sollecitato questo aumento essendo ormai finito per quest'anno il contingente a prezzo agevolato (40 mila quintali) concesso per Trieste. Da rilevare, comunque, che vi sono ancora 23 mila quintali quale residuo di prelievi non effettuati negli ultimi tre anni, per la cui utilizzazione è stata inoltrata richiesta ai ministeri competenti, dai quali si attende risposta: nell'attesa, l'associazione macellai ha inoltrato immediatamente domanda di ritocco alla prefettura.

Sul grave problema è intervenuta ieri la federazione Cgil-Cisl-Ccdl Uil secondo la quale verrebbe a crearsi una grave situazione nel caso che le voci di aumento trovassero conferma. Premesso che il consumo di carne non dovrebbe essere aumentato al punto da lasciare uno scoperto di due mesi sul conto autonomo, la federazione sindacale intende richiamare l'attenzione delle autorità competenti «sull'eventualità di abusi che possono essere stati compiuti dirottando carichi in esenzione doganale fuori dalla circoscrizione che dovrebbe beneficiarne». Poiché un rincaro, in qualsiasi modo giustificato, non può essere ammesso per un genere fondamentale come la carne, la federazione rileva che tale fatto sarebbe particolarmente grave in una fase notoriamente pesante per l'economia delle famiglie meno abbienti, già duramente provate dalla recessione.

La federazione sindacale invita pertanto «tutte le componenti interessate al problema a intervenire perché gli aumenti non abbiano a verificarsi, e fa appello alle autorità perché eventuali abusi siano accertati e perseguiti».

Maree: bassa alle 5.20 con 7 e alle 18.20 con 42 cm sotto il l.m.; alta alle 11.10 con 32 e domani all'1.35 con 18 cm sopra il l.m.

STATO CIVILE

MORTI: Zotti Fausto, anni 67; Nacson Davide, 81; Buschian Olivia, 62; Plaper ved. Singer Ottilia, 79; Gombac in Naperotti Irma, 66; Delise ved. Cavezzo Stella, 73; Bonifacio Romana, 44; Samer Roberto, 80; Ciani Nicola, 66; Bagordo Romolo, 71; Marucelj ved. Perini Giuseppina, 78; Lombardini Ferdinando, 64; Rotondo ved. Colella Rosa, 80; Mecozzi ved. Godenico Irene, 88; Pertot Francesco, 65; Cimetta ved. Coassin Lucia, 83.

Ultima ora

Donna ferita trovata legata in un armadio

Un oscuro episodio di violenza è accaduto ieri sera in un appartamento di via Somma 4, alle porte di Roiano. Chiamati sul posto da un'anziana signora, gli agenti della Volante hanno trovato l'appartamento in un disordine indescrivibile e, aperto un armadio dal quale avevano sentito provenire dei gemiti, si sono trovati di fronte una donna legata con del filo elettrico, tutta pesta e sanguinante. La poveretta, poi identificata per Ilsa Mendler in Menin, di 52 anni, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale con un autolettiga dei vigili del fuoco e quindi accolta nel reparto rianimazione. Il referto medico parla di stato comatoso, solchi echimotici alle caviglie e alla coscia destra, contusioni con echimosi al ginocchio destro e vomito, verosimilmente etilico.

Le indagini sono proseguite per tutta la notte per far luce sul truce episodio.

FURTI A RIPETIZIONE IN UNA TABACCHERIA

Rifatto il buco e anche il bottino

Stavolta però i ladri sono stati scoperti

Dopo che per la seconda volta nel giro di pochi mesi una tabaccheria di via Rossetti 87 era stata presa di mira dai ladri, i carabinieri sono riusciti ad acciuffare gli autori quantomeno del secondo colpo, tre ragazzi minorenni, che hanno poi confessato una lunga serie di furti commessi nell'arco di un anno e mezzo. Hanno invece negato di essere entrati nella tabaccheria anche la prima volta. Essi sono C. U., di 15 anni, F. A., pure di 15, e S. R., di 14. Alla loro identificazione sono arrivati i carabinieri della stazione di via Tominz, al comando del maresciallo Petroselli, che li stava da tempo tenendo d'occhio.

Approfittando di un'impalcatura di tubi allestita a ridosso della piccola rivendita di tabacchi, di proprietà della signora Liana De Cola Mircetta, abitante in via Piccardi 27, i tre ragazzi avevano raggiunto il tetto della bassa costruzione, l'avevano scoperchiato e si erano infilati nell'intercapedine, dove avevano sfondato il soffitto facendo così cadere il blocco di calcestruzzo che tappava il buco della volta precedente. Attraverso il foro, il terzetto si era calato nella privativa dove aveva fatto man bassa di tutto: una quindicina di chilogrammi di sigarette, una dozzina di accendisigari, caramelle e persino cartoline, il tutto per un valore di milione. I tre, come hanno poi raccontato ai carabinieri, avevano dovuto fare due viaggi per trasportare tutta la merce, riposta dentro un tenda strappata da una finestra della stessa tabaccheria. Ogni cosa era stata accuratamente stipata dentro un armadio in casa di uno dei tre, dove tutta la merce è stata trovata dai carabinieri.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RICUPERATA PARTE DEI SOLDI RUBATI ALL'UFFICIO POSTALE

Preso il rapinatore grazie all'identikit

E' un novarese giunto a Trieste dopo aver girovagato in Jugoslavia - Era un giocattolo la pistola che impugnava

(Italfoto)

Il rapinatore ammanettato mentre viene avviato al carcere

Il rapinatore solitario dell'ufficio postale di Roiano, fuggito con sole 700 mila lire grazie alla presenza di spirito della direttrice che era riuscita a nascondere oltre 11 milioni che si trovavano in bella vista sopra una scrivania, si trova da ieri pomeriggio rinchiuso in una cella del Coroneo: è stato bloccato, a neppure ventiquattr'ore di distanza dall'episodio, in un albergo del centro, dagli agenti della squadra mobile guidati dal dott. Petrosino. E' un giovane di 24 anni, Giorgio Ciprani, nato e residente in un paesino in provincia di Novara, senza alcun precedente penale, almeno a quanto sembra (la polizia infatti sta indagando sulle ragioni che avevano spinto il Ciprani a lasciare precipitosamente Milano, alcune settimane orsono, dopo aver prestato servizio come cameriere in una casa signorile del capoluogo lombardo). Nella stanza d'albergo dove il giovane è stato rintracciato, c'era ancora la rivoltella con la quale aveva minacciato le quattro impiegate dell'ufficio postale: si tratta di una pistola giocattolo, in materiale plastico, che il rapinatore aveva acquistato per 1700 lire, qualche ora prima, su una bancarella del piccolo bazar di piazza della Libertà.

Al momento del suo arresto, il Ciprani non ha opposto alcuna resistenza agli uomini della Mobile e si è lasciato condurre in Questura, a quattro passi dall'albergo, dove ha raccontato in ogni particolare tutte le fasi precedenti il suo ingresso nell'ufficio postale. In tasca aveva ancora buona parte del bottino, avendo speso poche decine di migliaia di lire per comperarsi alcuni capi di vestiario e saldare il conto della trattoria dove si era recato a cena. Si era invece sbarazzato dell'impermeabile chiaro andando a gettarlo avvolto dentro il giornale sul quale ieri mattina aveva letto il resoconto della rapina, sopra il tetto di un chiosco di benzina abbandonato nella zona di Campo Marzio.

Nella nostra città il giovane era arrivato martedì scorso proveniente dalla Jugoslavia, che aveva girato in lungo e in largo, servendosi del treno. Era stato a Zagabria, a Belgrado e poi a Sarajevo. Rimasto con pochi quattrini in tasca, aveva deciso di rientrare in Italia ed è arrivato a Trieste, con già in testa l'idea di rimpinguare in qualche modo le sue magre finanze. E' venuta così fuori l'idea della rapina, anche se il Ciprani, in un primo momento, non sapeva dove avrebbe cercato di portarla a segno. In piazza della Libertà ha comperato l'altra mattina la rivoltella di plastica e con quella in tasca ha girovagato per un po' prima di raggiungere Roiano. Quando ha scorto, in via Barbariga, l'ufficio postale con dentro quattro donne sole (l'ufficio era ormai prossimo alla chiusura), ha deciso di agire. Ma non lo ha fatto subito e per una ventina di minuti ha passeggiato avanti e indietro, incerto sul da farsi. E' stato allora che una signora affacciata al poggiolo di una casa di fronte ha scorto il giovane con l'impermeabile chiaro poi descritto alla polizia.

A un certo punto, per farsi... coraggio, il Ciprani è andato in un bar vicino a bere un caffè e ne è uscito poco dopo dirigendosi definitivamente verso l'ufficio postale. Le sequenze della rapina sono ormai note.

Avviate le indagini, gli agenti della Mobile hanno subito pensato trattarsi non di un triestino ma di una persona venuta da fuori e, come prima cosa, hanno avviato immediatamente una serie di ricerche negli alberghi cittadini, estendendole anche a Monfalcone e Venezia. Il caso ha voluto che un albergatore monfalconese e uno triestino si siano detti quasi subito certi di riconoscere nell'identikit loro mostrato il volto di un ospite che aveva lasciato i rispettivi alberghi il giorno prima. A questo punto gli agenti della Mobile stavano già per rassegnarsi a dare per scontato che il giovane ricercato avesse preso il volo per chissà dove. Invece, un ulteriore tentativo fatto presso un albergo del centro, ha dato il risultato ormai insperato di trovare il Ciprani ancora a letto.

PUNTUALIZZATE LE ESIGENZE DELL'ECONOMIA TRIESTINA

COMMERCIO E TURISMO AFFRONTANO NUOVE REALTÀ

Le recenti decisioni governative sulla ripartizione di una tranche di 50 miliardi tra i soli porti di Genova e Trieste, e soprattutto l'impegno dell'amministrazione regionale per il rilancio del nostro scalo marittimo, fanno sperare concretamente in una ripresa della funzione naturale di Trieste che già fu solidamente ancorata allo sviluppo dei trasporti navali. Lo ha rilevato il presidente dell'Unione commercianti, Dei Rossi, nella sua relazione programmatica all'ultimo consiglio direttivo, sottolineando comunque che vive preoccupazioni sorgono invece per i nuovi ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'autostrada per Tarvisio e quindi dell'allacciamento con la rete stradale austriaca. E, inoltre, alla realizzazione dell'autostazione di Fernetti, che è di per sé un'infrastruttura essenziale per Trieste e che costituirà, appena ultimata almeno nei suoi primi essenziali comparti, la naturale congiunzione fra la rete autostradale italiana e quella jugoslava; e infine al potenziamento della ferrovia pontebbana, indispensabile per evitare i ricorrenti ritardi, rallentamenti, ingorghi e persino interruzioni del traffico mercantile.

Sottolineata l'importanza della recente costituzione di un consorzio regionale misto (aperto cioè a tutte le categorie interessate) per il maggiore inserimento della struttura economica operativa del Friuli-Venezia Giulia negli scambi internazionali, si sono affrontati i problemi riguardanti il commercio al dettaglio, osservando che gli equilibri tradizionali di tipo socio-economico che hanno caratterizzato i decenni degli anni Cinquanta e Sessanta devono ormai essere considerati come appartenenti a un passato definitivamente tramontato. Ecco, allora, che fra i problemi che interessano questo particolare settore notevole interesse acquista l'inflazione delle licenze con conseguente «polverizzazione» dei punti di vendita, fenomeno che si è enormemente aggravato negli anni '50 e '60, un blocco delle licenze, quanto meno dei generi di largo e generale consumo, sino a tanto che non siano stati adottati i piani comunali o comprensoriali di adeguamento e di sviluppo della rete distributiva.

L'Unione commercianti si è dichiarata inoltre impegnata a avviare a soluzione gli importanti problemi turistici che interessano la nostra provincia. Essi sono molti ma soprattutto tre — si rileva — devono costituire particolare oggetto d'esame, ed essere considerati punti programmatici di tipo essenziale, nell'interesse del comparto turistico che la categoria rappresenta. Essi sono costituiti dalla necessità di disporre al più presto possibile di un palazzo dei congressi; di poter ottenere la riserva di zone di parcheggio per le automobili di targa estera e di targa nazionale non triestina; e infine dall'opportunità emergente di evitare che continuino a essere rimosse dall'autogrù dei vigili urbani le macchine di turisti esteri e nazionali, anche quando esse, pur trovandosi in divieto di parcheggio o di sosta, non costituiscono intralcio.

Lutto di un collega

Si è spento il cav. Romolo Costantino Bagordo, padre di Rino, nostro compagno di lavoro. A lui e alle famiglie colpite dal lutto, giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Una pensionata ha smarrito il portamonete presso la fermata del bus al supermercato Pam. Chi lo ha trovato è pregato di telefonare al n. 797176.

Domenica 26 ottobre 1975 alle ore 10 in piazza Goldoni

COMIZIO INDIPENDENTISTA

Sul tema:

Il nuovo accordo italo-jugoslavo sulla spartizione della Zona A e della Zona B del Territorio Libero di Trieste

INTERVENITE!

Soffermatevi un istante...

Abbiamo deciso che il nostro Atelier di Pellicceria di via Carducci 12 inizi una vendita che farà epoca e darà la possibilità a tutte le Signore di avere una pelliccia pregiata.

Infatti su tutti i visoni, persiani e castori confezionati praticheremo lo

sconto del 20%

Altro particolare importante è la garanzia della pelliccia acquistata: guai agli sprovveduti che si illudono di fare un buon affare credendo alle offerte di chi vende a prezzi miracolistici. La pelliccia va acquistata da chi vi ispira fiducia e non c'è articolo che più si presti a raggiri.

Il pelo può essere mal conciato, male conservato, male confezionato e pertanto a distanza di poco tempo rivela tutte le sue pecche: noi lo garantiamo per anni.

ATELIER Godina VIA CARDUCCI 12

MARCHI Gomma Via della Zonta 8

Rep. NAUTICA

Per ampliamento del reparto

SCONTI ECCEZIONALI del 20-25%

OFFERTA VALIDA A TUTTO OTTOBRE

MARCHI Gomma Via della Zonta, 9-8

Rep. PNEUMATICI

Per trasferimento del reparto

SCONTI ECCEZIONALI del 10-15-20-25%

Fino ad esaurimento — Nuove, garantite prima scelta

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

In certe occasioni il pagamento rateale può essere una comodità...

SOGGIORNO COMPONIBILE

moderno o in stile, composto da quattro elementi, tavolo rotondo allungabile e sedie; tinte noce, palissandro, noce e laccato, palissandro e laccato...

alla consegna L. 180.000

e dodici rate di L. 25.000

TOTALE: L. 480.000 (possibili altre soluzioni)

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

MOBIL MARKET

mobili per viverci

VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

MERITORIA INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Nuove luci in Viale

(Foto Rice)

E' entrato in funzione ieri il nuovo impianto di luce lungo il secondo tratto del viale XX Settembre, dalla via Ireneo della Croce fino alla scalinata di via dei Bonomo. Va, così, a felice compimento una delle tante, meritorie iniziative dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, che ancora una volta si è valsa della collaborazione del Comune e dell'Acegat.

Si tratta, nei particolari, di quaranta candelabri ornamentali, e relativi lampioncini, del tipo «Firenze», con illuminazione a vapore di mercurio a bulbo fluorescente, ciascuno della potenza di 125 watt, su due filari e sistemazione alternata «a quinconce». La potenza dell'impianto è di sei kilowatt ed i lavori d'installazione sono incominciati nel mese di giugno.

Il primo lotto dell'impianto, posto in esecuzione nell'aprile del 1969, era stato ultimato il 31 luglio di quell'anno: dalla via Muratti alla via Ireneo della Croce i candelabri ornamentali — medesimo modello, forniti da una ditta specializzata di Vicenza — furono 53, per cui ora la dotazione completa assomma a 93 colonnine con basamento. Il costo dell'opera, diretta dall'ing. Gaetano Romanò e realizzata da tecnici e maestranze dell'Acegat, supera, in totale, i cinquanta milioni di lire e la spesa è andata a carico, oltre che dell'Azienda di soggiorno, in parte anche all'Amministrazione civica.

Non v'è dubbio che il lungo rettilineo alberato acquisterà, con un'ulteriore sistemazione di luce, efficiente e suggestiva, motivi di prestigio e di originalità. Ma, al di là degli aspetti squisitamente decorativi, è auspicabile che la realizzazione sia in grado di offrire elementi positivi per una più spedita e protetta circolazione pedonale e per una difesa dell'incolumità pubblica: i lettori che spesso si sono rivolti alle «Segnalazioni» per lamentare la mancata illuminazione del tratto superiore del Viale, apprezzeranno in modo particolare l'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno, sempre così attenta e sensibile nel recepire le voci dell'opinione pubblica.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Non è diventata ancora legge la miniriforma fiscale Visentini

Il lettore dott. M.G. ci scrive: «Da mesi si parla della miniriforma Visentini. Non ho capito ancora se le nuove norme sono entrate già in vigore, e se lo sono cosa dobbiamo fare come contribuenti lavoratori». Sull'argomento pubblichiamo questa nota:

Il disegno di legge Visentini recante varie modifiche ma noto soprattutto per le innovazioni in materia di cumulo dei redditi dei coniugi, già approvato dal Senato, dovrà ora ritornare al Senato stesso perché la Camera sta introducendo un emendamento che riguarda i compensi spettanti al personale dell'amministrazione finanziaria. Per cui è da presumere che tutte le altre disposizioni del suddetto disegno di legge non subiranno variazioni. Va premesso che sono contemplate alcune modifiche che decorreranno dal 1967, ma per brevità e chiarezza ci si limiterà all'esame delle innovazioni che riguardano già i redditi del 1975.

Circa il cumulo dei redditi viene stabilito che se il reddito complessivo lordo (prima della deduzione degli oneri) dei coniugi (più l'eventuale reddito dei figli minori conviventi) non supera i sette milioni, l'imposta è calcolata separatamente sul reddito di ciascuna persona. Superando tale limite i redditi vengono cumulati, tuttavia viene sempre concessa una particolare detrazione: sul minore dei due redditi coniugali viene concesso un abbuono d'imposta del 12 per cento sul primo milione, dell'8 per cento sul secondo milione e del 4 per cento sui successivi quattro milioni. Praticamente se il marito ha un reddito lordo di otto milioni e la moglie di quattro milioni, l'imposta sulle persone fisiche sarà calcolata sul cumulo, ma i dichiaranti potranno detrarre dall'imposta dovuta 280 mila lire e cioè 120 mila sul primo milione, 80 mila sul secondo milione, 40 sul terzo milione e 40 ancora sul quarto milione, costituenti il minor reddito della moglie. Inoltre viene concesso un credito d'imposta ai coniugi che hanno cumulato i loro redditi nel 1974. E precisamente 120 mila se il reddito della moglie è di lavoro dipendente, autonomo o d'impresa e 60 mila negli altri casi (redditi immobiliari, di capitale). L'importo suddetto potrà venire detratto dall'imposta dovuta in base alla prossima dichiarazione dei redditi, ma non potrà superare l'importo iscrivibile a ruolo per il 1974.

Terminato così l'esame delle innovazioni in materia di cumulo dei redditi familiari, vediamo ora alcune altre disposizioni. In sostituzione degli oneri deducibili (contributi previdenziali, premi di assicurazione sulla vita, malattie, interessi passivi) era data la facoltà al contribuente, come è noto, di detrarre 12 mila lire dall'imposta dovuta. Tale importo è ora elevato a 18 mila lire. L'ulteriore detrazione di 36 mila, che in base alle norme in vigore spetta ai dipendenti con reddito di lavoro non superiore ai 4 milioni, viene ora elevata a 42 mila e spetterà anche nel caso in cui tale reddito superi i 4 ma non i 5 milioni.

Un'importante attenuazione del carico fiscale è rappresentata dalle modifiche all'Ilor, dovuta sui redditi d'impresa, agrari e autonomi: i redditi fino a 6 milioni saranno esenti, quelli tra 6 e 12 milioni fruiranno della riduzione di 6 milioni, mentre i redditi compresi tra 12 e 24 milioni saranno tassabili per la metà. I redditi oltre 24 milioni godranno dell'abbattimento fisso di 12 milioni. Le predette deduzioni continuano a spettare solo se il contribuente presta la sua opera nell'impresa e tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente.

Gli imprenditori minori (volume d'affari 1974 inferiore ai 180 milioni) che tengono la contabilità semplificata potranno dedurre tutti i costi e le spese documentate (vengono pertanto abolite alcune limitazioni in vigore) ma la detrazione forfettaria per i costi non documentati è ridotta dal 3 all'1 per cento dell'ammontare dei ricavi. Per le successioni che si apriranno dopo l'entrata in vigore di questa legge saranno esenti le successioni tra ascendenti, discendenti e coniugi se il patrimonio non supera i 30 milioni (attualmente 20 milioni). Essendo però svanita nel nulla la proposta di abolire l'INVIM sulle piccole successioni, la suddetta modifica nella maggior parte dei casi non porterà alcun beneficio agli eredi.

Per finire si rileva che una vera rivoluzione è rappresentata dall'obbligo di versare l'imposta sulle persone fisiche che sarà dovuta in base alla prossima dichiarazione dei redditi direttamente dal contribuente a una banca: il documento comprovante il pagamento dovrà essere allegato alla dichiarazione stessa. In caso di omesso pagamento l'imposta sarà iscritta a ruolo con una maggiorazione del 10 per cento e si applicheranno inoltre gli interessi del 5 per cento fino alla data della prima rata del ruolo. Considerando che alla fine di marzo 1976 (o di aprile se la dichiazione slitterà) saranno probabilmente messe in riscossione anche le imposte dovute per il 1974, si avrà per tanti contribuenti un grave accumularsi di pagamenti all'Erario, che li costringerà a non pagare le imposte contestualmente alla presentazione della dichiarazione e quindi a subire l'aggravio del 10 per cento, oltre agli interessi.

A proposito delle iscrizioni a ruolo delle imposte dovute sui redditi del 1974 è da rilevare che la prevista trasmissione delle dichiarazioni alle esattorie, perché provvedano esse stesse al calcolo delle imposte, non è ancora incominciata. Tutto è quindi ancora in alto mare e scioperi unitari autunnali di ipersonale finanziario potranno portare a ulteriori ritardi nella compilazione dei ruoli.

Mario Bradelj

SEGNALAZIONI

La campagna di Russia

«Mi è stata segnalata la notizia dell'agenzia Ansa apparsa sul "Piccolo" del 15 settembre in ordine alla cerimonia commemorativa della campagna di Russia tenutasi il giorno 14 a Cortina d'Ampezzo. Ho letto con stupore e con sdegno l'assurda affermazione di un generale relativa al fatto che in Russia si trovano ancora ventunmila italiani che attendono di essere rimpatriati: la sorte toccata agli alpini ed agli altri reparti italiani in Russia è stata terribile e terribile è stato il dolore di chi in tale campagna ha perduto una persona cara. Terribile l'angoscia di chi del marito, del padre, del fratello, dell'amico, non ha avuto più notizie se non quella che definiva "disperso" il proprio caro.

«Fa quindi tristezza apprendere che l'angoscia venga rinfocolata da notizie assolutamente non attendibili, fornite alla stampa con leggerezza da persone non attendibili, da un punto di vista strettamente storico, per quello che è successo in Russia, prima e dopo, per non esservi mai stati, e nulla possono quindi sapere se non molto indirettamente e quindi inesattamente e quindi inattendibilmente. Avv. Giuseppe Prisco, Milano».

Punti che restano poco illuminati

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Punti poco illuminati», pubblicata il 26 settembre, nella quale si chiedeva il miglioramento dell'illuminazione delle vie San Michele, Veronese, Besenghi, D'Alviano e della Scala Joyce, ha precisato che «l'Acegat, sentita in proposito, ha fatto presente come tale miglioramento non sia possibile se non con la completa modificazione degli impianti esistenti nelle zone, comportanti una notevole spesa che, data l'attuale difficile situazione finanziaria, il Comune non è in grado — per ora — di sostenere. La richiesta comunque potrà essere attentamente vagliata in futuro, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nel quadro generale del potenziamento dell'illuminazione pubblica delle zone e strade cittadine ancora sprovviste di impianto o con impianti inadeguati, tenendo conto — fra l'altro — anche dell'intensità del traffico pedonale e veicolare».

PULIZIE IN GALLERIA: GUERRA AI RUMORI

«Care "Segnalazioni", vi devo confessare che attendevo con autentico timore il momento in cui si sarebbe dato inizio ai ricorrenti lavori di pulizia della galleria Sandrinelli, e che purtroppo è venuto la notte scorsa. Finora non ho voluto rivolgermi al giornale, preferendo dare un colpo di telefono agli uffici della ditta che ha in appalto questi lavori, e protestando; in pratica nulla ho ottenuto, ed ecco perché mi sono deciso a scrivere al giornale. Il fatto è che durante le notti in cui questi lavori si svolgono (ben dodici, come voi stessi avete scritto) è quasi impossibile dormire nella zona di piazza Sansovino e via Bernini. Perché dalla galleria, assieme allo scroscio dell'acqua che viene riversata sulle pareti del tunnel (e fin qui nulla da obiettare) provengono — ingigantite dal silenzio della notte e dalle volte della galleria — le grida degli addetti ai lavori, assieme ai loro canti, che sembrano trasmessi attraverso un altoparlante.

«E' proprio necessario — mi chiedo io — gridare a quel modo e soprattutto cantare mentre si lava la galleria, con le conseguenze facilmente immaginabili? Quello che mi sconcerta è la totale assenza di intervento da parte dei vigili urbani o dei tutori dell'ordine, che pure stazionano nei pressi e che comunque transitano sia per via Pellico sia per piazza Sansovino, anche per impedire che automobilisti malaccorti imbocchino la galleria, chiusa durante la notte al transito. Sono questi i risultati della tanto decantata "lotta ai rumori"? Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Pedoni indisciplinati e vigili urbani

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Pedoni indisciplinati», pubblicata il 29 agosto scorso, nella quale si sollecitava l'intervento dei vigili urbani anche nei confronti dei pedoni che disattendono le norme del codice della strada, ha precisato che «la normatica in materia di circolazione stradale che i vigili urbani sono tenuti a far osservare riguarda, oltre il traffico veicolare, pure il traffico pedonale. I vigili urbani, infatti, sono intervenuti — prosegue la nota — nei confronti dei pedoni varie volte: basti pensare che nel periodo gennaio-agosto di quest'anno sono state contestate 853 infrazioni all'art. 134 del Codice della Strada. E' auspicabile, pertanto, una maggiore collaborazione dei cittadini, intesa nel senso di una maggiore osservanza delle norme che disciplinano la circolazione stradale».

Domestiche e retribuzioni

«In merito alle notizie riportate sulla stampa e riguardanti l'adeguamento delle retribuzioni delle domestiche, la locale Associazione datori di lavoro a domestici, con sede in via dei Rettori 1, telefono 36095, precisa che tale adeguamento (aumento di lire 10.000 mensili dal mese di luglio) deve essere osservato solamente dai datori di lavoro aderenti al contratto nazionale stipulato fra i sindacati e un'associazione datorile di Torino.

«Per tutti gli altri vige l'accordo fra le parti, per cui le retribuzioni fissate da quel contratto non sono valide; infatti, le paghe delle domestiche possono essere superiori o inferiori alle cifre comunicate e comunque non sottostanno ad adeguamenti periodici di sorta, se non per accordo fra datore di lavoro e collaboratrice.

«Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla locale associazione di categoria. Lionello Lurissini, direttore dell'Associazione datori di lavoro a domestici».

Il giardinetto della Scuola «Giotti»

«Care "Segnalazioni", potete ringraziare per noi il reparto piantagioni del Comune, l'economato, il signoro Burdin e gli operai che ci hanno aiutato a creare il nostro giardinetto? E chissà se il signor Burdin avrà un po' di tempo per insegnarci a curarlo bene? Grazie e tanti cordiali saluti dagli scolari della III C della Scuola "Giotti"».

Senza eco a Trieste la taratura degli scatti telefonici

Il problema degli «scatti gonfiati» della Sip non ha finora toccato la nostra città. A Roma — a quanto si è potuto sapere — già nella mattinata di ieri la polizia avrebbe proceduto, assieme ai tecnici della società telefonica, alla taratura delle apparecchiature per l'autoriduzione degli scatti stessi. Essi riguardano, com'è noto, i servizi ausiliari e speciali, che secondo il pretore romano dott. Cerminara costituirebbero reato di truffa.

Già ieri s'era detto che la situazione nel settore dei servizi incriminati dovrebbe normalizzarsi, per cui gli utenti pagheranno un solo scatto al posto dei tre o cinque previsti finora. Essi sono il servizio informazioni elenco (111 lire), la segreteria telefonica (185 lire), la sveglia (185), la chiamata taxi (185 lire), le ultime notizie (111 lire) e le chiamate urgenti (111 lire).

Come accennato, a Roma e probabilmente in altre città si sta già provvedendo a eliminare simile sperequazione; a Trieste invece — a quanto ci è stato assicurato — nessuna direttiva è finora pervenuta, per cui è lecito chiedersi quali potranno essere i futuri sviluppi in sede locale.

Elizabeth Arden
e le sue novità
CONCESSIONARIA:
PROFUMERIA
BORSA
P.zza della Borsa 5, tel. 64522
arden for men
per l'uomo moderno

MARTEDÌ POMERIGGIO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Incontro con la scuola della Cassa di Risparmio

La consegna dei premi assegnati alle «imprese» di classe e la presentazione del primo volume di una nuova collana

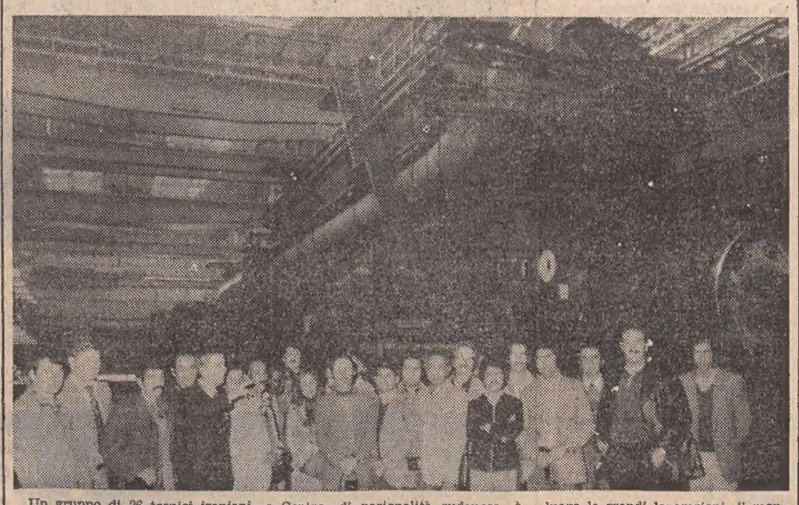
Nell'ambito della sedicesima «Settimana delle Casse di Risparmio», che si svolge in tutta Italia dal 25 al 31 ottobre, la Cassa di Risparmio di Trieste organizza per martedì prossimo alle ore 17, nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, una riunione dedicata alla scuola primaria.

Sono noti l'interesse e la sensibilità che la Cassa di Risparmio di Trieste dedica al mondo della scuola, nel promuovere e nell'affiancare l'insegnamento di un'antica virtù, quella del risparmio, che malgrado l'evoluzione dei tempi non perde la sua efficacia morale; ed è un insegnamento che, superando vecchie formule, si inserisce nella moderna didattica con una visione aperta ai problemi della società d'oggi. Sono nate così, ad esempio, le «imprese di classe», che stimolano nei ragazzi, con l'interesse per il lavoro di gruppo, il senso di responsabilità legato al concetto di impresa, di programmazione, di spesa e quindi anche di risparmio. E la premiazione delle scuole che si sono distinte nelle due ultime edizioni della fortunata iniziativa è appunto al centro dell'incontro di martedì prossimo, che sarà aperto da un saluto a insegnanti e alunni da parte del presidente della CRT, avv. Aldo Terpin.

Ma la «Settimana» comprende l'elaborazione di varie iniziative, talune delle quali vedranno in tempi successivi la loro pratica attuazione. Citiamo fra l'altro i contributi alle scuole di ogni ordine e grado, ai ricreatori e ai doposcuola; la diffusione, già avvenuta, dell'agenda «L'Amico» tra gli insegnanti; la distribuzione di materiale didattico collegato alla realizzazione delle «imprese» di cui si è detto; l'assegnazione di speciali borse di studio ad alunni delle medie superiori.

Martedì, al Circolo della Stampa, ci sarà infine la presentazione del primo interessante volume di una collana di documenti, ricerche e saggi sui problemi dell'educazione, una collana curata dal dott. Luigi Milazzi e dal prof. Leonardo Trisciuzzi, e di cui si è fatta promotrice la CRT col patrocinio della Facoltà di lettere della nostra Università. E sarà il prof. Trisciuzzi a presentare il volume, che si intitola: «La scuola: conversazioni psicologiche e didattiche con gli insegnanti».

Tecnici iraniani alla GMT



Un gruppo di 26 tecnici iraniani, frequentatori del Centro internazionale di perfezionamento tecnico di Torino, della International Labour Organization dell'ONU, ha visitato la Grandi Motori Trieste. Agli ospiti, che erano guidati dal prof. A. M. Abdal Rahman, un docente del Centro, di nazionalità sudanese, è stata presentata la società, il suo stabilimento, la sua produzione di motori marini e terrestri, la sua organizzazione di ricerca e progettazione e di assistenza tecnica. Successivamente i tecnici iraniani hanno visitato le officine dove hanno luogo le grandi lavorazioni, il montaggio e il collaudo dei grandi motori. Il cordiale incontro si è concluso con una colazione di lavoro presso la mensa aziendale, al termine della quale gli ospiti hanno raggiunto Monfalcone per una visita all'Italcantieri.

LE ORE DELLA CITTA'

Famiglia e scuola

L'Associazione Famiglia e scuola sta svolgendo un ciclo di conversazioni per illustrare ai genitori degli studenti delle scuole cittadine alcuni aspetti delle funzioni loro riservate nell'ambito della gestione democratica della scuola. Sul tema «Il gruppo di discussione», parlerà il prof. Claudio Desinan lunedì 27 ottobre alle ore 17.30 nella sala di via Battisti 13.

Fanciulli a Monte Grisa

Domani si terrà l'annuale pellegrinaggio dalla Parrocchia del S. Cuore a Monte Grisa. Sono particolarmente invitati i genitori con i loro figli. Partenza alle ore 9.30 dal Largo Giardino pubblico (Caffè Firenze). S. Messa alle ore 10.30. Ritorno alle ore 13 circa sempre con autobus propri. Spesa di andata e ritorno lire 400.

La scala a chiocciola

Dove va? Al I piano della *Bon-Pas* via Battisti 14 coperte, tendaggi, copriletto, tappeti con lo sconto del 15%.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 26 ottobre 1975, con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea» partenza da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Catechesi per adulti

Domani, nella Cattedrale e nella chiesa di Montuzza, la Parrocchia di San Giusto indirizzerà a tutti i fedeli il leto annuncio di una nuova catechesi per gli adulti. Gli incontri avranno luogo ogni martedì e venerdì alle 20.30 al primo piano nella sala di Scala Winckelmann 5.

Cineforum Franciscanum

Questa sera, sabato, alle 20.45, nella «Sala Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum 1975-76, verrà proiettato e discusso il film «Divorzia lui, divorzia lei» di W. Hussein. L'ingresso è aperto anche per i non abbonati.

Oggi al «Tomè»

Alle ore 16 di oggi, sabato 25, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, avrà luogo la celebrazione del 55.o annuale di fondazione dell'UIC e la commemorazione del prof. Paolo Bentivoglio, presidente nazionale.

Carta per Mani tese

Come ogni sabato, dalle 15 alle 17, un esponente del gruppo sarà a disposizione di coloro che volessero portare carta al magazzino di via Civrani 105 (a lato della chiesa di San Luigi).

Al Centro «De Gasperi»

Continuando il ciclo di conferenze iniziato dal Centro culturale «De Gasperi», lunedì 27, alle ore 19, nella sede sociale di corso Italia 9, avrà luogo l'incontro sul tema «Riforma della scuola secondaria superiore», relatore l'ing. G. Vianello. Sono invitati in modo particolare gli insegnanti, i genitori e gli studenti impegnati negli organi collegiali.

CAI XXX Ottobre

Domani, domenica 26, gita al rifugio Gilberti e salita del Canin. Partenza da piazza Oberdan oggi alle ore 15.

Theran Kashmir Seta

è il tappeto orientale che assieme ad un grande assortimento troverete con lo sconto del 20% da *Bon-Pas* via Battisti 14.

Velluti di cotone

in diverse tinte per vestiti da donna e uomo a prezzi ragionevoli presso il *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Ricordo di don Marzari

Domani, domenica 26, alle ore 9, appuntamento degli amici di don Marzari al luogo dove egli riposa, al Camposanto di S. Anna, per «fargli gli auguri per il suo compleanno» (Capodistria 28 ottobre 1905) recitando con lui e per lui il rosario. Ad attendere gli amici di don Marzari ci sarà «sior Travan, el vecio della RdR».

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste. Non state eleganti a metà: vestite «*Linea*».

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste. Non state eleganti a metà: vestite «*Linea*».

Helena Rubinstein

Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6, telefono 38222.

Sposi da sessant'anni

Nicola e Concetta Curri, sposatisi il 25 ottobre del lontano 1915, festeggiano oggi il loro sessantesimo anniversario di matrimonio, riaccostandosi all'altare, alle ore 17, nella Chiesa dei Salesiani. Ai cari «veterani del matrimonio», che festeggeranno il bellissimo traguardo circondati dall'affetto dei figli, nuora, genero, nipoti e pronipoti, congratulazioni vivissime e molti auguri.

La Farit al Sartorio

Oggi, sabato 25, con ritrovo alle ore 17 davanti al Museo Sartorio in largo Papa Giovanni, avrà luogo la visita guidata alla «Mostra su tavola» organizzata dalla Farit.

«Seiko quartz digital»

Ultime novità a prezzi e sconti eccezionali. *Assistenza Seiko*. Riparazioni con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Veramente arrosto

in crosta di pane, tradizionale, rustico, genuino, il buon prosciutto dal sapore pieno, non cotto a mollo nell'acqua, perciò non bagnato e con tutto il suo buon gusto naturale che deve avere il prosciutto. Ve lo offre *La Massala Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

LDB
VOLVO 66
1300 cc.
66 GL
oggi, la Qualità Volvo la trovi in tutte le "taglie"
ESPOSIZIONE E VENDITA
DITTA DERBY
P.zza Scorcola, 3 Trieste - Tel. 64574

fai da solo le tue fotocopie
3M
con un fotocopiatore da tavolo 3M
costa 108.000 lire +IVA
Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a: 3M Italia S.p.A. Pubblicità Cas. Post. 4298/4299 - 20100 Milano

RISOLTO IL PROBLEMA DELLA CONVENIENZA
Ci RIVIERA
(LA MERAVIGLIOSA CARAVAN VERDE)
PER ESEMPIO ECCO COME IN ITALIA ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DELLA CONVENIENZA, PUR SALVAGUARDANDO LE FONDAMENTALI ESIGENZE DI COMODITA' E SICUREZZA, SENZA COMPROMETTERE STILE ED ELEGANZA
Concessionario per il Friuli-Venezia Giulia:
STEFANUTTI FRANCO
Uscita casello autostradale di Redipuglia (Go), tel. 77184-99360 - Permute e vantaggiose occasioni

OKRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle - via matteotti 2/'c muggia - TRIESTE
La tradizionale vendita di febbraio viene anticipata al mese di ottobre per dare spazio all'inserimento di una vasta gamma di
MOBILI
nei nostri negozi di v.le Miramare 17 - 19
PREZZI
che non temono alcun confronto. Visitateci!

SALMOIRAGHI in città
Al servizio della vista
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI CORNEALI RIGIDE E MORBIDE
Volti di Chiozza, 1
Tel. 795002
DOLLOND ottica
Consociato alla Dollond International

ARRIVI E PRESENZE DA GENNAIO A SETTEMBRE

Turismo in regresso ma più ospiti esteri

Soddisfacente l'afflusso di austriaci e di germanici Bilancio e programmi della campagna di propaganda

Dal 1.o gennaio al 31 agosto scorso sono stati complessivamente registrati, nel Friuli-Venezia Giulia, 971.000 arrivi e 8.652.000 presenze, con una flessione globale, rispetto al 1974, di 30.000 arrivi (il meno 3 per cento) e di 285.000 presenze (il meno 3,2 per cento). Le ancora sommarie rilevazioni per il mese di settembre fanno prevedere qualche sia pur leggero miglioramento. Nel comunicare queste cifre la Regione rileva che «un dato sostanzialmente positivo è offerto dal movimento turistico degli stranieri: il più 0,8 per cento in termini di presenze e il più 4,9 per cento in termini di arrivi.

«Ciò significa — prosegue la nota della Regione — che la crisi del 1974 è stata superata e che le correnti turistiche tradizionali — segnatamente austriache e tedesche — sono tornate a puntare verso le località della regione, in rapporto anche alla situazione particolarmente favorevole del cambio della moneta.

«Netta contrazione, invece, del movimento italiano, dal quale consegue, appunto, il suaccennato decremento generale: meno 7,5 per cento negli arrivi dei connazionali e meno 5,1 per cento nelle loro presenze, il tutto, si ritiene, a causa degli effetti indotti dalla perdurante recessione economica, di certo incidente sulla propensione delle vacanze.

«Un altro fattore della diminuzione va ricercato — secondo la nota — nella pressoché totale assenza di turismo invernale, nelle stazioni montane, assenza determinata dalla scarsità di precipitazioni nevose nei primi mesi dell'anno, non compensata dalle eccezionali nevicate del periodo marzo-aprile, troppo tardive per eliminare, se non in modo assai ridotto, le carenze dell'autentica stagione sciatoria. Una stima dell'apporto finanziario nei due quadrimestri esaminati — stima basata su elementi induttivi e, quindi, necessariamente approssimativa — consente di valutare in circa 120 miliardi di lire la spesa totale effettuata dai turisti, di cui circa 40 miliardi di lire dagli stranieri».

Su questo consuntivo si è imperniata una riunione della commissione tecnica per la propaganda regionale collettiva, in Italia ed all'estero, presieduta dall'assessore regionale al turismo, Romano. All'incontro hanno anche partecipato i direttori degli Enti provinciali per il turismo, quelli delle aziende di soggiorno e tecnici pubblicitari.

La nota della Regione dopo aver fatto rilevare che «la dotazione del fondo per la propaganda collettiva è alimentata per la massima parte dai contributi dell'amministrazione regionale, ma anche dalle quote degli organismi turistici» così prosegue: «L'intera campagna 1975 era stata affidata all'Agenzia di pubblicità "WPT - Padova", con le sue sedi in Italia, in Germania e in Austria. I responsabili di tali sedi hanno tracciato un sintetico ma eloquente bilancio dell'azione sviluppata, su ben sette fronti: ricerche di mercato, "shorts" televisivi, proiezioni di cortometraggi e mediometraggi in cinematografi e circoli, inserzioni su quotidiani e su periodici, pubbliche relazioni, esposizioni alle fiere internazionali di Hannover e di Colonia. I responsabili degli uffici "WPT" di Padova hanno illustrato l'attività svolta

«Ad esempio, il servizio di pubbliche relazioni si è, tra l'altro, estrinsecato nell'ospitalità, per brevi cicli, nel Friuli-Venezia Giulia di qualificati giornalisti di quotidiani e periodici: essi — a quanto si afferma — hanno gratuitamente ricambiato l'ospitalità con articoli redazionali, d'intonazione chiaramente esaltativa e propagandistica, per un valore, se si fosse trattato di inserzioni a pagamento, di oltre 200 milioni di lire.

«Per la campagna di propaganda unitaria 1976 — informa la nota della Regione — l'incarico è stato confermato alla "WPT - Padova" ed è seguito un approfondimento tecnico dei programmi futuri con l'esame di nuove proposte, volte a perfezionare al massimo e rendere sempre più penetrante ed efficace l'opera di divulgazione e di stimolo. Tale opera, oltre che a dilatarsi — con l'Austria e la Germania meridionale — pure verso le zone di Colonia e Düsseldorf (tuttora da acquisire per il nostro mercato regionale), potrebbe, adesso, abbracciare la Francia del Nord, la Svizzera tedesca e francese, il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo. Tra gli accorgimenti inediti tenuti in considerazione l'omaggio agli uffici-viaggi ed alle agenzie turistiche di "blocchinote" con su ogni foglietto promemoria di richiamo verso il Friuli-Venezia-Giulia, nonché la distribuzione di cartoline postali panoramiche.

«Una riunione — conclude la nota della Regione — in ultima analisi, interlocutoria, ma importante sotto il profilo dell'informazione, del vaglio collegiale e della tempestività. Appena quando la Giunta regionale deciderà lo stanziamento 1976 per il settore turistico e verrà approvato il bilancio di previsione, sarà consentito dare una dimensione al fondo regionale per la propaganda unitaria in Italia ed all'estero e passare alla definizione del piano da parte del competente comitato regionale».

Capodistria avrà un parco containers

Un grande parco containers dotato di tutte le più moderne attrezzature per la movimentazione orizzontale sarà realizzato nel porto di Capodistria.

La notizia è riportata dal quotidiano di Fiume «La voce del popolo» che conferma, in una breve nota, le intenzioni del porto di Capodistria di prepararsi alacremente in questa specializzazione. Il progetto per il nuovo parco containers, che sarà realizzato in due fasi, prevede una spesa complessiva di 80 milioni di dinari pari a circa 3 miliardi di lire. Il porto di Capodistria opera già da qualche tempo nella movimentazione dei contenitori ma le attrezzature per ora non consentono uno sviluppo di questi traffici. In compenso le tariffe praticate sono assolutamente concorrenziali soprattutto nei confronti del porto di Trieste. Scaricare un contenitore a Capodistria costa attualmente circa 20 dollari in meno che a Trieste.

Sci CAI XXX Ottobre. Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine e per atleti di tutte le categorie come da programma dettagliato da ritirare in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 24 OTTOBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Bietole	300	540	560	600	600	800	560	580	440	680	600	760	—	570
Cavoli cappucci	58	150	180	320	280	480	280	340	280	360	320	360	160	240
Cavolfiori	115	288	280	500	360	480	280	480	200	440	—	480	—	420
Cavoli Verze	58	240	200	360	280	380	200	280	180	360	180	360	180	190
Carciofi Puglie	100	140	200	250	—	200	—	180	160	200	200	230	—	185
Cicoria	60	150	200	400	260	400	240	280	200	400	320	360	150	240
Cipolla	150	170	320	360	—	360	280	360	280	340	280	360	250	280
Fagioli da sgusciare	345	347	440	800	560	680	580	780	480	680	680	760	420	760
Fagiolini	—	—	—	800	—	—	—	—	—	880	—	800	—	—
Fagiolini boby	230	518	500	1400	—	580	480	680	—	680	—	800	—	—
Finocchi	92	207	280	480	360	460	360	480	280	400	—	480	320	390
Insalatina loc.	800	1200	1600	2000	—	1600	—	1400	—	1200	2000	2400	—	1700
Lattuga nostrana	300	700	600	800	980	1200	560	800	960	1200	—	800	540	1040
Limoni I	207	403	400	600	580	600	560	580	480	600	560	640	529	580
Melanzane	173	345	400	680	480	680	—	560	380	580	480	760	380	460
Patate	95	140	200	280	160	240	180	240	160	240	200	240	170	200
Peperoni verdi	92	230	360	480	489	780	360	780	380	480	480	760	390	640
Pomodori	138	437	280	600	320	680	480	680	280	680	360	560	320	640
Radicchio verde I loc.	1000	2000	1600	2000	2000	2800	1600	2000	—	2400	1800	2400	—	2400
Radicchio verde II	500	800	1000	1600	1200	1600	1000	1200	1000	1400	—	1000	—	1300
Radicchio rosso	180	420	600	1000	800	900	760	880	880	980	800	960	420	480
Sedani rapa	300	450	480	600	520	680	460	580	400	600	600	680	420	620
Spinaci	120	500	280	600	480	800	360	680	—	680	400	800	370	800
Zucchine	150	380	400	980	420	680	360	780	280	800	600	960	280	380
Arance ovali	300	437	480	800	480	580	560	680	440	680	600	680	—	590
Banane Ciquita	—	572	680	800	780	880	760	780	680	880	680	800	690	740
Cachi	138	253	300	400	360	480	320	380	280	480	400	560	260	450
Mele Delizia Starck	207	323	280	480	280	560	360	560	280	480	280	560	380	420
Mele Jonathan	115	207	200	300	240	360	200	280	220	380	300	480	210	220
Pere	115	345	280	560	360	560	340	480	280	680	400	600	240	450
Valerianello	800	1200	—	2000	1600	2000	1200	1600	1500	2400	—	1600	1400	1600
Pompelmi	—	410	600	680	580	680	560	580	480	680	600	760	580	650
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Uva	138	460	280	960	420	680	400	680	340	680	560	760	360	580

ECO IN PRETURA D'UNA RECENTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Dal chiosco si arrivò al villino con piscina

L'azione per rivalersi su due privati promossa dal Comune di Sgonico che si ritiene danneggiato dalla violazione delle leggi urbanistiche

I Comuni che si ritengono danneggiati dalla violazione delle leggi urbanistiche possono rivalersi, come insegna una recente sentenza della Corte di Cassazione, sugli imputati condannati per tali illeciti: tale passo, sinora inedito nella nostra regione, è stato intrapreso ieri dal Comune di Sgonico nei confronti di Franco Foscarini, 37 anni, via Fabio Severo 113/1, e dell'ing. Giulio Giacomelli, 48 anni, via Vasari 2.

Secondo l'accusa, Foscarini avrebbe costruito molti anni fa, a Gabrovizza, su un fondo di sua proprietà un chiosco di legno da giardino; un servizio igienico e un box di lamiera. Successivamente, egli venne in particella all'ing. Giacomelli, il quale l'avrebbe ancora corredata di uno stabile in muratura con tettoia, un villino, dotato di impianto fognante e allacciato alle reti idrica ed elettrica, una capannina abitabile, una piscina di sei metri per dodici e, infine, avrebbe delimitato l'area con un muretto a secco e rete metallica con due portoncini di ferro battuto, e ciò senza avere conseguito la licenza edilizia. L'altra imputazione contestata al professionista è inerente al fatto che egli avrebbe utilizzato tali manufatti senza la prescritta autorizzazione del sindaco.

Gli illeciti attribuiti ai due sarebbero stati accertati il 7 giugno scorso. Il processo a carico di Foscarini e dell'ing. Giacomelli viene celebrato dal pretore dott. Trampus, P.M. avv. Forziati, cancelliere Maria Fides De Martino, e in apertura di udienza, in forza di una delibera giuntale dichiarata immediatamente esecutiva, Boris Simoneta, assessore delegato e vicesindaco di Sgonico, si costituisce parte civile contro gli imputati con il patrocinio dell'avv. Sanzin del Foro di Gorizia. L'avv. Skerk (Giacomelli) e l'avv. Carbone (Foscarini) contestano la costituzione di P.C., e il primo legale chiede, inoltre, che il professionista venga ammesso all'oblazione dell'addebito mossogli per avere abitato gli stabili in discussione. Il P.M. non si oppone alla costituzione di P.C. mentre chiede il rigetto dell'istanza di oblazione. Con propria ordinanza, il pretore dispone la separazione dell'imputazione inerente all'istanza e ammette la costituzione di parte civile per gli altri addebiti contestati agli imputati.

Superato questo scoglio procedurale, il dibattimento s'inizia con l'interrogatorio dell'ingegner Giacomelli: il professionista conferma le deposizioni a lui rese in istruttoria, sede nella quale dichiarò che, quando acquistò il fondo da Foscarini, c'erano già il box e qualcos'altro. Comperò poi un'altra particella da una persona del luogo, chiese la licenza per costruire e, nell'attesa di ottenerla, attuò qualche opera.

L'ingegnere afferma ancora di avere rispettato la vegetazione tipica della zona e precisa che la sua casa non è visibile dalla strada. A richiesta del giudice, l'imputato spiega che le costruzioni furono ultimate nel 1968, tranne la piscina che venne completata nella primavera del '71.

Per la piscina — dice infine — non chiese licenza. Foscarini racconta di avere venduto il fondo nel 1966, e le opere oggetto del processo esistevano già da sei anni con relativo allacciamento idrico e elettrico. Il primo teste (verrà alquanto contestato dalla difesa) è il geometra Mario Cosma del Comune di Sgonico. Egli conferma che l'imposta di consumo sui materiali fu pagata dall'ing. Giacomelli verso la fine del '72 all'ente consorziato dei Comuni di Sgonico, Duino e Monrupino. Il teste dichiara inoltre di avere fatto un sopralluogo nell'agosto di quello stesso anno, di avere constatato la presenza di alcuni manufatti ma non della piscina, che notò solo successivamente.

Parte civile: «Il teste dichiarò che l'imposta di consumo venne pagata nel luglio del '73. Lo conferma?

Cosma: «Credo che il pagamento sia avvenuto in quell'anno».

Avv. Skerk: «Il teste percorreva un paio di volte la settimana la strada Sgonico-Gabrovizza. Ricorda se nel 1971 esisteva già il muro di cinta?». Il teste non lo ricorda; il difensore dell'ing. Giacomelli, dopo avere affermato che la dichiarazione è falsa, chiede formalmente al giudice di ammonire il geometra, richiamandolo alle responsabilità che si è assunto con il giuramento perché, altrimenti, egli chiederà che gli atti siano trasmessi al P.M., e il dottor Trampus esprime riserva in merito alla richiesta. Il processo fa perno anche su una serie di documentazioni — bollette dell'acqua, della luce e altre relative al pagamento dell'imposta — che l'avv. Skerk presenta assieme a varie fotografie del posto in discussione. Il geometra esamina anche le fotografie e conclude dicendo di non ricordare più se nel 1971 c'era o no il famoso muro. Ai testi d'accusa, succedono quelli della difesa: Libero Palma, dipendente dell'ing. Giacomelli, ricorda che nel '68 costruì un magazzino e dice ancora che la piscina venne realizzata tre anni dopo.

Parte civile: «Nel 1968 c'era l'allacciamento elettrico?». Non c'era, risponde il teste, così come, secondo lui, mancava anche quello idrico. Il geometra Claudio Bencina dice su per giù le stesse cose dell'operaio che lo ha preceduto. L'ultimo teste è Ramiro Jovino, la cui moglie è cugina della signora Giacomelli: nel 1968, egli e la consorte si recarono diverse domeniche a Gabrovizza, e già allora c'erano la casetta, una capannina e il muro. I lavori per la piscina — conclude il testimone — incominciarono nel 1969. A questo punto, data l'ora molto inoltrata, il pretore Trampus sospende il processo e lo rinvia alle 9 di stamane per la discussione e la sentenza. Parleranno, nell'ordine, il patrono di P.C., il P.M. e la difesa.

Elezioni all'Oberdan degli organi collegiali

La presidenza del Liceo scientifico «Oberdan» ha indetto le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali a durata annuale.

Le elezioni si svolgeranno dalle 8 alle 20 di domenica 16 novembre. A questa tornata elettorale sono interessati i genitori e gli alunni del Liceo; infatti sono da eleggere la componente studentesca per il consiglio d'istituto, sono da rinnovare i consigli di classe e la componente genitori e studenti del consiglio di disciplina degli alunni.

Le modalità per queste votazioni sono esposte per esteso all'albo dell'Istituto; si rammenta ad ogni modo che le liste dei candidati devono essere presentate dalle 9 del 27 alle 12 del 31 ottobre, e che entro tale data devono altresì essere presentate le richieste al preside per le riunioni nelle quali verranno illustrati i programmi elettorali.

Carnia stupenda

Stupendo nella sua dolce serenità questo scorcio carnico: è una delle seicento fotografie di Giovanni Edoardo Nogaro che saranno esposte da domani, in formato gigante, a Tolmezzo nella sala comunale delle mostre e potranno essere ammirate sino all'8 dicembre. La rassegna dedicata alla Carnia è curata dal Civico Museo Revoltella e si trasferirà nel gennaio dell'anno prossimo a palazzo Costanzi.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Per la Spagna

Pittori per la Spagna alla sala comunale di Palazzo Costanzi. Non soltanto il manifesto di Mirò «Aidez l'Espagne», riprodotto ad annunciare la mostra, non soltanto «Guernica» di Picasso, la maggior opera della pittura civile in questo secolo, ma anche la poesia e la narrativa — Lorca, Neruda, Unamuno, Hemingway — sono vivi nel nostro ricordo, in buona parte, per le testimonianze sulla guerra in Spagna.

«Immense forze creatrici — scrisse allora Mirò — daranno alla Spagna uno slancio che stupirà il mondo». E Mirò era un pittore raffinato ed intellettuale, un artista elitario il cui messaggio sembrava destinato ad una cerchia ristretta di cultori dell'avanguardia. E' possibile che oggi gli artisti siano di nuovo uniti, senza piegarsi alla banalità della propaganda? Essi devono rimanere stessi, con tutte le differenze di convinzioni religiose, estetiche e politiche che la libera sincerità artistica comporta e debbono votarsi, al tempo stesso, in tutto e per tutto ad una causa. Da una parte o dall'altra, a un certo punto, è una questione persino secondaria. La partecipazione è però irrinunciabile. I chierici della cultura non debbono tradire, non debbono cedere al conformismo. Questo mi pare sia il problema di fondo dalla mostra. I recenti avvenimenti spagnoli sono uno spunto. Ma il problema è interno alla coscienza degli artisti, i quali per il loro privilegio creativo, portano una responsabilità maggiore dei comuni mortali.

La poesia di Rafael Alberti, la silografia di Luigi Spacal sono una soluzione semplice ed impetuosa di questo problema, poiché tale risposta viene da una lungamente sofferta e meditata opera di costruzione del linguaggio. E gli altri? Diciamolo francamente: alcuni sono troppo lontani, impreparati all'affrontare l'invenzione figurativa nel duro scontro con la storia; alcuni sono troppo vicini alle sollecitazioni contingenti, troppo disponibili alla retorica della denuncia. Ma anche ciò è secondario. Ciò che conta è il maturarsi comune di una coscienza civile che è anche coscienza professionale. Accanto ai grossi nomi italiani — Vedova, Guttuso, Sassu, Treccani, Murer — la cultura triestina è presente su un piano di pari dignità qualitativa ed anzi può vantare parecchi punti di vantaggio. Citiamo Mascherini, Brumatti, Perizi, Righi, Devetta, Renato Daneo, Sormani, Hlavaty, Rosignano, Grassi, Pisani, Steidler, Cesar, Luchesich, Palcic, Guarino, Guacci, la Gombacci, Schiozzi, Cisco, non ultima la Pepeu che si è sobbarcata anche ai non lievi compiti organizzativi. Ma non è luogo, codesto, di scelte e di gerarchie. Citiamo, dunque, tutti i presenti: Aderini, Alberti, Alzetta, Aurelio, Avanzolini, Baglivo, Bardi, Basaglia, Bernini, Bertini, Bianchi, Borgonzoni, Bossi, Bressanutti, Cabaldi, Carpel, Carpintieri, Caruso, Cassetti, Cerne, Cernigoj, Chiacig, Crosso, Dambrosi, De Filippi, Di Lillo, Duca, Duiz, Eciaurer, Eredità, Eulisse, Fabiani, Fantini, Franzil, Golinelli, Gianquinto, Giuffrida, Grimalda, Gualerzi, Kravos, Marani, Marchi, Mari, Maiotti, Morriconi, Moschese, Marzulli, Mattia, Mazzoli, Medugno, Migliaccio, Milia, A. Mirò, Mitri, Moretti, Motti, Mucchi, Oriani, Orsi, Ortega, Pasetto, Pecorari, Perusini, Petrone, Pierri, Pippa, Polla, Quattrucci, Rigotti, Sanna, Santachiara, Seveso, Sciavoli, Semerani, A. Svara, D. Svara, Tin, Trenti, Vaglieri, Vecchiet, Venditti, Villatora, Vitturini, Vranic, Volk, O. Winkler, U. Winkler, Zulian.

TRISCOLI

Edoardo Triscoli all'Endas. Sono tutti disegni in bianco e nero a tratto fine e a stesura coprente dei neri di china. Sono immagini surreali, di un surrealismo conclamato e travolgente. Miriadi di palline si accumulano nello spazio, navigano nel vuoto, si raccolgono e incontrandosi si sciolgono formando mostruosi reperti anatomici. C'è anche il processo inverso: i corpi viventi e mostruosi dischiudono al loro interno cavità e proliferano palline che vagano all'interno di quel vuoto come pianeti d'un universo meccanicistico, negazione dell'originaria organicità.

I due modi formativi interferiscono con un complicato repertorio di simboli, allusi già nei titoli: Il dramma del Golgota, il grande Insetto, Monumento alla guerra, La preghiera dell'uomo piccolo. Triscoli ha il dono di una fantasia inventiva enorme. Trapassa dal caricaturale al grottesco, dall'allegoria tragica all'illustrazione scientifica. Il tutto senza soluzione di continuità, senza un momento di sosta senza ripetizioni.

Ogni tavola è uno spettacolo nuovo e imprevedibile. Gli elementi formali che prima avevamo interpretato in una direzione, ora si presentano in una chiave di lettura completamente diversa. L'asurdo è imprendibile ed egli lo documenta con spietata precisione.

PICERNA

Claudio Picerna nella galleria di via Vasari 12. Per Picerna la pittura è antidoto ai malanni della vita. Perciò egli mette sulle tele la forza, la salute e la fragranza d'una perenne primavera. Che questo sia evidente nelle angurie lo vedono tutti. Il rosso della polpa è un invito al succulento piacere del gusto, così come i tagli netti che separano i poli e lo spicchio dell'emisfero danno alla composizione della natura morta un ordine semplice e preciso, un'armonia quasi metafisica delle forme, rese nella loro evidenza tattile.

Codesto discorso pittorico si addolcisce senza perdere vigore nelle altre nature morte — i pesci e le pere, la decorazione e la gastronomia — dove la lezione di Cézanne diventa più manifesta. Ma i fattori vitalistici, l'ottimismo di Picerna, non vengono meno di fronte alle circostanze sfortunate e avventurose. Abbiamo il piroscafo nella tempesta, la prua sollevata sulle onde, l'acqua precedentemente imbarcata che fuoriesce a cascata dalla coperta, quasi a simbolo della vittoria sulle forze ostili della natura. Claudio Picerna ha fatto le sue esperienze come marittimo. L'ha scampata bella e ora questo suo quadro e un poco anche tutti i suoi quadri sono un commovente «ex voto» di marinaio-artista e di artista-marinaio.

CREGLIA

Maria Creglia alla Tergeste. Brevi scorci d'interno, o meglio di rustici cortili che sembrano interni, ci introducono nella tenerezza gozzaniana delle piccole cose perdute, di un mondo di memorie ch'era denso di commozione e di sole. La luce del sole, ora sbalzata plasticamente dalle ombre proprie ora arabescata sul muro dall'ombra portata dal pergolato, la Creglia l'ha assorbita dal maestro suo che è Tosti. Ma ci sa fare anche per conto proprio, quando la violenza del chiaroscuro viene meno e nelle due nature morte — i fiori e le pannocchie — le tonalità morbide si accordano fra di loro in una gamma di dolci trapassi, deposti nell'ombra uniforme.

Un altro pezzo forte viene dall'esile spunto offerto da un mucchio di gomitoli e di rocchetti di fili variopinti. Il patetismo dei ricordi d'infanzia — c'è un risvolto struggente in quel tesoro di lane e di sete che ci faceva sognare — viene superato nel coraggioso vigore d'una tavolozza così ampia e così squillante. La Creglia sente la poesia della fanciullezza: infatti i suoi bimbi che giocano fra i covoni, benché abbozzati con un paio di macchiette, sono ritratti mobilissimi e perfettamente azzeccati.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Ritorna la «natalizia» di pittura e scultura

Anche quest'anno dal 23 dicembre sarà allestita nella sala comunale d'arte la tradizionale «Mostra natalizia di pittura e scultura», organizzata dal Comune e riservata agli artisti nati o residenti nella nostra provincia. Gli artisti che intendono partecipare alla mostra che rimarrà aperta sino all'Epifania dovranno far pervenire le loro opere al civico museo «Revoltella» di via Diaz 27, dal 1.o al 6 dicembre (orario 9-13). Ogni artista potrà inviare una sola opera (pittura, bianco e nero, bassorilievo, scultura tridimensionale). Le opere di pittura e i bassorilievi non dovranno superare, cornice compresa, le dimensioni di 50 centimetri di base e 60 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di centimetri 40 x 40 di base e 70 di altezza.

Sul retro di ciascuna opera dovranno figurare nome, cognome e indirizzo dell'autore, il titolo dell'opera e il suo prezzo di vendita. La commissione consultiva per la sala comunale d'arte a proprio insindacabile giudizio provvederà alla scelta delle opere da ammettere alla mostra. La commissione, sempre a proprio insindacabile giudizio — si riserva di proporre l'acquisto di un limitato numero di opere con il fondo all'uopo messo a disposizione dalla Cassa di risparmio. Verrà data, in linea di massima, la preferenza a quegli artisti le cui opere siano state meno frequentemente acquistate nelle precedenti mostre natalizie.

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA
Personale di
OTTONE GRISELLI

TERGESTE
Via Battisti N. 23
personale di
MICHELE SKODNIK

ALLA GALLERIA TOMMASEO
AGNETTI - NAUMAN ARAKAWA - OPPENHEINM BEUYS - RAUSCHENBERG BROODTHAERS - MANRAY HAMILTON - ROSENQUIST LICHTENSTEIN
Multiples Inc and Castelli Graphies - New York
Inaugurazione ore 18.30

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria presso la scuola «Fornis» di via Vasari, per tutte le categorie di atleti e soci. Iscrizioni dalle 19.30 alle 20.30 in sede (piazza dell'Unità d'Italia 3)

SCI CAI XXX OTTOBRE — E' in programma per i giorni 1, 2, 3, 4 novembre un allenamento sciistico con l'allenatore sezionale Giorgio Pachner sulle nevi del Canin per tutti gli atleti. Per maggiori ragguagli rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

ROMA in aereo
1 - 4 novembre
L. 97.000.—
visite, escursioni, pensione completa.
UTAT via Imbriani e Gall. Protti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Umberto Di Bin nell'XI anniv. (25-10) da Elsa Di Bin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Pia Casa Gentiloro, 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi», 5000 pro Aliyat Ha Noar (Centro Anna Frank) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Costantino Bagordo da Linda Bello 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Trenta 5000, dalla famiglia Romani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nicola Di Lernia da Pino Battaglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Lapo Legat da Guido e Luciana Morassutti 20 mila pro Ospedali Riuniti.

In memoria di Lydia Carli nel II anniv. dalla sorella Bianca Zecchinato 10.000 pro ECA (Fondo C. Krall).

In memoria di Antonia Puntar nel XXX anniv. dalla figlia Mara 5000 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Massimo Raffaele per il compleanno dai nonni e dagli zii 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nini Grabar per il compleanno (25-10) da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Elvira Selingher 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Maria ved. Cuzzi 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Virgilio Turrini nel III anniv. dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria della propria madre da E. C. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Romano Pincin dai condomini di via San Pasquale 18 e 15 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Carmela ved. Turri nel 18.o anniv. (25-10) dalla figlia Giulia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Zornada dal personale degli uffici dell'Università degli studi di Trieste 56.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Ruggero Bressani da Tullio e Maria Suttora 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alessandra Furlan dalla mamma e papà 5000, dai nonni 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pierina Cogoni dalla famiglia Peressoni 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Struchel ved. Coretti dal figlio Sergio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonio Giorgetti dalla moglie Giulia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pino e Mery Valdisteno dalle famiglie Miliani Valdisteno 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Zornada da Alberto Prester e Luigi Lamendola 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerea Cappelli da Pina Z. e Giordano Domio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Mario Pontini nell'anniv. da Nina e Pepi Daretto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo e Maria Bon e di Bruna Frausin Bon nell'anniversario dai familiari 10.000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo prof. Buchberger.

In memoria di Stefania Bregantig ved. Veliach da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro Cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesca Riva vedova Tont dalla sorella 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofalo; da Berta e Jole Stuparich 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita).

In memoria del dott. Luigi Serra da Ernesto Matheusche 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Ferretti 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria da Carolina Laghi Duse dalla famiglia Favetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Castagna dal fratello Mario 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montuzza).

In memoria di Mauro Cairoli dalle famiglie Zernitz, Santamarina e Storici 30.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dai nipoti Gallessi 10 mila pro Ospedale lungodegenti; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000; da Mario Costantini 5000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria di Luigia ved. Margaris dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Sergio Spagnul e famiglia 10.000 pro CRI - Pronto soccorso e 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Nedda e Claudio Prato 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria da Mario Agostini da Gisella, Nicoletta e Lucio Lovisato 10 mila pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Wanda Ulian Malalan da Mariella Stefani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

NON SOLO RISCALDAMENTO

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

Il vostro Rivenditore Totalcomfort non vende soltanto combustibili per riscaldamento: vi offre un servizio completo di consulenza per razionalizzare e rendere più economico il vostro riscaldamento domestico.

Basta una telefonata:

CARBONAFTA soc. r. l.	via San Nicolò, 5	60.154	36.879
	via Flavia, 50	812.358	812.364
PETROLIFERA MORY italiana soc. per az.	via Giarizzole, 35	823.023	823.647
PETROLCHIMICA ADRIATICA di F. MALE	Domio, 145	817.395	
LA COMBUSTIBILE di A. LOVRECICH	Domio, 38	810.252	820.331

NUOVA CENTRALINA DI BETONAGGIO

Centralina di betonaggio a raggio raschiante tipo CRINA modello 350 delle OFFICINE RIUNITE / UDINE S.p.A.
Agente esclusivo per il Friuli - Venezia Giulia:
Edil meccanica
UDINE / TRIESTE / PORDENONE

CONTINUA LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA

Un trattamento più equo auspicato dai vigili del fuoco

Minacciano di astenersi dall'orario straordinario se l'incontro con l'on. Gui nei prossimi giorni non dovesse dare risultati positivi

Continua lo stato di agitazione dei vigili del fuoco aderenti alla Cisl di Trieste, stato di agitazione che si tramuterà, se l'incontro con il ministro dell'interno on. Gui, con il quale la segreteria provinciale del sindacato avrà tra qualche giorno, non soddisferà le richieste, in astensione dell'orario straordinario.

«Questo sindacato provinciale non allineato con la linea unitaria del sindacato nazionale — è detto in un comunicato — rivendica enorme carenze giuridiche ed economiche esistenti nel corpo nazionale dei vigili del fuoco. Carenze giuridiche, in quanto questa categoria è da 14 anni che attende un regolamento del corpo, di conseguenza si applicano ancora norme di leggi anticostituzionali risalenti al 1941. Carenze giuridiche perché nonostante la nostra atipicità del servizio strettamente tecnico, l'amministrazione dell'interno ci tratta come una categoria di sciacquini, infatti i vigili del fuoco devono sapere fare le domne di servizio, nonostante nessun concorso bandito dalla Dgpc e servizi antincendi sia stato aperto per cuochi, messi, personale di pulizia ecc., anzi richiedono sempre personale altamente qualificato e specializzato: vedi ultimo concorso bandito come autisti (patente E), meccanici, elettricisti, radiotecnici, falegnami, verniciatori ecc. assunti dopo una severa selezione nella prova d'arte; ebbene quando arrivano ai comandi, il loro compito, oltre al proprio mestiere sarà quello di fare lo sciacquino. Carenze giuridiche perché nonostante un orario di lavoro d'obbligo di 40 ore settimanali sancito dall'art. 11 della legge 996 del dicembre 1970, l'amministrazione continua a obbligarci a fare uno straordinario mensile di circa 120 ore con una retribuzione oraria da lire 373 a lire 560 per i capisquadra.

«Lo stipendio iniziale di un vigile del fuoco è di lire 150 mila mensili (paga base lire 67.216, tredicesima mensilità lire 66 mila); dopo sei anni di servizio lo stipendio passa a lire 195 mila (paga base lire 93 mila, tredicesima lire 94 mila); dopo venti anni lo stipendio passa a lire 220 mila (paga base lire 122 mila, tredicesima lire 123 mila). Gli scatti periodici biennali sono del 2,5 per cento sulla paga base. Carenze non certo trascurabili per la nostra categoria che attende ancora spettanze sia per gli avanzamenti di qualifica e quelli di classe da quindici mesi, come pure l'applicazione dell'art. 4 della legge 734 concernenti l'indennità di rischio con le tabelle contenute nell'accordo del 9 agosto 1974 dal gennaio del '75.

«Questo sindacato provinciale Cisl chiede al segretario generale Storti se è a conoscenza che della vasta gamma degli statali fa parte anche la categoria dei vigili del fuoco e, come può concepire un trattamento così umiliante verso una categoria atipica che in qualsiasi momento del giorno è sempre pronta a prestare la sua opera là dove è indispensabile. Questo sindacato provinciale chiede ancora al segretario generale se è a conoscenza che i vigili del fuoco continuano a espletare un orario di lavoro anticostituzionale (24 ore di servizio e 24 di riposo condizionato alle esigenze di servizio).

«Anche se questo sindacato provinciale — conclude il comunicato — non è allineato con la linea unitaria, è sempre un sindacato aderente alla Cisl; di conseguenza si deve rivendicare un trattamento economico che permetta di sostenere la famiglia senza dover fare 120 ore mensili di straordinario, retribuite poi, con tariffe inferiori alle tariffe orarie dello stipendio; pertanto in questo momento dove il nostro contratto di lavoro deve essere rinnovato, si deve riqualificare il vigile del fuoco. Questo è il nostro obiettivo e se l'incontro con il ministro Gui non darà esito soddisfacente alle nostre richieste, i vigili del fuoco di Trieste si asterranno dall'orario straordinario limitandosi a fare le 40 ore settimanali sancite dall'art. 11 della legge 996. Ciò nonostante, i cittadini non devono preoccuparsi, in quanto noi saremo sempre pronti a intervenire in caso di necessità poiché la nostra reperibilità sarà continua per tutto il periodo di protesta; sappiamo qual è il nostro lavoro e con quanta responsabilità adempiamo al nostro dovere ma non possiamo permettere che la nostra categoria sia declassata a tal punto».

PROMOSSE DAL «RAVASINI»

Mostre e conferenze per i 30 anni dell'ONU

Proseguono le manifestazioni celebrative del trentennale delle Nazioni Unite promosse dal Circolo filatelico «Carlo Ravasini» d'intesa con altre associazioni culturali. Alla celebrazione hanno dato il loro patrocinio le maggiori autorità della Regione e quelle cittadine.

Anche oggi il programma prevede una conferenza-dibattito; questa è riservata agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori e avrà luogo, alle ore 11, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò; qui il dott. Alessandro Costa e il signor Sandro Puhali parleranno sulla «Cooperazione internazionale con particolare riguardo ai paesi del terzo mondo».

Nel pomeriggio, alle 17, a palazzo Artelli, in via dell'Università, sarà aperta una mostra-concorso di disegni eseguiti da studenti delle medie per un bozzetto di un francobollo su «I giovani, le Nazioni Unite e la cooperazione internazionale». In serata, gli organizzatori offriranno un ricevimento alle autorità al «Jolly Hotel», durante il quale si procederà alla premiazione dei partecipanti alla mostra filatelica allestita nella sede del Circolo Ravasini.

Il ciclo delle manifestazioni si concluderà domani, domenica, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare con una mostra filatelica personale dell'ing. Carlo Morolli su «La cooperazione atomica», e una conferenza, alle ore 11, su tema analogo del prof. André Hamende, direttore amministrativo e segretario scientifico del Centro di Miramare.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Stamane il convegno degli artigiani

Oggi, alle ore 9.30 presso la sala maggiore della Camera di commercio si apre, nell'ambito delle celebrazioni del trentennale dell'Associazione degli artigiani di Trieste, il convegno nazionale che avrà per tema «la legge quadro dell'artigianato». Vi interverranno, in qualità di relatori, l'assessore regionale all'artigianato Fabio Mauro, il delegato alla presidenza della Confartigianato dott. Manlio Germozzi, il presidente dell'E.S.A. prof. Diego Di Natale, il presidente della Camera di commercio dott. Romano Caidassi, il presidente dell'Associazione artigiani di Trieste, Vittorio Del Giusto, il segretario dell'Associazione artigiani di Trieste, dott. Gianfranco Ciani, il segretario generale della Federazione regionale artigiani Friuli-Venezia Giulia, dott. Silvio Alesani ed un rappresentante delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori. Al Convegno parteciperanno inoltre esponenti del mondo politico.

MENTRE RIMANE INCOMBENTE LA CRISI ALLA REGIONE

ACCETTABILE PER LA DC SOLO IL CONFRONTO IN AULA

Cuffaro (PCI) rinnova l'invito al dialogo - Nota del MSI-DN

L'incontro interpartitico promosso localmente dal PSI per un esame della situazione politica alla Regione e al quale la DC non ha partecipato fa registrare una nota di puntualizzazione della stessa Democrazia cristiana e una dichiarazione del segretario regionale comunista.

Ecco il documento della DC: «La cosa che più colpisce nel comunicato emesso dopo la riunione di ieri indetta dal PSI e alla quale la DC non ha partecipato esponendo pubblicamente le motivazioni, del resto illustrate a tutti i segretari regionali dei partiti antifascisti presenti in Consiglio regionale, è la mancanza di chiarezza. L'opinione pubblica vuol sapere cosa vuol dire "nuovo modo di governare" e lo vuol sapere non solo dalla DC, che lo ha già fatto, ma dal PCI, dal PSI, dal PSDI, dal PRI, dal PLI e dalle altre forze presenti in Consiglio. Ora il problema politico di fondo dopo il 15 giugno, riguarda il rapporto con il PCI, rapporto che la DC considera con serietà e con impegno (anche se è netta l'impressione che da parte comunista non ci sia alcun segno di mutamento e che prevalgano anche nelle espressioni i toni della polemica tradizionale) riconoscendo il ruolo di questo partito ma ritenendo che il rafforzamento del sistema democratico e le profonde diversità esistenti, non permettono una gestione unitaria del programma di governo.

«Ora su questo punto, che non è discriminazione contro nessuno ma che è anzi un contributo serio all'evolversi e al maturarsi della dialettica politica, specialmente alla periferia e presso la base popolare, tutti devono scoprire le proprie carte. La stessa iniziativa del PSI risulta anacronistica in relazione all'evolversi della discussione all'interno di questo partito sui rapporti con il PCI, che da noi alla Regione vengono riproposti invece senza una valutazione critica. I problemi urgenti, elencati dalla DC ancora un mese e mezzo fa nella sua riunione di S. Floriano del Collio, e primi fra questi quelli riguardanti la crisi economica e la difesa dell'occupazione, impongono da parte di tutti chiarezza e coerenza. La DC attende quindi con serenità le decisioni dei partiti dell'attuale maggioranza dopo il comunicato congiunto di ieri, ed è sempre disponibile, come più volte ribadito, per un ampio dibattito pubblico in seno al Consiglio regionale, sia sul quadro politico generale come richiesto dal PSI, sia sui problemi concreti più urgenti e comunque non più dilazionabili».

A questa presa di posizione democristiana il segretario regionale del PCI, Antonino Cuffaro ha fatto seguire la seguente dichiarazione:

«La DC, che unica fra le forze politiche democratiche non ha partecipato alla riunione, probabilmente ha sperato sino all'ultimo in un fallimento dell'iniziativa del PSI. Questo non è accaduto: anzi la riunione ha avuto una riuscita che va oltre il fatto, pure significativo dell'isolamento della Democrazia cristiana. Le forze presenti all'incontro hanno riconosciuto che è tempo di apportare profondi mutamenti nella politica regionale e di liquidare qualsiasi atteggiamento discriminatorio nei loro reciproci rapporti. La DC non ha più alibi, la posizione di chiusura ad ogni confronto reale è una scelta sua e dipende dalla logica interna di questo partito. Essa ha mostrato chiaramente di temere una discussione libera da pregiudiziali e da preclusioni. Di fronte alla gravità della situazione ci troviamo in presenza — come qualcuno ha fatto osservare durante la riunione ad una "fuga dalle responsabilità" del partito di maggioranza relativa.

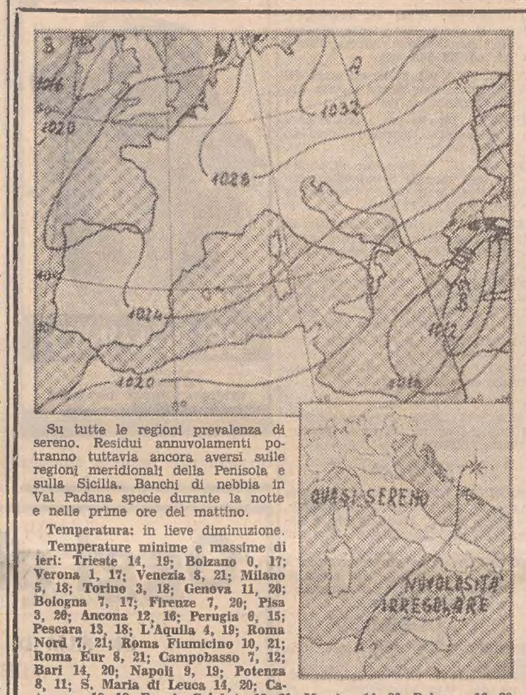
«Ancora una volta i dirigenti democristiani — ha aggiunto Cuffaro — sacrificano i reali interessi delle nostre popolazioni (e di gran parte dei loro stessi elettori) alle esigenze dello scontro fra le varie correnti, alle preoccupazioni interne di partito».

Infine si è riunito ieri presso la sede del Consiglio regionale, sotto la presidenza del dott. Morelli, il gruppo regionale del MSI-DN, il quale ha preso in esame la grave situazione d'inerzia politico-legislativa determinatasi al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia che, dopo aver dimostrato la sua insensibilità ed il suo scarso aggiornamento sui problemi nazionali, politici ed economici connessi alle trattative in corso per la cessione della Zona B alla Jugoslavia, disattende ora ogni iniziativa e volontà operativa in ordine agli indilazionabili problemi conseguenti ai decreti legge 13 agosto 1975 n. 376 e 377, pur trattandosi di importanti problemi che investono le strutture della nostra regione e che sono all'ordine del giorno degli organi consiliari sin dall'8 settembre 1975. A questa grave negligenza, la cui responsabilità pesa soprattutto sulla Democrazia cristiana che mostra sempre più manifesti segni di pericolosi vuoti di potere, fa riscontro anche in sede locale la tracotanza del partito comunista il quale, come rilevabile dalla nota resa pubblica dal comitato regionale di quel partito, chiede con dura insistenza alla Democrazia cristiana la propria partecipazione al governo della cosa pubblica.

Chiuse le manifestazioni antifranchiste

Si sono concluse ieri le manifestazioni promosse dal Comitato Spagna libera e dall'Associazione italiana combattenti antifascisti in Spagna, nell'ambito della settimana antifranchista di solidarietà con il popolo spagnolo. Si è chiusa anche la mostra-testimonianza «Pittori per la Spagna», che si riaprirà in altre città d'Italia.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni prevalenza di sereno. Residui annuvolamenti potranno tuttavia ancora aversi sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia. Banchi di nebbia in Val Padana specie durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 19; Bolzano 0, 17; Verona 1, 17; Venezia 8, 21; Milano 5, 18; Torino 3, 18; Genova 11, 20; Bologna 7, 17; Firenze 7, 20; Pisa 3, 20; Ancona 12, 16; Perugia 6, 15; Pescara 13, 18; L'Aquila 4, 19; Roma Nord 7, 21; Roma Fiumicino 10, 21; Roma Eur 8, 21; Campobasso 7, 12; Bari 14, 20; Napoli 9, 19; Potenza 8, 11; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 10, 18; Reggio Calabria 12, 21; Messina 14, 20; Palermo 16, 20; Catania 8, 22; Alghero 10, 29; Cagliari 9, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 12; Atene 14, 23; Bangkok 26, 30; Belgrado 8, 15; Berlino 8, 13; Bruxelles 3, 13; Buenos Aires 13, 22; Chicago 14, 24; Francoforte 3, 16; Ginevra 3, 12; Helsinki 5, 8; Hongkong 25, 27; Honolulu 19, 28; Johannesburg 9, 20; Kiev —1, 10; Lisbona 16, 25; Londra 12, 16; Los Angeles 13, 24; Madrid 14, 28; Miami 21, 27; Montreal 6, 15; Mosca 0, 4; New York 14, 22; Parigi 7, 17; Rio de Janeiro 19, 24; San Francisco 12, 19; Seul 10, 18; Singapore 24, 32; Stoccolma 7, 10; Taipei 25, 28; Tokio 14, 18; Toronto 6, 20; Vancouver 1, 10.

Cronache degli spettacoli

OSPITE LA CANTANTE ALLA RIUNIONE DEL ROTARY NORD

Fede di Magda Olivero nell'arte e nella vita

(Giornalfoto)

Magda Olivero è stata molto festeggiata dai soci del sodalizio

Dopo il trionfale successo del suo recital al Politeama Rossetti, Magda Olivero ha gentilmente prolungato il suo soggiorno triestino per poter accettare l'invito del Rotary Nord e partecipare, ospite d'onore, alla riunione conviviale di mercoledì scorso. Dopo il successo sulla scena, l'artista ha colto così nella dimensione più raccolta e familiare del Club, un successo di simpatia non meno vibrante, conquistando l'uditorio con la dolce freschezza di una confessione e di una autentica testimonianza di fede nell'arte e nella vita.

Rivolgendole il saluto del sodalizio, il presidente Tullio Leonori ha ricordato come tutta l'eccezionale carriera di Magda Olivero rifletta in modo singolare un ideale squisitamente «rotariano» nel concetto di «servizio» appassionatamente esercitato nei confronti dell'arte e del pubblico. Su questa perfetta corrispondenza di valori umani e artistici, si è soffermato anche Gianni Gori nella sua presentazione della cantante, ponendo l'accento sulla coerenza di una missione seguita con umiltà ed amore, nonché (nel più particolare contributo alla storia dell'interpretazione) sull'opera di approfondimento stilistico compiuta nel repertorio verista e, in genere, nel teatro musicale post-verdiano.

Ma l'intervento più illuminante e per molti aspetti più commovente, è stato quello della gentile ospite, che, rievocando le esperienze durissime dei primi studi e la svolta provvidenziale dell'incontro con il maestro triestino Luigi Gerussi, ha rivelato il retroscena di una carriera costruita sulle fondamenta di una volontà disperata, in lotta addirittura con i propri limiti già minati dall'iniziale, dissennato insegnamento ricevuto. Ma a quello studio tenace, cui dobbiamo una tecnica tuttora inalterata, Magda Olivero ha sempre aggiunto un profondo rispetto per l'opera interpretata, la sua grandezza d'interprete progredendo con la sua incondizionata adesione alla volontà dell'autore.

Con il procedere della pacata conversazione della Olivero si apriva all'uditorio l'anima dell'interprete, temprata da esperienze dolorose e da un decennio di distacco dal teatro interamente speso al servizio di iniziative benefiche. E nel ricordo ricordo quasi sommesso di quegli anni di guerra, le immagini ed i sentimenti che avrebbero stimolato il suo glorioso ritorno alle scene. Così, fra tutte, l'immagine prediletta di Adriana Lecouvreur, «vissuta» nella luce e nel crepuscolo di un ricordo storico legato alle fortune del dramma di Scribe (un episodio che la Olivero ha ricordato con intensa suggestione).

Le domande rivolte all'artista hanno ulteriormente allargato il respiro dell'incontro e reso ancor più evidente la sensibilità della confessione. Magda Olivero, ritornando sulle responsabilità che competono all'interprete nei confronti della società, ha ripercorso i momenti più significativi del suo lungo rapporto con il pubblico: dalle sue prime apparizioni fino alle emozioni della «Medea» cantata a Dallas (proprio nel regno trionfale della Callas), e via via fino alla recente «Tosca» al Metropolitan, dove l'applauso interminabile aveva l'intensità di un grande, caldo abbraccio. Ma la personalità della Olivero è emersa anche nelle sue considerazioni sulla critica, che pur non le ha risparmiato amarezze. Delusioni, queste, sempre umilmente accettate e riscattate dal corale consenso che oggi l'accompagna, indicandola come artista esemplare.

Serata incantevole, come giustamente ha detto il presidente Leonori porgendo alla signora Olivero il saluto di commiato: l'uditorio che aveva accolto una cantante-attrice famosa, si accomiatava infatti da una donna e da un'artista che aveva rivelato ad amici la propria sensibilità, fin nei più intimi recessi di un animo generoso.

SECONDO APPUNTAMENTO MUSICALE NELLA BASILICA

Il concerto a S. Silvestro del complesso «Renaissance»

Dolcezze di monologhi, dialoghi miti, timbrature lontane e come appannate sono risuonate nell'interno del tempietto di S. Silvestro per il secondo degli appuntamenti musicali della stagione. Era di scena il complesso di strumenti antichi «Renaissance» opportunamente rinforzato e integrato da qualche professionista, mentre la manifestazione era indetta in onore degli studiosi del Centro di Fisica teorica con sede a Miramare. Questo spiega l'eccezionale affluenza al concerto e giustifica i programmi in lingua inglese con cenni esplicativi non sulle musiche e sugli interpreti, bensì sulle origini della stessa basilica.

Dalle sonorità risorte a nuova vita sono emersi la sensazione di vaga beatitudine e un fluttuare di ricordi d'un tempo che noi pensiamo felice. Invece la felicità era allora un miraggio come oggi e la vita artistica e musicale si basava su impietose regole in nulla dissimili dalle attuali. Appare pertanto ingenuo credere che la musica fosse affidata a mani di appassionati dilettanti. Veniva scritta su ordinazione e tanto il committente quanto il fruitore appartenevano a un ceto esclusivista, sempre teso ad affinarsi, ad assimilare nuovi perfezionismi, la grande borghesia.

La concorrenza fra esecutori era enorme e non erano certo sufficienti a conquistare posizioni privilegiate la buona volontà e l'impegno. Sono invece le doti più appariscenti del gruppo «Renaissance» i cui componenti, armati di cromorni, flauti a becco, viola da basso, tamburelli e sonagli, liuto, hanno invece dalla loro molta naturalezza evitando di far pesare il folclorismo dell'antiquariato. Del gruppo vanno citati per primi il tenore Giuseppe Botta, animatore soprattutto della prima parte della serata, il chitarrista Ennio Guerrato elemento basilare dell'assieme, ed ancora Stefano Casaccia, Giorgio Ciacchi, Dario Czerwenka, Zeno Dequal, Donato Fiume, Fabio Nesbeda, Pier Valerio Rainotti, Vivalda Savelli. Applausi e consensi molto cordiali.

C. G.

All'Istituto germanico

Nell'ambito del ciclo manniano questa sera, inizio ore 20.30, all'Istituto germanico di cultura sarà proiettato il film «Morte a Venezia» di Luchino Visconti, ispirato all'omonimo racconto di Thomas Mann.

Al Centro di cultura Giovanni XXIII in via dell'Istria 53, stasera alle ore 20.30, verrà proiettato «Il posto» di Olmi, primo film della stagione 1975-1976. Le iscrizioni avranno inizio alle ore 19.

STASERA AL C.d.S.

Prolusione alla «Creazione»

Per iniziativa della Società dei Concerti e del Circolo della Stampa, avrà luogo oggi alle ore 18, nella sede del C.d.S. in corso Italia 12, l'annunciata prolusione al concerto inaugurale della S.d.C. Il musicologo concittadino prof. Bruno Bidussi parlerà della «Creazione», l'oratorio di Haydn che verrà eseguito lunedì prossimo al Politeama Rossetti.

La prolusione del prof. Bidussi sarà integrata dalla audizione discografica di alcuni esempi musicali. L'ingresso è libero.

IN SALA BARTOLI

Stasera l'incontro con Nico Pepe e Ada Prato

Oggi pomeriggio, alle ore 18, in Sala Bartoli (Ridotto del Politeama Rossetti) hanno inizio gli «Incontri teatrali» organizzati dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito delle attività di informazioni culturali per il pubblico. L'incontro di oggi è dedicato alla rappresentazione di «Sior Todero brontolon» di Goldoni e si realizza con una «conversazione-recital» di Nico Pepe e Ada Prato dal titolo «Dagli Zanni a Sior Todero attraverso Pantalone». L'ingresso è libero.

25-31 OTTOBRE 1975
SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO

LE CASSE DI RISPARMIO
LE BANCHE DEL MONTE:
3350 SPORTELLI IN TUTTA ITALIA,
26000 MILIARDI
DI CAPITALI AMMINISTRATI,
19 MILIONI DI CONTI DI DEPOSITO,
METÀ DEGLI UTILI
DISTRIBUITI IN OPERE SOCIALI

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE
al tuo servizio dove vivi e lavori

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LUNEDÌ A TRIESTE IL CAPOLAVORO DI HAYDN

LA «CREAZIONE» E I SUOI VALORI

Dopo l'esecuzione delle «Stagioni» («Die Jahreszeiten»), avutasi due anni fa con la direzione di Günther Theuring, la Società dei Concerti di Trieste offrirà ai suoi soci lunedì sera — ad apertura della stagione — l'altro grande oratorio di Haydn: «La Creazione» («Die Schöpfung»), su testo di Gottfried von Swieten (da Thomas Linley) ispirato al «Paradiso perduto» di Milton. Nobile d'origine fiamminga, già ambasciatore alla corte di Federico il Grande, prefetto della Biblioteca imperiale e presidente della Commissione di censura, Gottfried von Swieten era una figura ben nota dell'ambiente musicale viennese (Beethoven gli dedicherà, nel 1800, la «Prima sinfonia»).

La «Creazione», composta negli anni 1797-1798, riflette il trapasso dalle forme classiche dell'illuminismo a quelle preromantiche dello «Sturm und Drag». Per la composizione della «Creazione» e delle «Stagioni» furono decisivi i due soggiorni di Haydn in Inghilterra, ove era vivissimo il culto dell'oratorio haendeliano. Fu lo stesso Haydn a confessare, secondo la testimonianza del Carpani, che dopo aver udito la musica di Haendel si era posto di nuovo ai suoi studi, come se nulla prima avesse saputo. Ma si può certo dire che Haydn conclude luminosamente il capitolo aperto da Haendel nella prima metà del Settecento con il «Saul» e il «Messia». D'altra parte i cori della «Creazione», pure nella loro vigorosa struttura contrappuntistica, sono già lontani dai grandi contrasti di masse degli oratori di Haendel e, in genere, dall'ideale corale del barocco.

Divisa in tre parti, dominata da uno spiccato sentimento della Natura, la «Creazione» è forse il capolavoro di Haydn e di tutta la letteratura dell'oratorio profano. Vi si afferma soprattutto quel senso quasi religioso della creatività e della vita che trova riscontro — sottolinea il Magnani — nella filosofia di Kant come nella poesia di Goethe e nella musica di Haydn e di Mozart. Sappiamo che Goethe, cogliendo l'aspetto apollineo di Haydn, tributò ogni ammirazione al Maestro del classicismo viennese

A differenza del poema di Milton, la «Creazione» haydniana si chiude prima della cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre, né accenna alla ribellione di Lucifero. Il compito narrativo viene affidato agli arcangeli Gabriele, Uriele e Raffaele. Tutta la vasta opera ci sembra anticipatrice di modi beethoveniani e di una «Stimmung» weberiana e, in parte, schubertiana. La scrittura strumentale è ricca di allusioni descrittive, che peraltro restano sempre su un piano di assoluto valore estetico, proprio come nella «Sesta sinfonia» di Beethoven. Bisogna pensare a quello stilizzato realismo haydniano di cui sarà offerta così alta testimonianza nei «quadri di genere» dell'oratorio «Le Stagioni» (1801).

L'introduzione strumentale esprime il Caos, l'anelito dell'indefinito al finito, e vi è notevole l'arricchimento dell'armonia mediante il cromatismo. Pagine di grande risalto sono l'aria di Raffaele «Le onde schiumose s'infrangono» (dapprima concitata, poi di più tenero accento nell'evocazione del mormorio di un ruscello), il coro «I cieli inneggiano alla gloria di Dio», che è nel repertorio di ogni società corale tedesca, l'aria di Gabriele «Sulle forti ali l'aquila si leva in volo» e l'«Alleluja» a chiusura della seconda parte, sviluppato in un perfetto crescendo

Un notevole fascino ha poi tutta l'ultima parte, esprimente la felicità di Adamo ed Eva prima del peccato e i loro sentimenti di riconoscenza verso il Creatore. L'epilogo costituisce un vero e proprio archetipo del finale di Sinfonia con cori, forma mai prima tentata da Haydn e che Beethoven affronterà con mirabile risultato nella «Nona Sinfonia».

La «Creazione» fu eseguita per la prima volta il 30 aprile 1798, a Vienna, a palazzo Schwarzenberg, con repliche il 7 e il 10 maggio. La prima esecuzione pubblica si ebbe il 19 marzo dell'anno seguente (Hoftheater). Particolare importanza assunse l'esecuzione all'Università di Vienna, ove il 27 marzo 1808 la «Creazione» fu cantata in italiano nella traduzione del Carpani e diretta da Salieri, alla presenza di Madame de Staël, della principessa Esterhazy e di tutto il mondo musicale viennese. Haydn assistette a tutta la prima parte; l'intensa commozione lo costrinse poi a lasciare la sala.

A Trieste la «Creazione» è stata eseguita per la prima volta, ad iniziativa di Francesco Sinico, il 29 marzo del 1855.

Edoardo Guglielmi

CRITICHE FEROCI ED ELOGI SENZA RISERVA

Spaccata da Ronconi la critica parigina

Qualcuno ha scritto: «L'unica presenza costante sulla scena di „Utopia" è la noia» - Allegro regista

Parigi, 24

L'ultimo spettacolo di Luca Ronconi, «Utopia» di Aristofane, che rimarrà in scena a Parigi fino al 3 novembre, nell'ambito del IV «Festival d'autunno», ha diviso nettamente la critica: una parte lo elogia senza riserve e parla di «meraviglia», l'altra lo critica ferocemente e afferma che l'unica presenza costante sulla scena è «la noia».

Trentatré attori su un palcoscenico che rappresenta una strada lunga un centinaio di metri e larga tredici. Per tre ore e mezzo, su questa strada, sfilano complicati meccanismi (un «piper», macchine degli anni Cinquanta, frigoriferi e uccelli impagliati) mentre gli attori cantano, ballano, marciano, corrono da una parte all'altra raccontando agli spettatori — seduti ai lati della strada — la loro «Utopia»: una malinconica visione della società moderna, un bisogno di rinnovamento, una volontà di cambiamenti. L'utopia, secondo il messaggio ronconiano, rimarrà fino alla fine, perché l'impresa si concluderà con un insuccesso, e per i moderni abitanti della strada — di tutte le strade della società di oggi — non esiste possibilità di un mondo migliore.

Su quest'ultima invenzione del 42.enne regista italiano — che prende spunto da cinque differenti commedie di Aristofane — la critica francese, che cinque anni fa gli aveva tributato un trionfo per l'«Orlando Furioso» (40 mila spettatori in quindici giorni) si è divisa.

«La commedia greca in autobus», scrive «Le Figaro», il cui critico afferma che «l'allegro regista dell'Orlando Furioso» si è trasformato in «un garagista», il cui lavoro è «lento, noioso e negativo». Guardando lo spettacolo, sembra di leggere «un editoriale di l'„Humanité"» (organo del partito comunista francese), continua il giornale, che traccia un primo bilancio del «Festival d'autunno»: «Questo festival, cominciato con un disastro, prosegue nell'insuccesso. Zero alle idee, zero alla competenza».

Assolutamente negativa anche la critica di «France-Soir» che titola il suo commento: «Ronconi: una delusione». Per gli spettatori abituati al movimento e all'inventiva dell'«Orlando Furioso», questa «Utopia» ronconiana — prosegue il quotidiano — sarà certamente una delusione e la «piece» sembrerà loro «pettegola e statica a un tempo». Inoltre — è sempre il parere di «France-Soir» — gli spettatori non riescono ad «aderire» allo spettacolo dal quale rimangono distanti «mentalmente», e i monologhi, le continue ripetizioni, i discorsi degli attori «finiscono per annullare qualunque complicità tra il testo e lo spettatore. Pur dicendosi «sensibile» alla messa in scena teatrale, il critico di «France-Soir» conclude affermando che «alla fine, vince la noia».

Di parere nettamente opposto sono invece «Le Quotidien de Paris» e il prestigioso «Le Monde», che elogiano ampiamente Ronconi, il testo, l'interpretazione e le scene di Luciano Damiani. Per «Le Quotidien» si assiste «a uno squarcio di commedia burlesca, le cui risorse sono mantenute intatte e la cui efficacia è superba». «L'invenzione è costante, il lavoro è formidabile», e soprattutto «non somiglia a nessuno di quelli visti finora». «L'intelligenza è continuamente sollecitata insieme alla fantasia», e lo spettatore «non ha mai il tempo di annoiarsi». La conclusione del «Quotidien» è positiva al massimo: «non resta altro che salutare un grande spettacolo in tutti i sensi».

«Le Monde» parla di «spettacolo comico e affascinante», in molti casi «violento e rude», sempre «eccellente» dove le verità di Aristofane, valide ancora oggi, «sorgono con prepotenza e con feroce ironia nell'orgogliosa perfezione delle immagini italiane». Ronconi — sostiene «Le Monde» — guarda senza rispetto la moderna società, «la taglia con un laser, la denuda sulla scena e le fa vivere un momento illuminante scoprendo il suo meccanismo». In questo modo, il teatro-festa di Ronconi, rimane oggi uno dei più validi del mondo. *(Ansa)*

Raf Vallone nel «Costruttore Solness»

Rovereto, 24

La «Compagnia delle quattro stagioni», la nuova formazione teatrale promossa da Fantasio Piccoli, esordirà il 30 ottobre al teatro «Zandonai» di Rovereto con «Il costruttore Solness» di Ibsen: interprete principale sarà Raf Vallone.

«Lo spirito con il quale nasce questa compagnia — ha detto Fantasio Piccoli — si ricollega a una nostra fiducia nella violenza della poesia, quella poesia che sola ci permette di avvicinarci con amore e consapevolezza alla nostra realtà». Per questo abbiamo scelto un lavoro di Ibsen che è in sostanza per l'Italia una novità: l'ultima edizione del "Costruttore Solness" di Renzo Ricci e Eva Magni, risale al 1948».

Accanto a Raf Vallone sarà Germana Paolieri; gli altri attori saranno Rita Forzano, Angela Barigazzi, Aldo Pierantoni, Giacorlo Fantini, Branco Vatovec. Oltre al «Costruttore Solness», la compagnia rappresenterà una fiaba per bambini «Il bosco azzurro» e uno spettacolo dedicato alla storia della schiavitù dei negri, raccontato attraverso le loro canzoni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
CALORE
con JOE DALLESANDRO

DOMANI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
Avventure di caccia del professor De Paperis
di Walt Disney
Ingresso Lire 300

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica 1975-76. Conferme abbonamenti entro domani presso la Biglietteria del teatro (tel. 31949).

TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: da mercoledì 29 «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. I spettacolo in abbonamento. Abbonamenti agli otto spettacoli da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE. «Incontri teatrali». Ore 18 Ridotto Rossetti (via Crispi) Nico Pepe e Ada Prato in «Dagli Zanni a Sior Todero attraverso Pantalone», conversazione-recital. Ingresso libero.

TEATRO SLOVENO. Primo concerto della stazione 1975-1976. Oggi alle ore 21: orchestra della Glasbena Matica diretta da Oskar Kjuder, solista Eleonora Jankovic, mezzosoprano. Prevendita biglietti e tessere abbonamento alla segreteria della Glasbena Matica, via R. Manna 29, tel. 418605.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Oggi e domani ultime repliche della commedia dialettale di V. Lisiani: «Co son lontan de ti». Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 19.30 in poi.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani alle ore 19 e 21.30: «La ragazza con gli stivali rossi» di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve; anteprima. Vendita abbonamenti U.T.A.T. e La Cappella.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22. Andy Warhol presenta: «Calore» di Paul Morissey. Technicolor con Joe Dallesandro. V.m. 18 anni.

ARISTON. Domani mattinata con il divertente technicolor a cartoni animati di Walt Disney: «Avventure di caccia del professor De Paperis».

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Seconda settimana. «Importante è amare». Technicolor con Fabio Testi e Romy Schneider. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.40, 22.15. Un film di John Schlesinger «Il giorno della locusta» con Donald Sutherland, Karen Black. Technicolor. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi». Cartoni animati. **FENICE:** «Le tre spade di Zorro». Un film avventuroso. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Finalmente un film pulito per tutta la famiglia «Buona fortuna "Maggiore" Bradbury» con David Niven. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Ondata di piacere». Technicolor con A. Cliver e S. Dionisio. Un'abbraccio morbido e sessuale che dura 100 lunghissimi minuti. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 15.30, ult. 22.15: «Una romantica donna inglese» con Glenda Jackson (l'affascinante eroina di «Un tocco di classe») e con Helmut Berger e Michael Caine. Eccezionale technicolor Cineriz.

NAZIONALE. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Beniamino» è amico di tutti, tutti lo dovranno vedere e tutti lo ameranno sicuramente. Colori.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Terza settimana. «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio: «Colpisci ancora Joe» con Dean Martin. Technicolor.

GRATTACIELO
Una Romantica Donna Inglese

CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico di Paolo Villaggio «Fantozzi». Technicolor. IV settimana.

CRISTALLO. 16.30. Ritornano più divertenti e matti che mai Les Charlots nel pazzesco technicolor «Cinque matti vanno in guerra».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa». Cartoni animati di Walt Disney.

IMPERO. 16.30. Comicissimo: «La pupa del gangster» con S. Loren, M. Mastroianni e A. Maccione. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Alida Valli nel capolavoro «L'anticristo». Regia A. De Martino. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «L'esorcista». Il film più sconvolgente del secolo, con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro». Dal romanzo di I. Fleming. James Bond ancora in azione; con Roger Moore e Britt Ekland.

ALDEBARAN. 16.30: «Il bianco, il giallo, il nero». Divertente western a colori con Giuliano Gemma, Tomas Milian ed Eli Wallach.

ASTRA. 16.30, ult. 21.45: «Il seme del tamarindo». Omar Sharif e Julie Andrews. Technicolor per tutti.

LUMIERE. 16: «Er più, storia d'amore e di coltello». Adriano Celentano e Claudia Mori.

IDEALE. 16. Technicolor: «L'accusa è: violenza carnale e omicidio». Sophia Loren, Jean Gabin. Capolavoro di Cayatte. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Favoloso, fantastico, eccezionale technicolor con John Phillip Law.

SERVOLA. 16, ult. 21. Elizabeth Taylor, Helmut Berger ed Henry Fonda in un fuoriclasse dello schermo: «Mercoledì delle ceneri». Technicolor.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Cartouche» con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Technicolor-scope. Storico avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «La sbandata». Piccante commedia con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi, Pippo Franco e Luciana Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Gregory Walcott. Un western divertentissimo e di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Due cuori, una cappella».

CAPITOL. 15.30: «A tutte le auto della polizia». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «L'importante è amare».

CRISTALLO. 15.30: «Nuova Guinea, l'isola dei cannibali».

ODEON. 15.30: «Rollerball». V.m. 14.

PUCCINI. 15.30: «Il braccio violento della legge numero 2». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «Il giustiziere giallo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Rosemary's Baby» con M. Farrow e J. Cassavetes. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «Mandingo» con J. Mason, S. George e P. King. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17 - 22: «Ultime grida dalla savana». Documentario a colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Il richiamo del lupo» con J. Palance e J. Collins. Scope a colori.

VITTORIA. 16.30-22: «Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra» con J. Wayne e R. Attenborough. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero Dracula in Brianza» con Lando Buzzanca e Sylva Koscina. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Ultime grida dalla savana». A colori.

SAN MICHELE. 16: «5 matti al servizio di leva» con Jacques Dufilho. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Qui Montecarlo: Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Paolo Barca maestro elementare, praticamente nudista» con R. Pozzetto e M. Noel.

EDEN. 19 - 21.30: «Là dove non batte il sole» con L. Van Cleef e L. Lieh.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Le maliziose» con J. Reynaud e N. Zeiger.

CERVIGNANO

NUOVO. «Peccati in famiglia».

RONCHI

RIO. «L'anticristo».
EXCELSIOR. «Zanna Bianca alla riscossa».

PALMANOVA

ITALIA. «Esecutore oltre la legge».
GARIBALDI. «La cognatina».

GEMONA

SOCIALE. «La peccatrice».

TARCENTO

MARGHERITA. «Simone e Matteo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'inferno di cristallo».

CASARSA

ROMA. «L'esoroloccio».

Al Nazionale
BENIAMINO
JOE CAMP
peter BRECK
christopher CONNELLY · mark SLADE
COLORE
Un film per tutta la famiglia

GLENDA JACKSON RINNOVA IL TRAVOLGENTE SUCCESSO DE «UN TOCCO DI CLASSE»
GRATTACIELO
E' VERO, QUEL CHE SI DICE, CHE TRA TUTTE LE DONNE QUELLA INGLESE E' LA PIU' ROMANTICA?
L'EVASIONE SENTIMENTALE DI UNA TRANQUILLA MOGLIE BORGHESE
CINERIZ presenta
GLENDA JACKSON · MICHAEL CAINE
HELMUT BERGER
Una Romantica Donna Inglese
un film di JOSEPH LOSEY EASTMANCOLOR

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-33, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola «Biondini». Tutti i sabati orchestre qualificate per il «disco».

DA TOBIA - SERVOLA
Specialità.

PIZZERIA RISTORANTE «DA SALVATORE»
Piazza Venezia 1. Nuova gestione con il pizzaiolo Grillo.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431 - 800945. Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21.

DISCOTECA HACIENDA - TURRIACO
Aperto tutte le sere. Ore 16 domenica the danzante.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

LUCKY CLUB - RONCHI
Questa sera inizia il II Campionato giuliano di ballo tradizionale. L'iscrizione è gratuita.

LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 73338.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con un complesso extralusso «Gli Ohm», in un locale unico nel Friuli. Dal 1.o novembre per tutto il mese l'eccezionale complesso negro «Ezi and Isaac». Domani sera eccezionale trattenimento danzante con Raoul Casadei. Prezzi popolari. Martedì sera 28 ottobre una attrazione mondiale «George McRae».

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Riapertura 1.o novembre 1975. Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali.

Oggi all'EXCELSIOR
UN FILM DI JOHN SCHLESINGER IL REGISTA DI «UN UOMO DA MARCIAPIEDE»
Accadde a Hollywood ma sarebbe potuto accadere all'inferno...!
IL GIORNO DELLA LOCUSTA
Paramount Pictures presenta
Una Produzione JEROME HELLMAN Un Film di JOHN SCHLESINGER
"IL GIORNO DELLA LOCUSTA"
DONALD SUTHERLAND · KAREN BLACK · WILLIAM ATHERTON
BURGESS MEREDITH · RICHARD DYSART · JOHN HILLERMAN
e GERALDINE PAGE nel ruolo di "Big Sister"
Tratto dall'omonimo romanzo di NATHANAEL WEST edito in Italia da Giulio Einaudi Editore · Sceneggiatura di WALDO SALT
Prodotto da JEROME HELLMAN · Diretto da JOHN SCHLESINGER Colonna sonora di JOHN BARRY a Colori
Un film Paramount distr. CIC
Vietato ai minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11: Canzoniamoci; 11.30: L'altro suono; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: Orazio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: Francesc ada Rimini - direttore O. De Fabritiis; 22.35: Il cantautore; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Mori, La Vera Romagna, Botticelli; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Oggi: P. Prado; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.25: Io la so lunga, e voi?; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Estate dei festival musicali 1975; 16.35: Alphabete; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: Detto cinter nos»; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Pagine clavicembalistiche; 10: La viola da Rolla ai contemporanei; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: La Griselda; 15.30: Festival di Berlino 1975; 16.30: Musiche di F. Alfano; 17: Taccuino di viaggio; 17.05: Concerto sinfonico, direttore E. Gordini; 18: Recital di S. Bocetino; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: Musica antiqua; 19.15: Concerto sinfonico - direttore B. Boulez; al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16: Il racconto della settimana: «Storia di una paura» di U. Pierri; 16.15: Cori della Regione al XVI Concorso «C. Augusto Seghizzi» di Gorizia; 16.35: «La corteseles», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «I motori», 1.a puntata.*
12.55 *Comiche con Ben Turpin e Jack Cook.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
15.00 *Treviso: Incontro di rugby Italia-Polonia.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«Il circo filastrocca».*

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 *«Chitarra e jagotto», con Franco Cerri.*
18.30 *Sapere: «Cabaret», 4.a e ultima puntata.*
18.55 *Sette giorni al Parlamento.*
19.20 *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
— *Segnale orario - Cronache del lavoro - Il tempo.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Giandomenico Fracchia», con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus. 2.a puntata.*
21.50 *Controcampo: «L'angelo del focolare».*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

19.00 *«Dribbing», settimanale sportivo.*
— *Telegiornale sport.*
20.00 *Concerto; musiche di Franz Liszt.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Rassegna di balletti; 2.a parte.*
22.00 *Cannon: «Gatti, scimmie e torte», telefilm.*

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.40: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Divagazioni in musica; 10: E' con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Angeleri; 11.45: 15' con l'orchestra P. Thomas; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 12.54: Il sabato della coppia tipo; 13.30: Notiziario; 13.35: Musica per voi; 13.54: Il sabato della coppia tipo; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 14.54: Il sabato della coppia tipo; 15: Vittorio Borgesi; 15.15: Cantanti sloveni; 15.30: Accademia; 15.45: Intermezzo musicale; 15.54: Il sabato della coppia tipo; 16: Notiziario; 16.10: Teletutto qui; 16.25: Il sabato della coppia tipo; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

13.55: Telesport - calcio: Sarajevo-Partizan; 17: Pallavolo: Finali campionati europei; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La vita di Leonardo da Vinci», quinta puntata; 21.30: «I Thibault», teleromanzo a puntate; 22.10: Balletto.

o

TV Lubiana

9.30, 10.35 e 12: TV Scuola; 13.55: Telesport - calcio: Sarajevo-Partizan; 15.50: Calcio: Slovan - Celje; 17.25: 625: La TV e gli spettatori; 18: Orizzonti; 18.15: Mosaico; 18.40: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20.05: Documentario; 20.35: La moda e voi; 20.45: Programma musicale; 21.15: «Kojak», film di serie; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

16.50, 18, 19.30 e 22: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 13.55: Calcio: Sarajevo-Partizan; 16.15: Cartoni animati; 16.30: Documentario; 17.30: «La ruspa», film americano; 18.15: TV per i bambini; 20: «La vita è bella», serie umoristica; 20.30: «Il leone d'inverno», film inglese.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I sogni proibiti di Giandomenico

«Giandomenico Fracchia» (Tv-1, ore 20.40) — Continuano stasera i sogni proibiti di Giandomenico Fracchia alle prese, stavolta, con il tempo libero. Fracchia si immerge così negli svaghi, negli hobbies, nelle vacanze cioè in tutto quello che riempie gli spazi lasciati liberi dal lavoro. La puntata si apre un lunedì mattina, in ufficio: gli impiegati tutti parlano del loro sport preferito, il calcio, ma visto in poltrona davanti al video. E' a questo punto che Fracchia sogna di essere Pelè. In seguito sfogliando depliant turistici sogna di essere il protagonista di vacanze «super»: furoreggia, in Giappone, in una palestra di karate, si trova in un tabarin parigino impegnato in un ballo con una gigolette, e infine eccolo a Buckingham Palace a colloquio con la Regina Elisabetta. Ma la realtà di Fracchia ovviamente è ben diversa, la sua gita turistica è soltanto un breve «viaggio» fino ad Ostia.

* * *

«Controcampo» (Tv-1, ore 21.50) — Il «Controcampo» di stasera è dedicato all'«angelo del focolare» cioè alla donna che nel giro di questi ultimi decenni ha sviluppato una nuova ideologia sociale. Protagonisti di questo «Controcampo» sono Alberto Moravia e il giornalista Raniero La Valle.

* * *

«Rassegna di balletti» (Tv-2, ore 21) — La seconda parte della rassegna dei balletti comincia con una ripresa televisiva della «Serata a quattro» che ha rappresentato uno dei momenti più rilevanti degli «Incontri internazionali di danza» svoltisi a Venezia. Carla Fracci e Michail Barishnikov interpreteranno il «Passo a due» dal secondo atto del balletto «Giselle». Gli altri protagonisti della «Serata a quattro» sono Paolo Bortoluzzi e l'americana Gelsey Kirkland. Seguirà un lungo brano della «Terza» di Mahler, e la trasmissione si concluderà con uno spettacolo di danza folcloristica di cui sarà protagonista Antonio Gades. *(Ansa)*

Conclusa la rassegna del film industriale

Cremona, 24

In prima visione nazionale è stata presentata a Cremona la rassegna «Dieci anni di film industriale in Italia». L'iniziativa, che si è conclusa ieri, è stata promossa dell'associazione industriali di Cremona in collaborazione con la Confindustria.

La rassegna, che era cominciata quattro giorni fa, ha fornito un panorama di quanto di meglio è stato realizzato in questo settore nell'ultimo decennio. L'interesse del pubblico ai trenta documentari proiettati, selezionati tra i cinquecento presentati nella rassegna nazionale, ha messo in evidenza — secondo quanto hanno rilevato gli organizzatori — che il film industriale, se ben fatto, ha oggi un posto importante nell'ambito delle comunicazioni di massa. Infatti la rassegna ha confermato che il film industriale diventa anche didattico, pedagogico, scientifico e istruttivo, finalizzando un mondo (quello dell'industria), ad un rapporto vivo e vitale con l'opinione pubblica.

Nel corso della manifestazione sono stati presentati film della «Fiat», «Cinefiat», «Olivetti», «Eni», «Montedison», «Ansaldo», «Alitalia», «Enel», «Sir», «Italsider» e altri. *(Ansa)*

SENSAZIONALE AL
Filodrammatico
inizio 16 ultima 22
Un abbraccio morbido e sessuale che dura 100 lunghissimi minuti
Ondata di piacere
AL CLIVER · SILVIA DIONISIO
JOHN STEINER · ELIZABETH TURNER

FENICE - OGGI
«L'ODIO, LA GUERRA, LA PAURA, IL CORAGGIO, IL BENE E IL MALE SONO POCHE COSE DI QUESTO STUPENDO FILM»
il film per grandi che piacerà anche ai bambini
DAVID NIVEN
TOSHIRO MIFUNE
HARDY KRUGER
Buona fortuna "Maggiore" BRADBURY
Buona fortuna "Maggiore" BRADBURY

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 24

Chiusure sostenute attraverso scambi attivi.

Dopo la pausa di consolidamento della vigilia, il mercato ha ripreso il movimento rivalutativo in atto dall'inizio della settimana. La corrente di ricoperture tecniche, sollecitate oltre che da alcuni interventi tonificatori anche da considerazioni di carattere prudenziale in merito alle possibili decisioni della «Consob», hanno assunto proporzioni più consistenti, interessando diversi valori, tra cui alcuni assicurativi, i titoli del gruppo Montedison, Lepetit, Fiat. Ma ad alimentare la domanda hanno contribuito anche alcune iniziative e operazioni speculative, che si sono mosse in tendenza, operando soprattutto sul mercato dei premi.

Così, dopo un'apertura ancora incerta, con le Olivetti e le Viscosa più calme, la quota si è successivamente ripresa.

Al listino, pur non essendo stati confermati i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno messo a segno le Imm. Vittoria (+8,2 p.c.), Sme (+6,2 p.c.), Rinascente ord. (+5,6 p.c.), Perlier (+4,4 p.c.), C. Erba priv. e Gilardini (+4,3 p.c.), Broggi Izar e Ciga (+4,2 p.c.), C. Erba ord. e Fisac (+4 p.c.). Con progressi dal 2,3 al 3,8 p.c. sono seguite le due Olivetti, le due Lepetit, Anic, Standa, alcuni assicurativi, Motta, Cantoni, Bastogi e Finsider.

Tra i valori guida, le Viscosa hanno guadagnato il 2,5 p.c., le Fiat il 2,1 p.c., le Imm. Roma il 2 p.c. e le Generali e le Montedison l'1,9 p.c.

Tra i pochi valori mossisi controtendenza, da segnalare gli assestamenti delle Lanerossi (—5 p.c.), Olcese (—4,4 p.c.), Alitalia (—3 p.c.) e Cascami.

Nell'immediato dopolistino, richieste le Italsider, Dalmine, Finsider, Italcementi, Cantoni e Liquigas e stazionarie le Fiat, Montedison, Generali e Imm. Roma.

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 43,22 (+1,67 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 309.000.000; obblig. 1.764.000.000; azioni 7.351.150.*

DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio, con prezzi in denaro. Bastogi 1205-1210; Finsider 265-267; Mira Lanza 24550-24700; Imm. Roma 196-198; Generali 42000-42200; Cantoni 7750-7900; Italcementi 22900-23100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 167700; Ass. Generali 42050; Ras 69700; Anic 710; Liquigas 190; Liquigas priv. 133; Montedison senza stampigliatura 484; Montedison con stampigliatura 436; Montedison 1.1.1974 436; Rinascente 69; Rinascente priv. 53; Gerolimich 3640; Premuda 1399; Sip 1220; Tripcovich 66250; Bastogi 1205; Finmare 136; Finsider 262; Pirelli S.p.A. 820; Sme 1010; Stet 1350; Beni Stabili 4075; Immobiliare 196,80; Fiat 1035; Fiat priv. 750; Dalmine 349; Italsider 370; Terni 39; Marzotto priv. 1119; Viscosa 1460; Viscosa priv. 800.

LONDRA

Intonazione positiva con trattazione moderata. In controtendenza il settore finanziario, in rialzo invece quello obbligazionario, incoraggiato particolarmente dall'abbassamento del «prime rate» statunitense. Resistenti i petroliferi, fiacchi gli aureominerari. Indice a 356,70 (+ 1,51%).

NEW YORK

La minaccia del collasso finanziario della città e, forse, dello stesso stato di New York, e i potenziali severi effetti che il fenomeno potrebbe avere sui mercati mobiliari hanno gravemente pesato su Wall Street: l'indice «Dow Jones» delle 30 azioni industriali ha perduto 14,64 punti a 840,52.

ZURIGO — Titoli in rialzo su largo fronte, dopo un'attiva trattazione. Su 81 titoli trattati, 51 hanno recuperato, 12 si sono indeboliti e 18 sono rimasti invariati. Stabili gli assicurativi, migliorati i rimanenti settori. Contrastati gli statunitensi ma vicino ai livelli registrati a Wall Street. Indice a 184,40 (+ 0,93%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/8	6-1/2	7-1/4
Sterl. br.	11-1/8	11-1/2	11-7/8
Franco sv.	1-1/4	2-1/2	3-3/8
Marco gr.	3-1/8	3-5/8	4

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 24 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	143,97	(— 1,77)
Hongkong	142,48	(— 1,27)
Londra	143,50	(— 0,65)
Milano	145,77	(— 1,60)
New York	143,75	(— 0,65)
Parigi	147,86	(— 1,67)
Zurigo	143,75	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,93	—
Capitalitalia	»	8,23	—
Equitalia	»	6,59	—
Europrogr.	frsv	139,16	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,12	—
Intercontinental	»	9,77	—
Interfund	»	9,48	—
Interitalia	lire	7468	7699
Intern Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,66	8,12
Italunion	»	8,42	9,18
Mediolanum S	»	10,69	11,62
Management	lire	5302,83	—
Rominvest	doll	10,12	10,93

Titoli azionari

TITOLI	23-10	24-10
Alimentari e agricole		
Alimont	1710	1725
Bonifiche Ferraresi	4170	4160
Chiari & Forti	1099	1099
Eridania	1924	1940
Ind. Buitoni Perug.	2930	2941
Motta	1046	1080
Romana Zucchero	385	390
Romana Zucch. pr.	390	395
Venchi Unica	297	306
Buton	5000	4995
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24520	25410
Assicuratrice Ital.	167750	169000
Comp. Ass. Milano	9499	9710
» » » pr.	5380	5540
Comp. Latina	939	940
Comp. Latina priv.	769	770
Generali	41300	42100
Italia Assicuraz.	18200	18750
L'Abeille Italiana	13100	13300
Fondiaria Incen.	12000	12500
La Fondiaria Vita	25200	26000
R.A.S.	69410	69890
S.A.I.	8505	8800
Toro Assicuraz.	14130	14270
Toro Assicuraz. pr.	5800	5850
Ausonia	4000	4021
Bowring	850	880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15015	15110
Banco di Roma	14290	14495
Banco Lariano	6539	6490
Credito Italiano	1800	1829
Interbanca priv.	13390	13550
Mediobanca	68300	68600
Credito Var.	7020	7060
Cartarie - Editoriali		
Binda	3400	3410
Burgo	11050	11480
Burgo priv.	4950	5030
Donzelli	1250	1250
Mondadori priv.	1440	1465
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1769	1790
Cer. Pozzi	1030	1100
Eternit	1030	1075
Italcementi	22670	22900
Richard Ginori	198	199
UNICEM	3780	3781
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	687.75	713
Brioschi	59100	57900
Caffaro	264	264
Carlo Erba	2500	2600
Carlo Erba priv.	1390	1450
Italgas	520	530
Lepetit	14160	14600
Lepetit priv.	13600	14100
Liquigas	185.50	190
Liquigas priv.	129	133
Mira Lanza	24120	24550
Montedison	471	480
Napoletana Gas	599	610
Perlier	632	660
Petrolifera Italiana	1313	1350
Pierrel	770	789
Rumianca	2340	2340
Saffa	5310	5400
Siossigeno	7140	7083
Edison '74	427	436
Monted. Gemina	428	436
Commercio		
La Rinascente	66	69.75
La Rinascente priv.	52	53
Silos di Genova	2499	2551
Standa	5310	5500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	820	795
Ausiliare	3750	3660
Aut. Torino - Milano	2012	2050
Italcable	2400	3410
Nord Milano	1815	1815
S.I.P.	1211	1219
NAI	2990	2990
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	561
Marelli E.	501	506
Pan Electric	1865	1860
Tecnomasio	154	155

TITOLI	23-10	24-10
Finanziarie		
Agricola	1690	1731
Bastogi	1175	12004
Centrale	8230	8355
Fin. Ernesto Breda	2098	2150
Finmare	137	136
Finsider	256	262
Flaminia Nuova	930	933
Generalfin	890	884
Gim	2117	2130
I.F.I.	2401	2453
I.F.I.L.	6680	6790
Invest	2090	2085
Mittel	2510	2550
Pirelli & C.	1380	1403
Pirelli S.p.A.	800	817
Riva Finanziaria	2140	2135
Sarom	1599	1600
S.M.E.	951	1010
Stet	1321	1348
Part. Fin.	1250	1250
Svil. Bon.	10200	10320
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2425	2450
Beni Imm. Italia	690	700
Beni Imm. Italia pr.	394	392
Beni Stabili	4030	4075
Certosa	6060	6060
Coge	1091	1120
Condotte d'Acqua	668	676.75
De Angeli Frua	4470	4500
Gen. Immobil.	193	197
Gilardini	2740	2860
Iniziativa Edilizia	3699	3699
La Milano Centrale	24200	24600
Risanamento	6250	6301
Trenno	2980	3011
Vittoria	6280	6800
Finrex	5490	5490
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1054	1076.50
FIAT priv.	744	749
Franco Tosi	8750	8750
Nebiolo	100.12	103
Olivetti	1135	1174
Olivetti priv.	910	945
Westinghouse	2595	2550
Worthington	1616	1605
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	835	870
Dalmine	344	349.25
Falck	5300	5555
Falck priv.	3780	3780
Ilssa Viola	985	1000
Italsider	363	370
Magona	1309	1330
Metalli	791	2199
Monte Amiata	690	702
Pertusola	2947	2905
Siele	791	775
Terni	38	39
Trafilerie	630	690
Tessili		
Centenari e Zinelli	—	160
Cantoni	7476	7700
Cucirini	4245	4305
Cascami Seta	4350	4280
Fisac	2739	2850
Lanerossi	1000	950
Lanificio di Gavardo	299	310
Linif. e Canapif.	590	599
Marzotto priv.	1115	1119
Montefibre	78.12	78.50
Montefibre priv.	90	90
Olcese Veneziano	79.50	76
Rotondi	2700	—
Scotti	1410	1410
Snia Viscosa	1423	1459
Snia Viscosa priv.	780	800
Tilane	496	501
Unione Manifatture	19200	19350
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1475	1480
Acque Potabili	682	700
Calz. di Varese	4330	4298
C.I.G.A.	1210	1261
C.I.R.	5050	4960
Pacchetti	85.75	86.50
Rejna	1500	1500
Smeriglio	22	22
Terme Acqui	722	728
Acqua Marcia	3295	3250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-10
Rendita	5%	96.90
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	92.—
Redim. Trieste	5%	92.50
Rit Fondiaria	5%	93.30
Redimibile 54	5%	91.75
Edil. Scol. 67	5,50%	82.30
» » 68	5,50%	81.80
» » 69	5,50%	80.50
» » 70	6%	86.10
» » 71	6%	90.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	96.10
» 1978	5%	91.55
» 1979	5,50%	90.50
» 1980	5,50%	86.25
» 1982	5,50%	83.75
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	73.80
» » 69-89	6%	78.50
» » 70-90	7%	—.—
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I XX	6%	97.80
» XXII	5%	93.35
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	81.60
» XXV	6%	84.30
» XXVI	6%	74.50
» XXVII	6%	73.75
» XXVIII	7%	80.10
» XXIX	7%	79.80
» XXXI	7%	93.30
» XXXII	7%	86.80
» XXXIII	7%	79.85
» XXXIII opt.	7%	93.35
» 64	6,25%	86.75
» Autostrade	6%	70.95
» Finan. 66	6%	74.—
» Finan. 68	6%	83.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.25
» » »	5,50%	66.90
» » »	6%	68.85
» » »	7%	73.85
C.O.P. ss I	6%	80.—
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	69.25
» ANAS '72	7%	72.90
» Dota. I	6%	79.50
» Dota. II	6%	77.70
» In. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.60
» » » 3.a	6%	74.70
» » » 4.a	6%	73.50
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	77.70
» » » IV	7%	76.70
Ferrovie (59)	5,50%	94.10
» (60)	5%	87.80
» (61)	5%	85.70
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.—
» (66) I	6%	77.50
» (66) II	6%	76.50
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	78.75
» 72	7%	77.60
» 72 II serie	7%	77.—
Pian. Ver. (61) I	5%	84.20
» » (62) II	5%	82.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.25
» » (65) II	6%	80.90
» » (65) III	6%	79.—
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	77.90
» » (67) VI	6%	74.95
» » (68) VII	6%	73.80
» » (69) VIII	6%	73.30
» » (71) I	7%	80.30
» » (71) II	7%	77.90
Pubbl. Ut.	5,50%	85.25
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.90

TITOLI		24-10
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	98.40
» » Montec.	6%	98.—
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.40
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	79.20
» » ss E	7%	82.—
» » ss F	7%	79.—
Isveim (61) III	5,50%	99.40
» (62) IV	5,50%	97.50
» (62) V	5,50%	95.85
» (62) VI	5,50%	94.65
» (63) VII	5,50%	92.40
» (63) VIII	5,50%	91.50
» (64) IX	6%	90.95
» (64) X	6%	90.55
» (65) XI	6%	87.50
» (66) XII	6%	85.95
» (67) XIII	6%	83.20
» (67) XIV	6%	82.90
» (68) XV	6%	81.05
» (69) XVI	6%	80.50
» (70) XVII	7%	82.80
» (71) XVIII	7%	80.40
» (71) XIX	7%	80.10
Enel 65 II	6%	79.60
» 66 I	6%	78.—
» 66 II	6%	77.—
» 67	6%	75.60
» 68 I	6%	75.—
» 68 II	6%	74.30
» 69 I	6%	74.30
» 69 II	6%	74.30
» 70	7%	86.45
» 71	7%	86.45
» 72-87	7%	82.45
» 72-92	7%	77.45
» 73-93	7%	77.25
» Europa	6%	93.35
E.N.I. 58 vent.	6%	95.50
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	91.90
» 66	6%	89.35
» Gela	5,50%	93 70
» sud 59	6%	98.—
» 60	5,50%	96.10
» 61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	90.85
» V	5,50%	88.35
» VI	5,50%	86.90
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	94.25
I.R.I. 57/75	6%	99.60
» 57-77	6%	98.20
» 58-78	6%	95.85
» 59-79	5,50%	93.60
» 60-80	5,50%	88.85
» 61-86	5,50%	75.—
» 63-83	5,50%	81.55
» 64-82	6%	83.90
» 65-83	6%	81.55
» Alfa R.	7%	78.80
» Elett. opt.	5,50%	95.70
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.30
» » 65	6%	80.30
» » 67	6%	—.—
» » 68 I	6%	74.70
» » 68 II	6%	75.65
» » 69	6%	73.80
» » 71	7%	82.75
» » 72	7%	80.65
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	89.50
Cred. Fondiario	5%	84.40
Cred. Fond. conv	6%	75.60
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	88.—
» » 1990	6%	75.50
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.75
» » 1996	6%	74.60
» » 1997	6%	74.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.50
E.N.I 66-81	6%	91.—
» 66-81	6,50%	90.25
» 67-82	6,50%	88.50
» 67 87	6,50%	86.—
» 68-88 I	6,75%	94.50
» 68-88 II	6,75%	93.50
» 69-81	7%	95.50
I.M.I 70-81	7,25%	94.50
B.E.I. 66-86	6,50%	92.50
» 67-82	6,50%	90.—
» 67-82 II	6,50%	93.—
» 68-80	6,75%	92.—
» 69 84	7,50%	94.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 7698 Trieste Borsa » 64609	Monfalcone tel. 40400 Udine » 56045 Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VISTOSE CONSEGUENZE DELLA CRISI PRODUTTIVA

Sul fronte del lavoro falcidiati gli effettivi

In preoccupante aumento le persone in cerca di occupazione i sottoccupati e gli iscritti nelle liste di collocamento

Roma, 24

Il lavoro della grande industria (stabilimenti che occupano almeno 500 dipendenti) è sensibilmente diminuito nei primi sette mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo considerato dello 0,3 p.c.; le zioni corrisposte sono aumentate di oltre un quinto.

L'«occupazione alle dipendenze» secondo quanto precisa l'«Istat», è diminuita nel periodo considerato dello 0,3p.c.; le ore lavorate mensilmente per operaio (vale a dire le ore effettivamente prestate al netto delle varie cause di assenza) hanno subito una contrazione del 6,8 p.c.; il guadagno medio mensile per operaio, (cioè le retribuzioni di fatto corrisposte) è invece aumentato del 20,6 p.c.

Per valutare più adeguatamente la dinamica del mercato del lavoro dell'intero sistema economico italiano, l'«Istat» ricorda che fra il luglio '75 e lo stesso mese del '74 «il numero delle persone in cerca di occupazione risulta aumentato del 17,6 p.c. quello dei sottoccupati del 49,1 p.c., mentre il numero degli iscritti nelle liste di collocamento del ministero del lavoro (classe prima e seconda) è cresciuto del 13,3 p.c.».

Le forze di lavoro registrate dall'«Istat» nel luglio scorso, sulla base di un'indagine campionaria, ammontavano a ben 19.797.000 unità, delle quali 19.149.000 occupate e 648 mila in cerca di occupazione. Gli occupati erano così suddivisi: 2.992.000 (pari al 15,6 p.c.) nel settore agricolo, 8.296.000 (pari al 43,3 p.c.) nel settore industriale, 7.861.000 (pari al 41,1 p.c.) nel settore terziario.

Fra gli occupati, il numero dei sottoccupati, ossia delle persone che hanno svolto attività lavorativa ridotta per motivi economici, ammontava nel luglio scorso a 349 mila unità.

Il confronto tra il luglio 1975 e lo stesso mese dell'anno precedente, pone in evidenza quanto segue:

1) nel settore dell'agricoltura si è verificata una diminuzione di 172 mila occupati, in conformità alla nota secolare tendenza della ridistribuzione delle forze di lavoro tra le attività economiche. Tale riduzione è stata determinata dalla diminuzione di 141 mila lavoratori indipendenti e coadiuvanti e di 31 mila lavoratori dipendenti;

2) nel settore dell'industria si è avuta una diminuzione di 12 mila occupati, dovuta all'effetto combinato di un aumento di 27 mila indipendenti e coadiuvanti e di una diminuzione di 39 mila dipendenti;

3) nel settore delle attività terziarie si è avuto un aumento di 285 mila occupati, dovuto all'effetto combinato di una diminuzione di 23 mila indipendenti e coadiuvanti e di un aumento di 308 mila dipendenti;

4) il numero dei sottoccupati è aumentato di 115 mila unità;

5) il numero delle persone in cerca di occupazione, infine, ha registrato un aumento di 97 mila unità; il tasso di disoccupazione, cioè la percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro, è passato, in conseguenza, dal 2,8 p.c. al 3,3 p.c.

(Italia)

LA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI DELLA «FINMARE»

A punto i progetti per sei navi nel 1976

Entro il 1980 prevista la costruzione di 72 unità con un investimento globale di 1300 miliardi di lire

Roma, 24

La «Finmare» ha definito con i cantieri le caratteristiche e specifiche per la consegna di sei navi nel 1976. Ad esse seguiranno quattordici unità nel 1977, undici nel 1978, otto nel 1979 e tre nel 1980: si tratta di 42 unità, di cui cinque ordinate per l'«Italia», sei per il «Lloyd», cinque per l'«Adriatica», undici per la «Tirrenia», cinque per la società «Almare» e dieci per la «Ferromare».

Il tutto nel quadro della pratica attuazione della ristrutturazione dei servizi marittimi, attraverso un programma che prevede — a parte la possibilità di accordi tra armatori privati e la «Finmare» per ordinare sino a 24 navi — la costruzione, entro il 1980, di 40 navi commissionate dalle Società «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», e 32 navi da nuove società miste, per un totale complessivo pari a 72 unità e un investimento globale valutato in più di 1300 miliardi di lire.

Da sottolineare che sinora sono entrate in servizio dieci navi, di cui tre per il «Lloyd» (una nel '73 e due nel '74), due per l'«Italia», tre per l'«Adriatica» e due per l'«Almare» (queste ultime entrate in servizio nel 1975).

In base allo stesso programma restano inoltre da costituire una o due società per il trasporto dei cereali, nonché altre due, e di conseguenza da ordinare ai cantieri altre 15 navi.

Restano ancora da definire caratteristiche e specifiche di tre navi per l'«Adriatica» e due per la «Tirrenia» da adibire ai servizi locali sardi. (Italia)

I contributi all'INPS per le lavoratrici

Roma, 24

Le aziende industriali e artigiane sono tenute, come per il passato, a versare all'INPS senza soluzione di continuità il contributo per la Cassa assegni familiari in favore del personale femminile.

L'art. 4 del DL 13 agosto '75, n. 377, che ne prevedeva una temporanea sospensione, è stato infatti soppresso in sede di conversione in legge del provvedimento. E' quanto ricorda l'INPS in un suo comunicato.

Le aziende che abbiamo omesso il versamento di questo contributo per il mese di settembre 1975 sono di conseguenza tenute a regolarizzare la propria posizione contributiva entro il 10 novembre p.v.

La regolarizzazione dovrà essere effettuata mediante un apposito bollettino di c/c postale (DM 18). A tal fine dovrà essere utilizzato uno dei bollettini, senza prestampa del mese, inclusi nel blocchetto dei modelli DM 18 già in possesso delle aziende. Su questo bollettino dovranno essere apposte: nello spazio riservato all'indicazione del mese le cifre 0975; nello spazio in bianco, accanto al riquadro della terza sezione riservato alla «data di esecutività», la dizione ben visibile «AFD».

Tale procedura dovrà essere osservata anche dalle aziende che, per il mese di settembre u.s., abbiano presentato una richiesta di rimborso: esse potranno rivolgersi, sempre entro il 10 novembre p.v., alla sede dell'INPS per la rettifica della stessa richiesta. *(Italia)*

L'«Illiria» in disarmo a Venezia

Venezia, 24

La motonave «Illiria», della Società «Adriatica» di navigazione, ha concluso a Venezia il suo ultimo viaggio. Proveniente dalla Grecia, l'«Illiria» ha sbarcato l'ultima volta i crocieristi al molo passeggeri di San Basilio e, quindi, è stata ormeggiata alle zattere, davanti alla sede dell'«Adriatica» di navigazione in attesa di un acquirente.

L'«Illiria», una nave da crociera che stazza 3850 tonnellate, fu costruita nel 1962 dai cantieri navali «Pellegrino» di Napoli per conto della Società armatrice veneziana, ed era adibita a crociere nel Mediterraneo.

Oltre agli 89 membri dell'equipaggio, la monotave, dopo alcune recenti modifiche, era in grado di trasportare 170 crocieristi.

Il disarmo dell'«Illiria», già annunciato, si inserisce nell'ambito della ristrutturazione della flotta delle società del Gruppo «Finmare».

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	263,59	263,50	263,52
Fiorino olandese	256,63	256,20	256,62
Franco francese	154,45	154,60	154,44
Franco belga	17,46	16,88	17,46
Corona danese	113,33	111,50	113,34
Corona norvegese	123,48	121,50	123,48
Corona svedese	154,76	150,25	154,76

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	674,25	680	674,20
Dollaro canadese	658,75	645	658,57
Peseta spagnola	11,45	11	11,45
Escudo portoghese	25,53	17	25,52
Scellino austriaco	37,23	37,20	37,23
Franco svizzero	256,17	256,50	256,17
Yen nipponico	2,23	2,18	2,23
Lira sterlina	1395,65	1405	1395,57
Dracma greca	—	16,50	—
Dinaro jugoslavo	—	34,50	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari a 13,83 per cento nei confronti del dollaro; al 25,38 per cento nei confronti delle monete CEE; a 20,46 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 32000-35000; sterlina oro n.c. 32500-35500; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3000-3200; argento (più IVA cambio ufficiale) 90000-94000; platino 3310.

MERCATO PARALLELO: dollaro 735-755; franco svizzero 276-286; franco francese 159-170; sterlina 1460-1550; marco 277-287.

LA SETTIMANA IN BORSA

BRUSCO RIMBALZO

Dopo sei settimane di penosa, continua erosione dei prezzi che ha compresso il valore medio della quota su sempre nuovi minimi, nell'ottava in esame si è sviluppata finalmente quella reazione tecnica che era nell'aria ma che tardava a concretarsi causa la mancanza di spunti edaguati. Questa volta lo spunto c'è stato.

E' accaduto che da parte dell'Immobiliare Roma è stata avanzata la richiesta di limitare le contrattazioni di Borsa ai soli affari per contanti e ciò, proprio quando «voci» attribuivano alla Consob, cui sono deferiti i controlli delle Borse, l'intendimento di adottare misure cautelative contro taluni eccessi speculativi al ribasso. Era quanto bastava allo scoperto per mutare indirizzo e provedere sollecitamente al livelamento degli impegni assunti al ribasso e, quindi, alla ricerca di titoli di ricopertura. In tale fase, la quota si è vista oggetto di diffusi rastrellamenti e in poche battute la tonificazione dei prezzi ha assunto livelli cospicui.

TITOLI	chius. 17.10	chius. 24.10	%
Generali	38.900	42.100	+ 8,2
RAS	67.070	69.890	+ 4,2
Assicuratrice	166.000	169.000	+ 1,8
Mediobanca	66.800	68.600	+ 2,7
ANIC	640	713	+11,4
Montedison	445	480	+ 7,9
Bastogi	1.103	1.204	+ 9,1
Finsider	228	262	+14,9
Centrale	8.195	8.355	+ 1,9
Pirelli S.p.A.	690	817	+18,4
Beni Stabili	3.902	4.075	+ 4,4
Immobiliare Roma	177	197	+11,3
FIAT	1.020	1.076,5	+ 5,5
Olivetti	1.041	1.174	+12,8
SIFA	611	702	+14,9
Viscosa	1.400	1.459	+ 4,2
Italcementi	21.670	22.900	+ 5,7
Rinascente	58	69,75	+20,2

In tre giornate si è superato il 5,5 p.c.. Al termine dell'ottava il margine acquisito rispetto alla settimana passata si aggira attorno il 7 p.c.. Numericamente, il recupero è rilevante. All'atto pratico la sua portata è notevolmente meno incisiva considerato che si riferisce a prezzi estremamente sviliti e che, malgrado tutto, lascia la quota su livelli pur sempre assai depressi. E', comunque, un brodino benvenuto, un snsibile aiuto alle non poche situazioni ingarbugliate in essede, esposte alla non facile liquidazione materiale dei conti, in calendario otto fine mese (30-10). Non va dimenticato che tale liquidazione dovrà sanare scarti sovente del 10 e più per cento.

Esaminando il comportamento dei titoli a listino si nota che per molti di essi i recuperi vanno ben oltre al menzionato 7 p.c., arrivando al 10 ed al 15 p.c. con casi anche ancor più appariscenti. Rimbalzi elevati sono stati registrati, ad esempio, dalle Finsider e dalle Sifa (più 15 p.c. circa), dalle Olivetti (più 12,8 p.c.) dalle Anic (più 11,4 p.c.), dalle Bastogi (più 9,1 p.c.), dalle Montedison (più 7,9 p.c.) dalle Generali (più 8,2 p.c.) per non parlare delle Rinascente (più 20,2 p.c.) o delle Pirelli SpA (più 18.4 p.c.) e molti altri.

Il rimbalzo di questa settimana, si è detto, per quanto incisivo, non sposta granché l'asse operativo della Borsa la cui quota, in media, viene a trovarsi appena, appena nei pressi dei livelli attorno i quali aveva oscillato pigramente nei mesi di agosto e settembre e cioè ancora sempre molto bassi. E il futuro continua ad essere denso di perplessità perché né in campo politico né in quello economico ci sono ancora novità che autorizzano un qualche ottimismo.

Nel comparto del reddito fisso, andamento meglio tenuto, con scambi in moderato aumento e prezzi in recupero.

Con lunedì si inizierà la quotazione alla Borsa di Trieste la «Patriarca» il noto complesso mobiliero. I titoli hanno un nominale di 1000 lire.

Alfredo Nemez

Continua la coniazione delle cinque lire

Roma, 24

Il ministero del tesoro comunica, «in ordine a notizie apparse in questi giorni su alcuni organi di informazione circa una presunta cessazione della coniazione della moneta nazionale da cinque lire, che non è mai intervenuta alcuna decisione di interrompere la coniazione della suddetta moneta, che continuerà ad essere battuta nei quantitativi necessari anche per il corrente anno 1975.

«La Zecca infatti — conclude il comunicato — sta provvedendo alla coniazione del contingente previsto per il 1975, che è di otto milioni di pezzi, mentre nello scorso anno 1974 il numero delle monete da lire 5 battute e messe in circolazione fu di circa sei milioni di unità».

(Ansa)

TRA IMPONENTI ALI DI FOLLA IL CORTEO FUNEBRE E' SFILATO PER LA CITTA'

VIAREGGIO FERMA PER ONORARE LE SALME DEGLI AGENTI UCCISI

Presente il ministro Gui - Centinaia di corone - La funzione religiosa celebrata dall'arcivescovo di Lucca - Ancora gravi le condizioni del maresciallo Crisci - Proseguono le inchieste sulla strage

Telefoto Ansa

Pisa — La figlia dell'appuntato Lombardi durante i funerali

Viareggio, 24

Alle 15.30 e per due ore viareggio si è fermata: la folla si è radunata al comune da dove il corteo funebre è sfilato tra due ali di cittadini, attraverso le vie principali della città, per tornare nella vicina chiesa di Sant'Antonio, dove si sono svolte le esequie. Il corteo era aperto dalle staffette dei vigili urbani e della polizia stradale e da un picchetto d'onore delle guardie di pubblica sicurezza. Alcune centinaia di corone, tra cui quella del Presidente della Repubblica portata da due corazzieri in alta uniforme, dei presidenti della Camera e del Senato, del ministro dell'interno e del capo della polizia e quelle di associazioni, organizzazioni sindacali, parenti, colleghi dei caduti e semplici cittadini.

Seguivano le autorità con il ministro dell'interno Luigi Gui, il col. pilota Musci, consigliere militare aggiunto del Presidente della Repubblica, il capo della polizia Meneghini, l'ispettore capo di pubblica sicurezza gen. Rocco Settanni, il gen. Apollonio comandante della regione militare tosco-emiliana, in rappresentanza del ministero della difesa, il comandante generale della guardia di finanza Raffaele Giudice, il vice comandante dei carabinieri gen. Mariano, il primo presidente della corte d'appello Calamari, il procuratore generale presso la corte d'appello Ognibene, prefetti, questori e numerose altre autorità e personalità; presenti anche con i sindaci numerose le città toscane con i gonfaloni tra cui anche quello della regione toscana.

Le tre bare erano avvolte nella bandiera italiana; sopra c'erano i nastri tricolori inviati dal Presidente della Repubblica, un fiore ed il cappello delle vittime. Su quella del brigadiere Gianni Mussi c'era anche un biglietto scritto da due suoi colleghi: «Anche se sei morto ti siamo vicini, siamo accanto a te. Ti chiediamo di guardarci dall'alto». Dietro ai feretri c'era anche la giovane moglie del brigadiere, in stato di avanzata gravidanza. La donna è scoppiata ripetutamente in singhiozzi e quando è giunta nella chiesa si è gettata in ginocchio abbracciando la bara. Anche la madre ed un fratello dell'appuntato Armando Femiano hanno avuto una crisi di pianto.

Presenti i parroci di tutte le chiese della città, i cappellani militari ed i padri dei vari ordini religiosi, la funzione religiosa è stata celebrata da mons. Giuliano Agresti, arcivescovo di Lucca, il quale ha parlato tra l'altro di «strage assurda e barbara» ed ha invitato tutti ad operare per un «mondo più umano».

A conclusione delle esequie, dopo che il ministro Gui aveva abbracciato i familiari delle tre vittime e si era intrattenuto brevemente con loro, la salma di Gianni Mussi è stata Armando Femiano a La Spezia, trasferita a Massa, quella di Armando Femiano a La Spezia, mentre quella di Giuseppe Lombardi verrà domani mattina trasportata a Monteruduni di Isernia dove sarà tumulata. Il ministro dell'interno, sempre accompagnato dalle altre autorità, ha quindi raggiunto l'ospedale di Viareggio per visitare il maresciallo Crisci ed i due agenti rimasti feriti nella sparatoria di Querceta.

Nell'ospedale, in conversazione con i giornalisti, il ministro Gui, al quale è stato richiesto un commento sulla tragica vicenda ha detto: «Il miglior commento è quello che ha fatto Roberto Mussi, fratello di uno dei caduti, il quale, congedandosi dalla polizia tre mesi fa per diventare guardia municipale, mi ha chiesto di tornare immediatamente nella polizia».

L'on. Gui si è prima recato nella stanza del maresciallo Crisci, dove è potuto restare solo pochi minuti perché le condizioni del ferito sono ancora gravi, quindi è andato in quella di Vincenzo De Luca e Domenico Guarini, ai quali ha fatto auguri di pronta guarigione.

De Luca è stato preso da una crisi di pianto mentre Guarini, che presto sarà dimesso, ha detto: «Signor ministro, le armi che abbiamo qualche volta non funzionano. Ha visto cosa mi è capitato; mentre stavo per sparare il mio mitra si è inceppato». Il ministro era accompagnato dal prefetto di Pisa, dal prefetto di Lucca e dal sindaco di Viareggio.

Proseguono intanto le due inchieste aperte sulla strage. La prima, condotta dalla magistratura, è affidata alla procura della Repubblica di Lucca e mira ad accertare la dinamica dei fatti e a stabilire le responsabilità dei due banditi, Massimo Battini e Giuseppe Federici, e le eventuali complicità della madre del Federici, Maria Luigia Tognarelli e della sorella maggiore del bandito, Antonella, arrestate per favoreggiamento. Non risulta che per il momento i due malviventi e le due donne siano stati interrogati.

La seconda inchiesta è quella disposta dal ministro dell'interno Gui e affidata all'ispettore capo di polizia Francesco Romanelli che si trova, da ieri, a Viareggio. E' cominciato l'interrogatorio degli agenti che parteciparono all'operazione. Sono stati ascoltati il vice questore Rodolfo Venezia, al quale era stata affidata la direzione della tragica operazione, e il dott. Capasso, capo della Criminalpol della Toscana, il quale aveva ordinato, per la notte tra il 21 e il 22 ottobre, 21 sorprese e irruzioni in tutta la regione. Sono stati interrogati anche i feriti più leggeri, cioè gli agenti Vincenzo De Luca, Domenico Guarini e Stefano Del Monte.

(Ansa - Italia)

«RAZZA PADRONA»: ritirata la querela

Varese, 24

Il tribunale di Varese, dopo una brevissima riunione in camera di consiglio, ha dichiarato di non doversi procedere contro i giornalisti Eugenio Scalfari e Giuseppe Turani, autori del libro «Razza padrona», per remissione della querela fatta a suo tempo da Paolo e Giorgio Pisanò. Il tribunale ha condannato i fratelli Pisanò al pagamento delle spese processuali.

RAPINA IN BANCA al Lido di Camaiore

Viareggio, 24

Poco prima delle 13 una rapina è stata compiuta nella sede del Monte dei Paschi di Siena, al Lido di Camaiore, ad alcuni chilometri di distanza dalla sala del municipio di Viareggio dove erano esposte le salme dei tre agenti uccisi. Quattro giovani a bordo di un'auto targata Varese sono arrivati davanti alla banca. Uno è restato dentro, mitra in pugno, un cappuccio bianco sul volto. Gli altri, anche loro con cappuccio e mitra, sono entrati dentro.

I carabinieri della compagnia di Viareggio hanno tratto in arresto in serata a Marina di Pietrasanta tre dei quattro banditi. I militi hanno anche recuperato parte della refurtiva e identificato il quarto malvivente.

UCCISO IN BOLIVIA missionario cattolico

La Paz, 24

Un missionario cattolico è stato bastonato e poi ucciso a colpi d'arma da fuoco in un remoto villaggio boliviano lunedì scorso, lo ha reso noto ieri a La Paz la polizia.

Il cadavere di padre Raymond Hermann, della diocesi di Dubuque, nello Iowa, è stato trovato da un sacrestano nel villaggio di Marochata, a 500 chilometri a sud-est di La Paz. Il corpo è stato rinvenuto sul pavimento della camera da letto della canonica coperto di lividi con le ginocchia rotte e due ferite di arma da fuoco nella testa.

La polizia ha detto di aver arrestato un uomo che è stato trovato in possesso di oggetti personali del prete il quale ha confessato di avere ucciso padre Hermann per derubarlo. Gli agenti hanno anche detto di stare ricercando altri due uomini che si ritiene siano fuggiti con l'automobile del missionario.

(Ansa - Reuter)

VERSO LA MORTE?

Teletoto Upi

Morristown — I signori Quinlan lasciano l'aula dove si svolge il processo sul caso della loro figliastra, in coma da sei mesi, che essi vorrebbero lasciar morire. Ieri due specialisti di neurologia hanno testimoniato contro la proposta di eutanasia

UN AVVOCATO TEDESCO LO RIVELA IN UN LIBRO

L'appoggio di Pio XII ai generali antinazisti

Servì la pace operando fin dal 1939 come intermediario tra Londra e la resistenza anti-hitleriana in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Pio XII fece da intermediario tra governo di Londra e generali antinazisti tedeschi fin dal 1939 a fini di pace. In tale anno venne a Roma, inviato dai gruppi di resistenza ad Hitler, l'avvocato Joseph Muller, che il Papa conosceva bene e del quale aveva la massima fiducia. Di questa «missione» e del ruolo svolto da Pio XII si era avuta qualche informazione e qualche anticipazione: solo ora, a settantasette anni, il dottor Muller si è deciso a rivelare la sua storia in un volume che è stato presentato agli ascoltatori della Radio Vaticana dal gesuita padre Graham, americano, uno dei più insigni studiosi ecclesiastici delle vicende dell'ultima guerra.

«Il Papa si fidò di Muller — ha detto il gesuita — fino ad esporsi per amore della pace a gravissimi rischi: se Hitler fosse venuto a conoscenza che i rapporti tra la resistenza antinazista e Londra avvenivano tramite il Pontefice, le conseguenze per il Papa e per la Chiesa sarebbero state terribili».

Muller, ad un certo momento, venne sospettato di cospirazione e arrestato: ma non parlò mai. Il volume ora pubblicato, che è autobiografico, contiene delle rivelazioni. In due occasioni i nazisti scoprirono documenti che dimostravano l'esistenza di rapporti tra Muller e il Vaticano: ad un certo momento l'avvocato tedesco si accorse con terrore di essere caduto in un tranello teso dalla Gestapo che aveva trovato un appunto scritto dal segretario personale del Papa su carta intestata. Egli riuscì ad impossessarsi furtivamente del compromettente foglio di carta e riuscì ad ingoiarlo.

Fu Muller che riuscì ad anticipare al Papa la data dell'attacco tedesco al Belgio: e Pio XII potè avvertire i governanti di Bruxelles con un certo anticipo. Un agente travestito da giornalista, un certo Asher, inviato a Roma per individuare la fonte dell'indiscrezione, scoprì che il Papa aveva saputo la notizia proprio dall'avvocato tedesco. Quella volta il pericolo dell'arresto fu evitato di stretta misura.

Pio XII potè rivedere alla fine della guerra, nel 1945, il suo amico reduce dal campo di concentramento di Dachau: il Papa lo trattenne in udienza per circa tre ore e gli disse stringendogli le mani: «Mi sento così contento come se un membro della mia famiglia fosse scampato da un grave pericolo... ho pregato per lei. Sarà d'accordo con me che abbiamo dovuto lottare contro potenze diaboliche...».

Padre Graham ha così risposto ad una domanda sul perché Pio XII si fosse deciso a percorrere una via così rischiosa per lui e per la Chiesa: «Il Papa stesso a guerra finita confermò di avere intrapreso questa via singolare nell'interesse della pace fedele al principio di non lasciare nulla di intentato che potesse in qualche modo servire la causa della pace e risparmiare al mondo gli effetti disastrosi della guerra. Pio XII, pregato da importanti circoli politici e militari della Germania, accettò di trasmettere alcune domande di questi circoli sugli scopi di guerra e sulle condizioni di pace all'altra parte belligerante e anche di far conoscere le risposte che essa avesse creduto eventualmente di dare ai richiedenti.

«Il ministro plenipotenziario di allora, Osborne, comunicò al governo inglese riferendo testualmente le parole del Papa, e cioè che la "sua coscienza non gli avrebbe mai permesso di lasciare cadere del tutto la proposta dei tedeschi, anche se poteva rappresentare solo una possibilità su mille di salvare vite umane"». Tutto naturalmente si svolse nel massimo segreto. Della vicenda si ha solo una tenue traccia nei volumi pubblicati dalla segreteria di stato sull'ultima guerra. In una nota del primo volume si accenna ai sondaggi di Joseph Muller che «prese contatto a Roma con monsignor Kaas e padre Lieber e ottenne per mezzo loro che il Papa facesse pervenir le proposte degli antinazisti a Lord Halifax».

La vicenda non ebbe seguito un po' per la diffidenza degli alleati e un po' per l'evolversi degli avvenimenti alla fine del 1939 e all'inizio del 1949. A Pio XII non restò altro che prenderne atto.

A. Paglialunga

IL FIGLIO DEL «RE DEL CAFFE'» E' TORNATO A CASA STANCO MA IN BUONE CONDIZIONI

Un riscatto di settecento milioni per il rilascio di Alfredo Danesi

La sera del 9 ottobre fu aggredito da parecchie persone e narcotizzato - Ha trascorso la prigionia sempre legato in una stanza senza finestre - Giovedì pomeriggio ha saputo che lo liberavano

Roma, 24

Nervosissimo, mai fermo, ancora con la barba di due settimane, Alfredo Danesi ha raccontato ai giornalisti la sua avventura, iniziata alle 8 di giovedì sera 9 ottobre quando un gruppo di banditi lo ha sequestrato a due passi da casa, in via Platone. E' appunto qui che, insieme ai suoi familiari, ha ricevuto stamane giornalisti, fotografi e teleoperatori.

«Ho bisogno di muovermi, scusatemi — ha detto — e perdonatemi anche questo barbone che mi taglierò perchè è legato alla mia allucinante esperienza». Così il «figlio del re del caffè» ha iniziato la conferenza stampa, una specie di rito divenuto tradizionale ormai per i sequestrati il giorno dopo il rilascio. Il giovane industriale ha palesemente i nervi a pezzi.

Alfredo Danesi ha poi raccontato come è avvenuto il suo rapimento. Alla prima curva di via Platone, dopo aver lasciato in una strada del quartiere la zia, è stato abbagliato dai fari di una macchina che gli ha tagliato la strada. La sua vettura è stata immediatamente circondata da 6, 7 persone, tutte incappucciate e armate di pistola. Forse dietro la sua era un'altra macchina, che lo ha seguito per tutto il percorso dallo stabilimento di torrefazione di circonvallazione Clodia fino a via Platone.

Un bandito gli ha infilato in testa un casco da motociclista e, dopo averlo fatto passare sul sedile posteriore, gli ha praticato un'iniezione dopo la quale ha perso conoscenza. Si è risvegliato poi in una stanza di pochi metri quadrati con i muri imbiancati a calce, priva di finestre e nella quale era in funzione giorno e notte un ventilatore e acceso un lampadario a braccio posto in terra. La stanza era chiusa da una porta in legno grezzo, che aveva un gancetto all'esterno, per cui restava aperto uno spiraglio di alcuni centimetri.

I banditi lo hanno legato a un piede della piccola brandina sulla quale ha sempre giaciuto con una catena assicurata a un lucchetto. Appena si è risvegliato dalla narcosi lo hanno fatto spogliare lasciandogli indosso solo la biancheria intima.

Delle trattative è stato informato solo vagamente. Alle 17 di ieri gli hanno detto che dopo poche ore sarebbe tornato a casa. Alle 21 ha avuto la certezza che lo liberavano perché lo hanno fatto rivestire con gli abiti che indossava al momento del suo sequestro.

Due banditi lo hanno quindi sollevato di peso, forse per non fargli notare la presenza di qualche scalino, ma soprattutto perché era fisicamente distrutto e incapace di coordinare, dopo 14 giorni di immobilità, i movimenti delle gambe. Lo hanno infine fatto salire su un'auto, forse una «Giulietta», con la quale dopo circa 20 minuti di cammino lo hanno lasciato in via delle Fornaci, nei pressi di Porta Cavalleggeri, dopo avergli detto di cercare la «Mini Morris» verde del fratello. Così ha fatto ritorno a casa.

Le trattative sono state molto laboriose perché i malviventi avevano in un primo tempo «sparato» un riscatto da 3 miliardi. Alla fine si sono accordati per 700 milioni, che sono stati lasciati in banconote da 100 mila lire in una valigia posta nel cofano della «Mini Morris» verde. La macchina, sempre su indicazione dei banditi, è stata lasciata in un posto che non è stato precisato, lungo la via Aurelia.

(Italia)

Telefoto Ansa

Roma — Alfredo Danesi fotografato a casa dopo il suo rilascio

ORE DI PESANTE TENSIONE NELLA CASA DOVE L'INDUSTRIALE OLANDESE E' TENUTO PRIGIONIERO

Herrema si mostra alla finestra invocando l'aiuto della polizia

«Vi prego, aiutatemi» - Poi è stato trascinato dentro dai due rapitori, che hanno chiesto di poter andare in Libia - Secondo una telefonata, due soldati irlandesi sarebbero tenuti in ostaggio dall'IRA

Monasterevin, 24

L'industriale rapito è comparso per un momento alla finestra e ha urlato una disperata richiesta d'aiuto. Poi Tiede Herrema è stato strappato dal davanzale e i suoi due rapitori lo hanno trascinato nuovamente all'interno della stanza. «Vi prego aiutatemi» ha gridato: la voce è giunta, con parole chiare, a un gruppo di reporter che si trovava a una settantina di metri dalla finestra. «Dite alla polizia di stare lontana, vi prego, vi prego, salvatemi la vita... Sono sempre con un'arma puntata contro la mia testa». Poi ha detto: «Andate via», un attimo dopo ha ripreso: «Venite a salvarmi». Le ultime parole che si sono potute udire erano: «Fate arrivare il mediatore, l'intermediario».

Di fronte alla casa in cui Herrema e i suoi due rapitori erano rinchiusi da martedì sera alcuni detective osservavano la finestra: indossavano giubbotti a prova di proiettile, portavano piccoli mitra, e cercavano di non muoversi per paura che gli autori del sequestro, esasperati soprattutto per bisogno di sonno, attuassero la minaccia di uccidere l'ostaggio. Nel breve momento non è stato possibile vedere in che condizioni fisiche fosse Herrema, ormai prigioniero da più di tre settimane. La voce però era forte, per quanto forse un po' roca. Le grida si sono udite poche ore dopo che un giornale irlandese, citando «un alto ufficiale della polizia», era uscito affermando che i malviventi avevano sfogata la loro rabbia picchiando e prendendo a calci Herrema.

La polizia si trova al piano terreno della casa, i tre protagonisti del dramma al piano superiore. Gli agenti seguono le parole, attendono il momento in cui i nervi dei due rapitori salteranno. Il numero uno, Eddie Gallagher, di 27 anni, aveva giovedì tentato senza successo di scambiare l'ostaggio con la libertà per la sua complice, che ormai senza più dubbi risulta essere Marian Coyle, di 19 anni, da Londonderry, nell'Irlanda del Nord.

Quando però il governo ha ribadito il suo atteggiamento: «Nessun cedimento, nessuna trattativa», Gallagher ha cominciato a fare domande sulle pene che gli potranno toccare qualora decidesse di lasciare libero Herrema, direttore generale della società Ferenka, di proprietà olandese. «Cominciano a farsi un'idea del prezzo che dovranno pagare per questa vicenda» ha detto un agente.

Un reporter, che è rimasto per trenta ore sdraiato sul pavimento d'una casa vicina per seguire gli avvenimenti, ha riferito che sono occorse tre ore di intense trattative prima che la polizia potesse mandare di sopra un po' di cibo, che i rapitori chiedevano. Marian, ha detto il reporter, accusava gli agenti di avere «drogato» il latte, e poi ha detto che glielo volevano consegnare solo per poterle sparare.

Centinaia di poliziotti e di soldati sono ormai impegnati nell'assedio alla casa. Intanto a Dublino uno sconosciuto, che affermava di rappresentare l'«Organizzazione per la liberazione dell'Irlanda» ha detto che due agenti della polizia, al momento non in servizio, erano stati rapiti, e che sarebbero stati uccisi a meno che i rapitori di Herrema non venissero lasciati andare in tutta libertà. La cittadina di Monasterevin è sessantacinque chilometri a Ovest di Dublino. La polizia ha detto di ritenere che la telefonata fosse un bluff.

Nelle prime ore di oggi si è appreso che i due rapitori avevano chiesto di potersi recare in Libia: in precedenza si erano detti disposti a lasciar andare l'ostaggio solo in cambio della liberazione di tre membri dei «provisionais» dell'Ira. Come diversi esponenti del Parlamento di Londra hanno sottolineato, il regime del colonnello Gheddafi invia regolarmente denaro e armi ai dirigenti dell'Ira.

Nel pomeriggio un ex soldato dell'esercito britannico, John Vincent Walsh, di 31 anni, è comparso davanti alla corte di Dublino per essere incriminato in relazione al rapimento. Walsh, che era stato arrestato all'inizio della settimana durante le battute della polizia irlandese alla ricerca del nascondiglio di Herrema, è stato accusato di sequestro di persona, aggressione, porto abusivo di arma da fuoco, minacce e altri reati minori.

(Ansa)

MENTRE PER LA MATTINATA DI OGGI SI PREVEDE L'ARRIVO SUL PIANETA DI «VENUS 10»

Sta ricaricando le sue batterie il «modulo di discesa» su Venere

Forse riprenderà a funzionare - Resi noti alcuni particolari tecnici della fase di atterraggio

Mosca, 24

Mentre la «stazione automatica» sovietica «Venus 9» continua le sue rivoluzioni intorno a Venere, un altro veicolo spaziale, il «Venus 10», sta per raggiungere domani il pianeta. Avrebbe invece cessato di trasmettere il «modulo di discesa», che, dopo essersi distaccato il 20 ottobre dalla stazione automatica prima che quest'ultima diventasse il primo satellite di Venere, è atterrato mercoledì scorso sul pianeta trasmettendo a terra fotografie del luogo dove si è posato e dati sulla composizione dei vari strati dell'atmosfera di Venere, della luce e altro.

Le fonti sovietiche non hanno precisato se il «modulo» riprenderà il lavoro dopo che le sue batterie si saranno ricaricate per mezzo della luce solare. Ma è improbabile. Occorre tener presente, fanno rilevare gli esperti, che il modulo è stato portato ad una temperatura di meno dieci gradi prima di entrare nell'atmosfera del pianeta, e che dopo circa un'ora la temperatura aveva raggiunto i 56 gradi sopra lo zero. Ciò perché la temperatura sul pianeta tocca i 500 gradi centigradi.

Il successo di «Venus 9» è stato reso possibile anche dall'esperienza acquisita dai sovietici con i numerosi lanci precedenti sullo stesso pianeta. L'ultimo, il «Venus 8», ha fatto atterrare su Venere un veicolo spaziale che non ha inviato fotografie ma ha raccolto e trasmesso a terra preziosi dati relativi soprattutto all'atmosfera del pianeta.

Secondo quanto ha dichiarato infatti lo scienziato sovietico Michail Rozhdenstvenski, il «Venus 9» è un tipo completamente nuovo di macchina spaziale. E' stato disegnato, ha spiegato lo scienziato in un'intervista alla «Tass», con lo scopo di compiere studi sui microprocessi dell'atmosfera del pianeta e sulla sua superficie (per mezzo del modulo di discesa), assieme a studi dei processi globali nell'area di Venere, trasmettendo poi i dati a terra.

Rozhdenstvenski ha fornito qualche particolare sulle soluzioni tecniche adottate per il pieno successo della missione del «modulo di discesa». Prima di iniziare le trasmissioni scientifiche verso la Terra dalla superficie di Venere, ha detto lo scienziato, il modulo era coperto da due semisfere che hanno protetto le sue attrezzature di bordo dall'alta temperatura durante l'attraversamento degli strati atmosferici. Le due semisfere si sono poi separate staccandosi dal veicolo.

Lo scienziato sovietico ha reso noto anche il sistema adottato per far compiere al «modulo di discesa» un atterraggio morbido. Si tratta di un sistema completamente nuovo, che utilizzava «freni ad aria per mezzo di pannelli» ed anche paracadute. Tutto ha funzionato correttamente: un disco rotondo di metallo ha permesso al «modulo» di mantenere una sufficiente velocità dopo che il paracadute principale si era staccato, così da poter raggiungere rapidamente la superficie del pianeta senza però fracassarsi su di essa. L'atterraggio morbido è stato reso possibile anche perché sul «modulo» era stato applicato un cerchio di metallo che ha assorbito l'urto e si è deformato.

(Ansa)

COMUNICATO SIP

Le Agenzie di stampa hanno diffuso la seguente nota:

«In relazione all'azione giudiziaria intrapresa nei confronti della SIP a proposito di taluni servizi ausiliari, negli ambienti del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni si rileva che nessuna norma, sia dell'attuale sia del precedente Codice postale, dispone che le tariffe per i servizi ausiliari siano approvate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero stesso. Viceversa le tariffe per tutti gli altri servizi telefonici previsti dal Codice postale sono state regolarmente determinate nei modi di legge».

In proposito, a maggiore chiarimento, la SIP rende noto che i servizi ausiliari e speciali a pagamento offerti al pubblico nell'avantielenco rappresentano prestazioni che esulano dal servizio telefonico in senso proprio, in quanto si tratta di servizi non generalizzati, resi a mezzo telefono, il cui particolare costo grava naturalmente soltanto su quanti se ne servono per il soddisfacimento di loro speciali esigenze.

CRONACHE SPORTIVE

LA SQUADRA ITALIANA DOVRA' SICURAMENTE RINUNCIARE AL SUO CENTROCAMPISTA PIU' TECNICO

CUCCUREDDU AL POSTO DI CAPELLO PRONTA LA NAZIONALE DI VARSAVIA

Anastasi e Pulici saranno le punte - Un'ora e mezzo di allenamento per i diciotto della «spedizione»

Varsavia, 24

Ormai è sicuro che Capello non giocherà e che entrerà in squadra Cuccureddu. La conferma si è avuta questo pomeriggio in occasione dell'allenamento che la rappresentativa azzurra ha fatto dalle 15.30 alle 17 circa sul campo del Gwardia. Capello non si è tolto neppure la tuta. I medici federali gli avevano già anticipato che il gonfiore al ginocchio sinistro era diminuito ma non in maniera sufficiente da far sperare in un suo impiego per domenica prossima.

Capello ha assistito all'allenamento dei compagni da dietro la porta di Zoff. Non appariva neppure contrariato. Evidentemente, buon medico di se stesso, già sapeva da mercoledì che anche questa volta avrebbe dovuto disertare la partita con i polacchi. Ha risposto sereno, anche scherzosamente, alle domande dei giornalisti. «Come temevo — ha detto — il ginocchio è ancora leggermente gonfio e quindi dovrò rinunciare alla partita. Dovrò rimanere inattivo almeno fino a martedì prossimo. Non credo si tratti di cosa preoccupante perché il menisco è stato già operato e quindi al massimo potrebbe trattarsi di una momentanea irritazione. Sono questi i rischi che si corrono quando si fanno le cose in fretta, soprattutto per i "recuperi" atletici».

Inutilizzabile Capello, Cuccureddu ha avuto così via libera per il suo esordio in Nazionale Per l'occasione ha anche rinviato a lunedì mattina il matrimonio già fissato. «Certo che sono contento di giocare contro la Polonia — ha detto Cuccureddu — mi spiace solo che il mio esordio debba coincidere con l'uscita dalla squadra di Capello. E' chiaro che quando decisi di rinviare il matrimonio non avevo alcuna sicurezza del posto in squadra».

Cuccureddu era stato fermato dai giornalisti ai bordi del campo, sudato, al termine dell'allenamento. Gli sarebbe forse piaciuto trattenersi di più con i rappresentanti della stampa ma Bernardini, prontamente accorso, con la scusa di evitargli un raffreddore, lo ha spedito di corsa negli spogliatoi. «Ma che volete farmelo ammalare? — ha detto il tecnico a mo' di rimprovero — così saremmo davvero nei pasticci. Dovremmo chiamare qualcuno dall'Italia».

— Abbiamo visto ai bordi del campo Bulgarelli. E' forse la sua arma segreta? — gli è stato chiesto.

«L'ho già consultato ma lui mi ha detto che non ha voglia di giocare. Scherzi a parte. Mi pare che non ci sia niente da dire. Avete già visto che Capello non può farcela per domenica. Al massimo posso dirvi che Scirea sarà in tribuna visto che in panchina non potranno esserci più di cinque giocatori e cioè nell'ordine: 12 Castellini, 13 Roggi, 14 Zaccarelli, 15 Savoldi, 16 Bettega».

Al tecnico è stato allora chiesto quale sarà lo schieramento degli azzurri e in particolare il compito riservato a Benetti e a Cuccureddu. Bernardini su questo punto si è fatto vago limitandosi a dire: «Non importa se i due avranno sulla schiena i numeri 4, 8 oppure 10; quello che conta è che giochino più o meno nella stessa zona». Successivamente però il tecnico azzurro è stato meno evasivo e ha detto che gli italiani giocheranno con la seguente formazione (e con numeri progressivi): Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Anastasi, Cuccureddu, Pulici. Cuccureddu affiancherà Benetti a centro campo in una posizione arretrata rispetto ad Antognoni.

Riguardo il programma per domani, Bernardini ha informato che sarebbe nei suoi programmi portare gli azzurri per l'ultimo allenamento domani alle 11 sul campo dello stadio «Decimo anniversario» dove domenica saranno di fronte Polonia e Italia. Ma ha anche aggiunto di non avere avuto ancora l'autorizzazione.

L'allenamento di questa sera è durato complessivamente un'ora e mezza. Dopo i soliti giri di campo ed esercizi atletici — ai quali hanno partecipato in maniera ridotta i giocatori che mercoledì sono stati impegnati nelle partite di coppa — i tecnici azzurri hanno diviso i giocatori a disposizione in due gruppi. Nel primo c'erano Zoff, Gentile, Rocca, Benetti, Bellugi, Facchetti, Roggi, Cuccureddu e Scirea; nell'altro Castellini, Pulici, Antognoni, Causio, Anastasi, Savoldi, Bettega e Zaccarelli. In più si sono visti in campo, a far numero, confusione e anche per divertirsi, Parola, Radice e Bearzot. Sono state messe a segno due reti ed entrambe nella porta di Castellini (il quale non si è divertito per niente) a opera di Cuccureddu e Gentile.

L'allenamento si è concluso mentre sul campo scendevano le prime ombre della sera. La temperatura, fino a quel momento accettabile, si è fatta di colpo fredda. A Varsavia però si dice che il tempo rispetto agli ultimi giorni è sensibilmente migliorato tanto che per domenica si prevede una bella giornata di sole e di sport.

● PALLAVOLO. Nella quarta giornata dei campionati europei di pallavolo, la nazionale maschile italiana è stata sconfitta dalla Francia per 3-1 (16-14; 11-15; 15-6, 15-11) e la rappresentativa azzurra femminile è stata superata dalla Romania per 3-0 (15-4; 15-7; 15-7).

Matrimonio sul ring

Telefoto Upi

New York — Un pugile statunitense, Tyrone Phelps, ha voluto unirsi in matrimonio sul ring pochi minuti prima di un incontro. Nell'immagine della cerimonia, infatti, lo vediamo in tenuta, mentre dal suo angolo l'avversario, Lloyd Richardson, assiste all'insolito sposalizio

OGGI A TRIESTE

Calcio e tennis da tavolo costituiscono gli appuntamenti del sabato per gli sportivi triestini.

CALCIO

Il SAN GIOVANNI ritorna a giocare sul rinnovato campo di viale Sanzio ospitando nell'anticipo del campionato di Promozione l'undici di TORVISCASA. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Un anticipo anche in Prima categoria. L'EDERA affronterà in via Flavia la PRO ROMANS. Inizio ore 14.30.

A Padriciano, alle ore 14.30, DON BOSCO e GRANDI MOTORI si incontreranno per la seconda giornata del campionato dilettanti di Terza categoria.

TENNIS DA TAVOLO

Due incontri son in programma per la seconda giornata della «Coppa Regione». Alle ore 21, sui campi del padiglione del giardino pubblico di via Giulia si incontreranno ARAC e MIRAMARE. Alle 19.30 in viale XX Settembre n. 1 saranno di scena SIP e LLOYD TRIESTINO.

Il meglio del nuoto premiato all'Adria Club

Simpatica cerimonia nella sede dell'Adria Club, dove sono stati premiati nuotatori giovani, e meno giovani, del nuoto triestino. Presenti fra gli altri l'assessore comunale allo sport Mario Lanza e il delegato provinciale del C.O.N.I. Combatti, i dirigenti dell'Adria club hanno offerto una medaglia ricordo agli ex olimpionici (più precisamente a quelli residenti tutt'oggi a Trieste) e alle giovanissime rappresentanti della staffetta mista alabardata, vincitrice del titolo italiano assoluto ai recenti campionati di Padova.

Unitamente a Pettener, Calvani, Lenardon e Sterni hanno dunque ricevuto un riconoscimento i vari Andreani (olimpionico a Parigi nel 1924), Omero (1928 ad Amsterdam), Parentin (1932 a Los Angelese), Toribolo, attuale presidente della Triestina, olimpionico di pallanuoto a Londra nel 1948), Romana Calligaris (1952 ad Helsinki) e Franco Del Campo (1968 a Città del Messico).

Nel corso della serata hanno preso la parola il capo sezione dell'attività sportiva dell'Adria club, Giustolisi, al quale hanno risposto sia il prof. Lanza che il prof. Combatti: un argomento principe (e non poteva essere altrimenti) il tanto dibattuto progetto di un piscina di 50 metri a Trieste. Un problema di scottante attualità sul quale ritorneremo con più calma in seguito.

SAMMAESTRI PRESIDENTE

Eletto il direttivo del CMM-S.A.S.A.

Il Circolo Marina Mercantile - S. A. S. A. ha il suo nuovo direttivo. Di esso fanno parte anche due dirigenti dell'Interclub di Muggia, il che dà corpo definitivo al programma di fusione delle due società. Presidente della Pallacanestro CMM - SASA è stato nominato il sig. Franco Sammaestri, amministratore delegato della società abbinante; vicepresidente è il sig. Gianfranco Malinconico e consiglieri Giacomo Covi, Livio Dolcetti, Renzo Menis (già del Circolo), Filippo Aldo Verzier e Aldo Sambo (dell'Interclub).

● CICLISMO. Il pistard Walter Avogadri, della «Daric-Mec», ha stabilito sulla pista di Masnago (Varese) il nuovo record mondiale dell'ora e della «100 chilometri» dietro motori professionisti. Il bergamasco, guidato dall'allenatore Mario Dagnoni, ha fissato il record dell'ora in chilometri 78,809.

LA PALLAMANO TORNA AL PALASPORT

Esordisce in casa la Duina del riscatto

Problemi di allenamenti per i triestini

La Duina esordirà domani davanti al pubblico triestino ospitando la Pallamano Modena per la seconda giornata del campionato di serie A. L'incontro si disputerà alle ore 11 al palazzetto dello sport. La partita, alla luce delle strepitose vittorie di Coppa Italia e di quella più sofferta di domenica scorsa ottenuta a spese della neopromossa Forst di Bressanone, dovrebbe portare altri due punti nel carniere della squadra di Lo Duca, anche se qualche perplessità sull'esito dell'incontro può sorgere per lo scarso allenamento che la Duina ha potuto sostenere nel corso della settimana. La palestra di via dell'Istria infatti, che veniva sino ad ora messa gentilmente a disposizione dalle ACLI, è occupata da alcuni corsi di tennis e pertanto non può più essere utilizzata.

Il fattore allenamento, importantissimo per ogni squadra di ogni sport, potrebbe pesare ancor di più su una formazione in gran parte rinnovata e bisognosa quindi di mettere a punto l'intesa tra uomini che hanno avuto ben poche occasioni di giocare assieme.

Il Modena d'altronde, settima classificata lo scorso campionato, non sarà esente da problemi di formazione, in quanto la perdita dell'abbinamento non ha permesso d'ingaggiare uno straniero che era già nei programmi dell'allenatore. Anche la squadra emiliana ha dovuto suo malgrado ringiovanire i ranghi inserendo nel complesso alcuni giovani del vivaio. Anche economicamente il Modena non è molto tranquillo e sembra che i giocatori si autotassino per effettuare le trasferte.

La Duina al contrario non ha alcun problema dirigenziale e di abbinamento e di recente sono state assegnate le cariche sociali. Presidente Pino Grio, vicepresidenti Paolo Benedetti e dott. Giorgio Tessarolo; amministratore prof. Giuseppe Lo Duca; segretaria Rossana Lo Duca. Consiglieri: Lucio Benedetti, avvocato Giuliano Carretti, prof. dott. Giuliano Pastorelli, don Giuliano Vattovani. La Duina domani potrà contare sulle grosse doti di Pellegrini, sfondatore e goleador d'eccezione, di Fortunati, ottimo regista e sulla freschezza, non disgiunta da ottime doti tecniche, dei giovani inseriti quest'anno in formazione, in particolare di Pischianz che a Bressanone ha disputato un grosso incontro.

Fulvio Gon

SOFTBALL

Vinto dalla Lubiam il torneo «Miramare»

Si è conclusa ieri mattina sul «diamante» del Villaggio del Pescatore la prima edizione del «Trofeo Miramare», torneo triangolare di softball femminile organizzato dall'IHS-Triestina. La manifestazione è stata vinta, come volevano le previsioni della vigilia, dal «nove» della Lubiam di Ronchi dei Legionari che nella finalissima si è imposto sull'IHS per 14 a 11.

PESI MASSIMI

DANTE CANÈ RITORNA CAMPIONE

Milano, 24

Dante Canè ha conquistato il titolo italiano dei pesi massimi battendo il detentore Lorenzo Zanon per k.o.t. a 52" dell'ottava ripresa. Il trentacinquenne Canè aveva denunciato al peso kg 109,500, contro i 93.500 del suo più giovane avversario.

Un altro incontro interessante, stavolta a Bologna, ha visto il campione italiano dei piuma Sergio Emili opposto all'esperto e valido Giuseppe Martucci. Il veneto ha combattuto validamente mettendo anche in difficoltà il marchigiano che è stato contato alla quinta ripresa dopo un destro accusato al viso. Emili comunque si è rifatto prontamente, ma la sua vitalità ha trovato sempre ottime risposte da parte di Martucci. E' finita in parità.

AVVERSARIE AGGUERRITE DOMANI IN CASA DI DUE REGIONALI DI PALLACANESTRO

La Fag di Kenney a Trieste Patriarca: rodaggio concluso

Un'altra trasferta «di ferro» per la Snaidero a Milano contro l'incostante Mobilquattro

Il campionato della serie A 2 di basket metterà di fronte domani (17.30, Palasport) Pallacanestro Trieste e Fag Partenope, le due squadre cioè che nel turno di mercoledì scorso hanno visto cadere pesantemente le proprie ambizioni rimediando le più vistose batoste. Entrambe le compagini, quindi, si presenteranno con il dente avvelenato e con serie intenzioni di riscatto. I napoletani, in classifica, stanno un po' meglio dei triestini: sei punti contro quattro. La Fag, squadra che fino a poco tempo fa, militava nell'olimpo del basket nazionale sembra in parabola discendente e l'acquisto di Kenney è stato effettuto soprattutto per dare una scossa a un ambiente in cui le cose non filavano per il verso giusto. La squadra partenopea ha cambiato allenatore e attualmente è guidata da Caccavale, un tecnico che si è appena affacciato sulla pallacanestro nazionale; i giocatori più noti sono Errico, Romano, Cioffi, Fucile e Scodavolpe i quali sono risultati finora i maggiori artefici dei successi, con l'indispensabile aiuto, di Kenney.

Il «rosso» non è più il «mostro» del Simmenthal ma è pur sempre un validissimo giocatore capace di dare la carica ai suoi compagni e di risolvere situazioni difficili. La compagine napoletana, quindi, ha girato a corrente alternata ed ha dimostrato di avere diversi problemi, problemi che, come hanno dimostrato specialmente le trasferte di Venezia e Castelfranco Veneto, ci sono pure in casa biancorossa. Sui campi esterni la squadra di Marini non è riuscita ad esprimersi convenientemente per molti motivi, i principali dei quali sono stati finora una difesa piuttosto incerta e il rendimento incostante di Taylor.

Gorizia, 24

Anche se Riccardo Sales afferma di non pensare per la sua squadra a niente che vada oltre alla più prossima partita in programma, è abbastanza chiaro a tutti che adesso, dopo aver superato, pagandone anche lo scotto, certi problemi di ambientamento nella serie maggiore, la Patriarca stia meditando di guardare anche alla classifica. Dopo il sesto turno la formazione si trova infatti a capeggiare il lotto delle squadre che si trovano a ridosso delle due pariglie che si sono formate al comando. Anche grazie al calendario i goriziani sembrano in grado di poter forzare l'inseguimento.

All'ultimo incontro che ha visto la Patriarca giocare e segnare a livelli... Forst (eccezionale, contro la FAG, è stato soprattutto il secondo tempo dei biancocelesti) Sales attribuisce molta importanza per il fatto che, per la prima volta in questo campionato, la squadra ha saputo esprimersi, in una partita casalinga, nella stessa maniera e con la stessa determinazione con la quale finora ha disputato le prove esterne. «In questa partita — dice Sales — non abbiamo fatto altro che tirare le somme di tutte le cose positive che con minor fortuna avevamo fatto in precedenza. In più la squadra ha ritrovato due giocatori come Soro e Furlan, essenziali per il suo gioco. Per me e per la squadra è un fatto estremamente importante».

Non sarà naturalmente facile ripetersi sugli stessi livelli, anche domani. Contro l'imprevedibile Lazio, la Patriarca farà ancora una volta leva sul suo micidiale ritmo, che potrebbe essere anche l'arma vincente per mettere in sordina l'americano Johnson.

Udine, 24

Un'altra trasferta per la Snaidero domenica, dopo la non proprio brillante spedizione di Canti, dalla quale gli arancioni sono usciti battuti, senza neppure accennare a cercare di arginare la supremazia assoluta dei campioni d'Italia.

Contro la Mobilquattro a Milano, se fossero con gli uomini finalmente a posto e in condizioni (serve a poco che lo siano uno o due uomini per volta, ma mai tutti assieme) e se riuscissero a ritrovare la grinta, alla quale ci avevano ormai abituati nelle partite fin qui disputate, la gara potrebbe essere tutta da giocare. I milanesi, infatti, pur rimanendo una squadra di tutto rispetto, hanno dimostrato di non aver ancora trovato il giusto modulo di gioco, e specialmente in difesa (la media dei canestri subiti finora è di 105 a partita) stentano molto a fermare le offensive avversarie.

Neppure la Snaidero, a dire il vero, brilla troppo in questo reparto, che abbisogna più di ogni altro di un complesso meccanismo di sincronismi e quindi di grande affiatamento; ma dovrebbe andare a Milano con la consapevolezza di non partire battuta e di avere i numeri sempre che usati a dovere, per poter validamente opporsi alla Mobilquattro ed eventualmente per superarla.

Totocalcio n. 9

BRESCIA - SPAL	1 X
CATANIA - ATALANTA	X
FOGGIA - VARESE	X
GENOA - BRINDISI	1
NOVARA - PALERMO	1
PESCARA - PIACENZA	X 1
REGGIANA - L. VICENZA	1
SAMBENED. - CATANZARO	X 2 1
TARANTO - AVELLINO	1
TERNANA - MODENA	X 2 1
PADOVA - VENEZIA	1
MASSESE - PARMA	X 2
MESSINA - SIRACUSA	1 X

Scheda Totip

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato x x 2
2.o arrivato 1 2 x

LA TRIS: 10 - 13 - 16

Svetta Cliffs of Moher su Ancilotti e D. Garcia

In un epilogo dei più accesi Cliffs of Moher ha confermato le sue eccellenti doti di «finisseur» venendo a piegare in stretta fotografia Ancilotti, Diego Garcia e Don Pino che erano stati i più lesti a liquidare il fuggitivo Klagenfurt ancora una volta apparso in difficoltà alla distanza. La Tris romana si è conclusa pertanto con il successo del nostro favorito non nuovo a prodezze nella corsa del «venerdì», mentre le grosse delusioni hanno nome Silesian, Royal, Paste, Fortis e Marmont.

Le quote ancora una volta sono state altissime. Per il vincente il totalizzatore ha pagato 101, per i piazzati 54, 81, 71, per l'accoppiata a gruppi (5/7) 212. Elevato anche il monte premi della Tris che ha toccato quota 232 milioni 82.600 lire e sostanziosa pure la quota pagata per la combinazione 10 - 13 - 16, ben 777.310 lire. In tutta Italia ci sono stati 209 vincitori, soltanto 3 a Trieste. Due presso l'Agenzia Tergestea, e 1 presso la Sala Corse Monti.

SERIE «D»: UN TURNO DIFFICILE PER LE SQUADRE DI CASA NOSTRA

Nella giornata dei due derbies primo vero test per la Triestina

In alto mare il centrocampo alabardato - Ponziana e Pordenone condizionate dal mercato

Sul cartellone della sesta giornata d'andata della serie D spicca lo scontro fra la Mestrina e la Triestina, le due squadre cioè che alla vigilia del torneo venivano indicate da tutti come le favorite d'obbligo nella lotta per la promozione in serie C. Delle due, solo la squadra di Tagliavini ha mantenuto sino ad ora la promesse della vigilia. L'undici di Salar, che è già contestato, si trova infatti relegato nell'anonimato del centroclassifica a meno due in media inglese e con un ritardo di quattro lunghezze dagli alabardati. Lo scontro di domani, quindi, potrà essere decisivo solo per la Mestrina che in caso di sconfitta o di pareggio potrebbe compromettere sin d'ora tutta la stagione.

Viaggiano anche le immediate inseguitrici della capolista Triestina: l'Audace giocherà a San Donà e il sorprendente Dolo sarà di scena a Chievo. Anche questa settimana sono in programma due derby: Lignano e Pro Gorizia, ospitando rispettivamente Monfalcone e Pordenone, cercheranno di entrare per la prima volta il bersaglio dei due punti. Lo stesso obiettivo si prefigge il Ponziana, che riceverà la visita della Sampietrese.

Domani, per esigenze di mercato (i giocatori che scenderanno in campo non potranno più essere ceduti) diverse squadre presenteranno formazioni inedite. E' ad esempio il caso del Pordenone, dove la decisione dei dirigenti ha già provocato numerose polemiche.

Mestrina - Triestina

Non nasce certamente sotto i migliori auspici questo primo test-campionato per gli alabardati. Tagliavini, che confidava molto nel recupero di Foresti per dare ordine al centrocampo, è costretto a rinunciare al «cervello». Il giocatore è rimasto anche ieri a letto e stamane verrà visitato da uno specialista che dovrà accertare se si renderà necessario l'intervento. Una noiosissima tonsillite quindi priverà la Triestina del suo uomo d'ordine nella fascia centrale del campo.

Ancora in dubbio anche la presenza di Politti. Il «motorino» alabardato è rimasto per il secondo giorno consecutivo a riposo. La febbre sta scendendo per cui esistono buone probabilità che Tagliavini possa disporre di Politti. Una decisione verrà presa solo stamane o forse addirittura domani a Mestre. Il tecnico, condizionato com'è da tanti malanni o infortuni, ha rimandato a oggi la convocazione dei giocatori per la partita con la Mestrina.

Quali soluzioni alternative potrà adottare Tagliavini? Mancando il solo Foresti la formazione alabardata potrebbe essere la stessa di domenica scorsa; mancando anche Politti le cose si complicherebbero notevolmente. L'allenatore dovrebbe richiamare in squadra Marcato presentando così un centrocampo inedito proprio in occasione della partita più importante di questo inizio di stagione.

Ponziana - Sampietrese

Quale Ponziana affronterà domani la Sampietrese cercando di far sparire lo zero dalla colonnina delle partite vinte? L'interrogativo è d'obbligo considerata l'aria di smobilitazione che spira in casa biancoceleste. Sadar ha convocato sedici giocatori fra i quali anche Vecchiet il quale, come riferiamo a parte, non verrà sicuramente impiegato. Si tratta di: Zadel, Magris, Walter e Marino Bembo, Cirello, Tominovi, Del Piccolo, Cattonar, Gramola, Trentin, Canazza, Bonassi, Melacco, Lenardon, e Sega. «La formazione — ha detto Sadar — la comunicherò solo poco prima della partita. Se giocherà Cirello? Dipenderà dalle sue condizioni fisiche che devo ancora verificare». Ponziana in alto mare quindi per quanto riguarda la formazione e già in acqua alta per quanto concerne la classifica.

Pro Gorizia - Pordenone

Tumburus, allenatore della Pro Gorizia, si riserva di rendere nota la formazione che affronterà in «Campagnuzza» il Pordenone solo poco prima del match. Il tecnico isontino chiarisce che non lo fa per questione di prestattica ma esclusivamente per il fatto che solo all'ultimo momento saprà se da Firenze saranno giunti i nulla osta per i tre nuovi acquisti. E' probabile quindi che la Pro Gorizia presenti contro il Pordenone il difensore Patruno, un gradese che è emigrato a Firenze, il centrocampista Valesi della Fiorentina e il centravanti Pontel tesserato per l'Avellino. «Spero proprio — ha detto Tumburus — che la squadra riesca a vincere la prima partita. Dobbiamo a tutti i costi ottenere i due punti altrimenti ci troviamo già con l'acqua alla gola».

Se Tumburus ride sperando di presentare i tre nuovi acquisti, Galeone piange perché per motivi di mercato, non potrà schierare Patat, Battistel e Canzi che potrebbero essere ceduti. Oltre a questi tre giocatori, Galeone dovrà rinunciare a Minin, che è partito per il servizio militare. «Proprio un brutto affare — dice il tecnico neroverde — in quanto la squadra risentirà notevolmente di tutte queste assenze. Anche il morale degli altri giocatori non è più quello di una settimana fa. Se questa è la volontà dei dirigenti non mi resta altro da fare che accettarla, anche se a malincuore. Ora — continua Galeone — tutto diventa estremamente più difficile. Fare un risultato positivo a Gorizia non sarà certamente facile considerando che gli isontini devono vincere a tutti i costi». Galeone, in sostituzione degli assenti, impiegherà certamente Santarossa e Odorico e altri due giovanissimi del vivaio.

Lignano - Monfalcone

I giallobiù lignanesi non hanno alternative se intendono scacciare in fretta l'incombente crisi che rischia di compromettere sin da ora i programmi della società. I due punti nel derby con il Monfalcone sono d'obbligo. «Certo — afferma Franzon — che se non si vince tutto diventa estremamente più difficile. Un solo punto dopo sei partite è un bilancio poco incoraggiante». Per quanto riguarda la formazione non sono previste novità rispetto a quella che domenica è uscita sconfitta dal «Grezar». Il tecnico confida che i suoi ragazzi ripetano la bella prova fornita quindici giorni fa con la Mestrina.

Nel Monfalcone esordirà il centravanti diciannovenne Truant, un ragazzone di Spilimbergo che dopo due anni di permanenza nella «Primavera» del Bologna ha sentito la nostalgia di casa ed è stato acquistato in comproprietà dalla società monfalconese. Truant prenderà il posto solitamente occupato da Chellerl che verrà spostato all'ala destra. Lulich ha deciso di concedere un turno di riposo a Dilena, l'autore della doppietta che domenica ha bocciato il San Donà. «Siamo su di giri — ha dichiarato Zelesnich — e quindi non andiamo a Lignano per perdere. Un pareggio? Anche a Gorizia siamo andati con il proposito di pareggiare, e poi...». La squadra di Lulich insomma non nasconde la possibilità di ritornare da Lignano con un successo.

ATLETICA

Domani al «Grezar» la «Coppa Libertas»

L'atletica leggera cerca gli ultimi record prima che scenda il sipario. Domani allo stadio «Grezar» avrà luogo la «Coppa Libertas», un'interessante riunione che dovrebbe vedere in lizza i migliori allievi della regione. Una manifestazione che potrebbe anche riservare qualche gradita sorpresa. Il programma tecnico prevede le seguenti prove: 100, 200, 400, 800, 3000, 110 hs, 2000 siepi, peso, disco, asta, triplo e staffette 4x100 e 4x400. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 8.30; la prima gara (asta) inizierà alle ore 8.45.

Inferrera ceduto!

Il Ponziana ha ceduto Inferrera al Clodiasottomarina che milita in serie C ed ha avviato una concreta trattativa con il Vicenza per il passaggio nelle file della società berica del centrocampista Vecchiet. Il perfezionamento di quest'operazione dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, già forse entro domani. Le notizie relative ai primi movimenti sul mercato autunnale da parte della società biancoceleste sono state comunicate ieri sera da Guerrino Zigante, che di recente ha assunto l'incarico di direttore sportivo del Ponziana.

Nessuna novità invece per quanto riguarda l'arrivo di qualche giocatore. Trattative — come ha dichiarato ancora Zigante — sono allacciate con diverse società, ma di concreto per il momento nulla. Da fonte ufficiale si è appreso inoltre che da Vicenza dovrebbe arrivare l'attaccante Nicoletto.

Aria di smobilitazione, dunque, al Ponziana. Che qualche cosa del genere stesse bollendo in pentola lo si era avvertito da un po' di tempo. La società biancoceleste, probabilmente, non si fermerà a queste due cessioni. Non è infatti da escludere che qualche altro giocatore passi ad altra società. Dopo l'ottimo campionato della passata stagione il Ponziana si appresta a recitare quest'anno un ruolo di secondo piano. Una annata di transizione alla ricerca di un diverso equilibrio societario.

ESORDIO IN VIALE SANZIO NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Il S. Giovanni torna a casa

Il San Giovanni si presenta oggi (viale Sanzio, ore 14.30) ai suoi tifosi con due obiettivi: giocare bene e far punti. Un duplice traguardo che i rossoneri sono convinti di raggiungere. Finora i risultati hanno dato ragione alla squadra di Vagaia che nelle due partite esterne ha pareggiato e vinto. Ora si tratta di conquistare subito il pubblico amico e di incamerare la prima vittoria in casa. Se la squadra riuscirà a ripetere le belle prestazioni delle ultime domeniche non ci dovrebbero essere dubbi sulla vittoria del sangiovannini, anche se la Torviscosa, che in sole tre partite ha conosciuto... tutto (successo, pareggio e sconfitta) non si presenterà certo rassegnata.

I ragazzi allenati da Battiston, infatti, formano un complesso ostico che però non adotta la tattica delle barricate. La sicurezza dimostrata dalla difesa, con Malinverno sempre valida «saracinesca», il centrocampo solito cervello e motore con Quaia e Marchiò e il vivacissimo attacco con Mendella, Venier e Russo, punte pericolosissime, hanno meritato la fiducia dell'allenatore per cui Vagaia è intenzionato a confermare il solito schieramento. Il San Giovanni, quindi, dovrebbe presentarsi con Malinverno; Ciocchiatti, Francini; Ravalico, Ellini, Marchiò; Venier, Quaia, Mendella, Ramani, Russo. In panchina Covi e Del Negro.

In Prima categoria anticiperanno le fatiche della quarta giornata Edera e Pro Romans. La partita verrà disputata sul campo di via Flavia con inizio alle ore 14.30. I triestini, ancora a digiuno in fatto di reti, sono decisissimi a levarsi al più presto il «complesso del gol» e siamo convinti che Bala e compagni potranno farcela. Con tutta probabilità Frigeri presenterà questa formazione: Scabar; Veglia, Braico; Poli, Pintus, Denich; Rossetti, Manzon, Bala, Oldani o Valente, Peri. Dodici Chendi e quattordici il giovane Zacchigna.

● SCI. Gustavo Thoeni disputerà la prossima stagione '75-'76 di sci alpino difendendo i colori dello Sci Club Goggi di Bergamo.

La terza giornata della «Coppa Trieste»

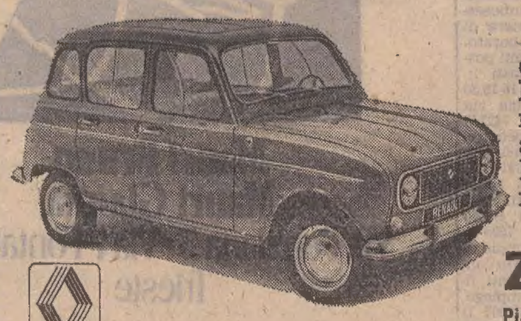
Terza giornata, fra oggi e domani, della «Coppa Trieste», torneo di calcio a sette giocatori. Il secondo turno ha visto consolidarsi in vetta al girone B le squadre Gomme Sacco, Maritan Biasi, Dinocaffè e Capitolino.

Il programma odierno prevede la disputa sul campo di Villa Ara delle seguenti gare: Riviera-Venuti C. (ore 13.15), Acli Cologna - API (14.30), Maritan Biasi - Dinocaffè (17.45), Inter 1904 - Campi Elisi (18.55), Vicotira - Sant'Andrea (20.10), Rozzol C. - Gomme Sacco (21.15); a borgo San Sergio si incontreranno alle 15 il deposito San Giovanni e la Gavinel Vernici.

Domani in Villa Ara si incontreranno: Acli San Giusto - Rapid (ore 8), Montuzza-Vis (9.15), San Giusto-Gretta (11.15), Esperia - C.G.S. (12.30), San Vito - Capitolino (13.45). Sul campo di Giarizzole saranno di scena: E.M.A.X.-Duke (8.15), Goodyear-Alabarda (9.30), Vitturiana-Fiamme Gialle (10.45) e Zoppolato-Barriera (12).

G4

Già pronta la gamma Renault 1976.



RENAULT 4.

Pronta nel modello 1976, fresca di fabbrica. Renault 4 è una 850 con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore: qualità che dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

ZAGARIA F.

Piazza Sansovino 6 - Tel. 725390 - TRIESTE

RENAULT

Nuova Opel Manta

Perché anche agli sportivi piace (talvolta) viaggiare in compagnia.

La nuova risposta alle esigenze di chi ama i coupé, ma vuole anche comfort di guida e di viaggio: Nuova Opel Manta.
La linea, compatta e aerodinamica, contiene tanto spazio in più (cinque persone viaggiano comodamente): l'isolamento acustico è perfetto, anche a velocità elevate; ogni dettaglio è calibrato per garantire il massimo della sicurezza e la padronanza più assoluta.
E' disponibile in quattro modelli, dal 1200 cc. al 1900 GT/E.
Consumi ridotti (per esempio, 7,3 lt./100 Km per il motore 1200 cc.).

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Nuova Opel Manta: più confortevole, più grintosa, più bella.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna mezza età custodia bambine ogni pomeriggio, tel. 33962. 29128 B
CERCO brava onesta dalle 8.30 alle 12.30 buon mensile piccola famiglia telefonare 31816.

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

CONIUGI soli cercano stabile referenziata possibilmente anche dormire tel. 31578. 50834 B
SIGNORA sola cerca stabile compagnia e piccoli lavori, tel. 755397. 29134 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente C offresi telefonare 418062 ore 8-12. 29154 C
BALIA offresi 2 poppate giornaliere. Telefonare 75628 Monfalcone dopo le 19. 1234 C
CAMERIERE offresi a famiglia distinta, rivolgersi via Ananian 9, Ruino. 50623 C
GIOVANE impiegato specializzato stampa macchine offset offresi. Tel. 761052. 28989 C
IMPIEGATA stenodattilografa nozioni di corrispondenza commerciale, tedesco - inglese, primo impiego offresi. Telefonare 820483 dalle 10 alle 11.
IMPIEGATO magazziniere milite assolto buona volontà offresi. Cassetta SPI 26 R. 29160 C
RAPPRESENTANTE abbigliamento arredamento lunga esperienza offresi anche in altri campi. Telefonare 73241 Monfalcone ore pasti. 1234 C
UNIVERSITARIA offresi come compagnia e eventuale assistenza cambio vitto e alloggio o moderata contribuzione, telefonare 825619 ore pasti. 29001 C
30.ENNE specializzato scoppio Diesel pat. C esamina proposte scopo miglioramento, tel. 212940. 50636 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore. Stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Tel. 726022. 29022 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

ARTIGIANO pittore serio onesto offresi preventivi gratuiti, tel. 71860. 28920 CC
OFFRESI muratore e piastrellista, tel. 748141. 50780 CC
SGOMBERI trasporti traslochi Masi. Telefonare 773528. Servizio accurato, prezzi modici. 50383 CC
SGOMBERIAMO soffitte appartamenti, cantine, locali, materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 50547 CC
TRASLOCHI trasporti cooperativa VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC
TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 49652 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D
APPRENDISTA cerca pelletterie La Bussola via Roma presentarsi. 29156 D
ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Pictures - 20099 Sesto (Milano). 7695 D
AZIENDA locale cerca impiegato amministrativo esperto contabilità IVA, adempimenti fiscali, escluso primo impiego. Cassetta 14-R SPI. 29007 D
BOTTEGUCCIA Gorizia cerca donna pulizie due ore mattino. Telefonare 31280. 102 D

CALZATURIFICIO Di Varese via Dante n. 3 cerca commessa. 29110 D
CERCASI giovane ragioniere militesente pratico prima nota e lavori contabilità. Cassetta 17 R SPI Trieste. (50593 D)
CERCASI giovane volonteroso o volonterosa referenziato di lingua italo-slovena per aiuto in farmacia anche mezza giornata rivolgersi corso Verdi 57. Gorizia. 1234 D
CERCASI commessa possibilmente con conoscenza sloveno Radio Trevisan via S. Nicolò 21 dalle ore 10.30 alle 12.30. 50822 D
CERCASI apprendista banconiere buffet Gildo Valdirivo 20. Tel. 36241 feste libere. 50838 D
CERCASI macchinista sarta finita Salvadori Rossini 14. 50878 D
COMMESSA cerca pelletterie La Bussola via Roma presentarsi.
COMMESSA calzature mezza giornata pomeriggio cercasi. Cassetta 9 R, SPI Trieste. (50658 D)
CUOCO cuoca per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 50617 D
FACCHINO ai piani cercasi per albergo Trieste, telefonare al 30132. 29138 D
LAVORANTE capace manicure 2 volte settimana cerca Salone des Fleurs. Tel. 796408.
MECCANICO fuochista cerca società Delicia, Gorizia. Tel. 81131 ufficio personale. 1234 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale signore occupato, telefono n. 762324 ore 12 - 17. 29096 F
MONFALCONE centro affittasi ammobiliate ogni comfort. Telefonare 15628 domenica pomeriggio e ore serali. 1234 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni lettere scuole medie, superiori, prezzi modici, telefono 755354. 50589 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO bracciale con pietre marrone tratto Pascoli-Canova-Rossetti, vicino chiesa fermata autobus 11, nessun valore commerciale caro ricordo mamma. Pregasi onesto rinvenitore. Tel. 93602, mancia. 0050762 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato a studenti, telefonare 740777. 50840 I
APPARTAMENTO centralissimo paraggi piazza Goldoni 400 mq salone 80 mq dodici stanze servizi primo piano da restaurare affittasi uffici, locali d'affari, ambulatori ecc. Informazioni Clementi, telefono 796351 - 725208. 29014 I
POSTO macchina affittasi, garage via Cumano 7-1. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 29176 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

DISTINTO serio cerca una due camere cucina W.C., telefono 825648. 29122 L
SERIO referenziato posto stabile cerca alloggio con servizi massimo 30.000, telefonare 762355. 50836 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BOXER tigrati fulvi alta genealogia prezzi convenientissimi, telefonare 0481-42258. 4842 M
CUCCIOLI pastori tedeschi ottimo carattere pedigree, telef. 722605 ore serali. 29166 M
LAVASTOVIGLIE automatica, fotografica Reflex nuova, materiale radio foto. Tel. 910301-743024. 50605 M
OCCASIONE fisarmonica cromatica modello francese, telefonare ore 20 - 21 - 824472. 50770 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divanletto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Grimani 11. 111 NN
MATRIMONIALE vendesi 758910 ore 10-13. 0050577 NN
PRIVATO vende Roiano seminuovo, saloncino, matrimoniale, cucinino, servizi. Telefonare 43250. 28803 NN
VENDESI camera letto sparherd nuovo stufa kerosene, occasione, telefono 416296. 50662 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto vendo. Disimpegno polizze preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 50141 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una minore maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Paglieri-ci 2, tel. 795043 - 748485. 50570 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTI rappresentanti introdotti enti pubblici et industriali province Trieste Udine Gorizia Venezia Rovigo ricercansi per vendita prodotti chimici industriali considerevoli guadagni inquadramento Enasarco. Casella 139 D SPI 20100 Milano. 7784 P
RINNOVATA industria prodotti largo consumo cerca rappresentante organizzato per ristoranti pizzerie tavole calde, comunità, osterie, residenti Trieste referenziato, scrivere curriculum, numero telefonico.Scrivere Cassetta 40 C SPI Udine. 7756 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI PRIMULA COUPE'. FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. CITROEN GS. NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. 53 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI. Sanzio 13. Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70, 128 '70, Primula '68, Buggy '75, Simca 1000 GLS '70 '71, 1100 GLS '71, 1301 S '70, 1501 S '70 impianto gas, Chrysler 160 '75, 2 L '73 automatica, Rallye 2 '75. Festivi 10 - 12. 50462 Q
A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, GT veloce 1600 1967, Duetto 1,6 1973, 1300 super 1973, 1971, GT 1300 junior 1972, Alfasud 1972, Alfasud TI 1974. FIAT 128 familiare 1973. INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973. SIMCA 1000 GLS 1972. PEUGEOT 504 iniezione 1973. PER AMATORI SIATA AMICA 50 1950. VISITATECI !!! 50565 Q
A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122 - Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta usato: Fiat 238 '71, 850 pulmino '74, Fiat 125 special '70, Fiat 124 1600 '71, 128 '71 '70 a scelta, Fiat 850 coupé '70, R 4 '67, 127 '72, 600 D '69, 500 F '71, 500 giardiniera. Visitateci. 50586 Q
A.A. 127 '71, '73, 500 L '71, 124 sport '72, 124 S gas '70, 850 coupé '68, Escort 1100 '72, Mini '70, '72, 128 fam. '72, Simca '72, 1100, 1750 '70, 500 fam. '69. Visibili Autosalone Trieste, via Giulia 10. 50424 Q
ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Brunner 67 64, Kadett 64 69 70, Prinz 4 L 69, Fiat 850 66 68; 600 D 68, Renault Break 12 72, R 4 EX 74, R 8 S 69, Mini 1001 72, Simca GLS 68. 50862 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo: Lancia Beta 73, Fulvia Montecarlo 74, 111 72, 128 coupé 75, 127 72, 850 S 70, coupé 69, spider 71 69, 126 74, 500 L 72 71, Mini 69, Taunus 72, Innocenti Regent 74, Renault R 8 S, Honda 500 75, Scrambler 74. 28917 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 29098 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 123 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, 124 coupé, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Autobianchi 112, Honda 750. Rateazioni. 50772 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, 127 tre porte, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750. Rateazioni. 50407 Q
BARCA Rio ottimo stato 260.000 trattabili, telefonare 910381 feriali dalle 14-16. 29126 Q
H.H.H. HORIZON Imbarcazioni della nuova concessionaria Ford. Vi offre una formidabile novità: Chieftain cabinato 7 metri Mercruiser 165 HP prezzo 5.740.000 IVA esclusa. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. 113 Q
PICCOLO Pavois Park vela occasione e nuove. Porto S. Margherita, Caorle, 1-16 novembre. 7780 Q

Continua in 14.a pagina

Mauri Bruno
Mauri Gianna

Mauri Bruno
Mauri Gianna
Via Ponziana 3 • Via 7 Fontane 19
Trieste

Sensor.
La nuova calcolatrice tedesca che s'accende senza premere.

INTERTON
l'elettronica in tasca
distr. escl. per l'Italia
MALLORY BATTERIES s.r.l.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A MADRID UN MINISTRO DI HASSAN STA DEFINENDO L'ACCORDO

La Spagna ha deciso di cedere il Sahara

Parte del territorio sarebbe consegnato dal Marocco alla Mauritania - Si discute sul futuro dei depositi di fosfati - La «lunga marcia» assume carattere simbolico

Madrid, 24

Il ministro degli esteri marocchino Ahmed Laraki è giunto oggi a Madrid in vista di quello che si profila come un accordo finale con la Spagna per il trasferimento del Sahara spagnolo sotto la sovranità del Marocco. Un funzionario spagnolo ha commentato: «A meno di qualche incaglio all'ultimo minuto, che peraltro non prevediamo, la Spagna lascerà il Sahara tra non molto. Dopo che le Nazioni Unite ci hanno abbandonato, non vi è altra alternativa, perché la Spagna in nessun caso farebbe guerra al Marocco per il Sahara». Laraki si è già incontrato in serata con premier Navarro.

Prima dell'arrivo di Laraki, il ministro degli esteri spagnolo Pedro Cortina si era incontrato con il primo ministro Arias Navarro, per concordare a quanto si è appreso, i dettagli definitivi sul come e il quando del trasferimento di sovranità dalla Spagna al Marocco. Secondo fonti politiche, un accordo di principio era stato raggiunto a Rabat, giorni fa, tra Re Hassan e Josè Solis Ruiz, ministro del «Movimento», l'unica organizzazione politica spagnola.

Stando alle fonti, la questione più importante al centro dei negoziati sarebbe il futuro dei depositi di fosfato scoperti dalla Spagna nel Sahara dieci anni fa. La Spagna vorrebbe dal Marocco il rimborso degli investimenti fatti. Un'altra alternativa, secondo le fonti, sarebbe la creazione di una società ispano-marocchina per lo sfruttamento congiunto dei depositi.

Fonti marocchine, da parte loro, hanno confermato che la Spagna ha accettato, in linea di massima, di trasferire la sovranità del Sahara spagnolo al Marocco e hanno soggiunto che il Marocco, a sua volta, cederà parte del territorio alla Mauritania. Queste dichiarazioni, però, non hanno trovato immediata conferma negli ambienti ufficiali, e la notizia non ha suscitato alcuna reazione da parte dell'Algeria il cui governo, contrario alle rivendicazioni del Marocco e della Mauritania, appoggiava invece l'originaria proposta spagnola di indire un referendum tra le popolazioni del territorio.

Il ventilato accordo, tuttavia, non farebbe desistere Re Hassan dal dare il via alla marcia di conquista del territorio sahariano. Ma l'imponenza della manifestazione verrebbe ridimensionata, nel senso che soltanto un contingente simbolico dei 350 mila volontari disarmati radunati dal sovrano marocchino procederebbe sino ad El Aaiun, capitale del Sahara spagnolo.

Intanto i volontari che hanno risposto all'appello di Re Hassan, continuano a muoversi verso Sud su convogli ferroviari e colonne di automezzi, in direzione di Tarfaya, la cittadina prossima al confine col Sahara, che Hassan ha scelto come punto di partenza per il balzo al di là della frontiera.

Un portavoce dell'Onu a New York ha intanto annunciato che il segretario dell'organizzazione, Kurt Waldheim, partirà domani, invero con la tradizionale intempestività, per visitare Marocco, Mauritania, Algeria e Spagna, per cercare di risolvere il problema del Sahara spagnolo. Il consiglio di sicurezza aveva approvato, mercoledì sera, una risoluzione nella quale si chiedeva a Waldheim di intraprendere immediate consultazioni con le parti interessate e di riferire il più presto possibile allo stesso consiglio. L'itinerario preciso del segretario generale non è stato comunicato, ma si sa che domenica mattina egli sarà ricevuto dal Re del Marocco Hassan II.

Questa sera si è appreso a Madrid che il consiglio dei ministri ha deciso di presentare un progetto di legge sulla decolonizzazione del Sahara spagnolo.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter - Afp)

Annegano in un canale centocinquanta birmani

Rangoon, 24

Oltre 150 persone, fra cui donne e bambini, vengono dati per annegati nell'affondamento di un traghetto in un canale, a 35 chilometri circa da Rangoon, in Birmania. Il traghetto, in servizio fra Rangoon e la cittadina di Kyonmange, sul delta dell'Irrawaddy, portava a bordo 230 passeggeri ed un carico di merci. La forte corrente del canale ha fatto perdere il controllo al pilota.

(Ap)

OTTO MILIONI DI STERLINE

CLAMOROSO «CRACK» in un gruppo di Londra

Londra, 24

La notizia di un clamoroso «crack» finanziario ha scosso oggi il mercato azionario di Londra: la «Slater Walker Securities», uno dei più grandi gruppi finanziari britannici, ha accusato una perdita secca di otto milioni e mezzo di sterline nei titoli in borsa il cui valore è precipitato oggi di oltre 30 pence. Poco dopo il crollo in borsa, che, comunque, non ha avuto effetti sul tono generalmente sostenuto del mercato ormai in chiusura, Jim Slater, il miliardario che, venuto dal nulla, era a capo della società, ha annunciato le sue dimissioni.

Le ragioni del «crack» non sono ancora note. Si è saputo soltanto che poco prima della chiusura del mercato azionario erano circolate voci incontrollate su una grave malattia di Slater. Più tardi si è saputo che con ogni probabilità il crollo è stato dovuto a ingenti prestiti accordati dalla «Slater Walker Securities» a un gruppo immobiliare i cui titoli sono stati sospesi giovedì dalle contrattazioni in borsa e alla pubblicazione di un articolo da parte di una rivista economica in Estremo Oriente che rivelava i gravi ammanchi della compagnia finanziaria d'investimenti.

Un laconico comunicato della «Slater Walker Securities», che operava da anni nel campo dei finanziamenti, afferma stasera che, «con l'appoggio della Banca d'Inghilterra», due banche commerciali sono state incaricate del salvataggio della società. E' stato annunciato che Lord Rothschild e Charles Hambro sono entrati nel consiglio di amministrazione della «Slater Walker Securities»; presidente della società è stato nominato il finanziere Jimmy Goldsmith, uomo di prim'ordine della City e grande amico di Slater. A completare quel che stasera la City definisce «un impressionante schieramento di finanzieri di altissimi livello», sono stati inseriti nel consiglio di amministrazione del gruppo due dirigenti del gruppo Rothschild e Hambro.

Il «crack» avrà certamente gravi ripercussioni in quanto la «Slater Walker Securities» era considerata la più importante compagnia d'investimenti e di assicurazioni operante nella City.

(Ansa)

«OSTPOLITIK» DEL VATICANO

Telefoto Ansa - Upi

Bonn — L'incontro tra mons. Casaroli, «inviato» del Vaticano, e il cancelliere Schmidt

Bonn: rapporto Casaroli sui contatti con la RDT

Bonn, 24

Monsignor Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, si è incontrato oggi con il ministro degli esteri tedesco-federale Hans Dietrich Genscher e — nel pomeriggio — con il cancelliere Helmut Schmidt. Casaroli è giunto nella RFT per informare sulle intenzioni del Vaticano nei confronti della Repubblica democratica tedesca.

Casaroli era stato lo scorso giugno a Berlino Est dove ha discusso ed impostato l'allacciamento dei rapporti diplomatici tra Vaticano e RDT. Una visita che aveva suscitato proteste e polemiche all'interno della chiesa tedesco-occidentale preoccupata dalle implicazioni politiche della «Ostpolitik» vaticana: in particolare da una nuova definizione delle diocesi sulla base dei confini dei due Stati.

A conferma delle intenzioni vaticane si fa rilevare che il nuovo nunzio apostolico a Bonn, mons. Guido del Mestri non ha più il titolo, come il suo predecessore mons. Corrado Bafile, di «Nunzio apostolico in Germania» ma di «nunzio apostolico nella RFT».

(Ansa)

L'ONU RINNOVA il mandato nel Sinai

New York, 24

Il consiglio di sicurezza dell'Onu ha rinnovato, mediante votazione, il mandato della forza dell'Onu nel Sinai, fra Israele ed Egitto. Il mandato scadeva oggi ed è stato rinnovato per un anno.

Commentando il rinnovo per un altro anno, da parte del consiglio di sicurezza, del mandato delle forze internazionali nel Sinai, il quotidiano «Al Ahram» afferma che tale decisione indica che:

1) La proroga del mandato essendo parte integrante del secondo accordo per il disimpegno delle forze nel Sinai appare chiaramente che il consiglio di sicurezza nel suo insieme approva tale accordo.

2) L'approvazione, da parte dell'Unione Sovietica, della proroga del mandato delle truppe dell'Onu, elimina tutte le voci secondo le quali Mosca non era favorevole al secondo accordo per il disimpegno delle forze nel Sinai. Se veramente non lo fosse stata, avrebbe fatto uso del suo diritto di veto.

3) La decisione del consiglio di sicurezza significa che il problema del Medio Oriente continua a muoversi sulla giusta via e sfocerà nella ricerca di una soluzione in seno alla conferenza di Ginevra. Ciò significa anche che l'Egitto resta padrone dell'iniziativa politica.

(Ansa - Upi)

IL FERMENTO DI LUGLIO

«RIEDUCATI» gli operai di Hangchow

Pechino, 24

Un articolo del «Quotidiano del Popolo» sulle misure adottate per ristabilire la «disciplina organizzativa» in uno stabilimento tessile di Hangchow conferma oggi indirettamente che la situazione in alcune fabbriche della città l'estate scorsa avrebbe richiesto il drastico intervento delle autorità centrali.

Trasmissioni di radio locali avevano accennato in luglio all'invio di militari in fabbriche del capoluogo del Chekiang (Cina orientale) per «partecipare alla produzione e divulgare le istruzioni del Presidente Mao e del comitato centrale» del partito comunista.

Nel suddetto stabilimento «il settarismo borghese ha impedito per un certo periodo la vita normale del partito» danneggiando la rivoluzione e la produzione, scrive l'organo del PC cinese, che attribuisce la responsabilità dell'accaduto all'«influenza della linea revisionista contro-rivoluzionaria di Lin Piao». Di fronte a tale situazione «le organizzazioni di partito a tutti i livelli nello stabilimento» sono state mobilitate per rafforzare d'educazione ideologico-politica dei membri del partito, il loro spirito proletario e il loro senso di disciplina».

Molti di questi hanno «ubbidito coscienziosamente alla disciplina organizzativa del partito» impegnandosi attivamente nello studio, nella critica e nell'autocritica, scrive il giornale, sottolineando che è stato così possibile «unificare i punti di vista». Nei reparti che erano «gli anelli più deboli della catena», la direzione è stata «assicurata da un settore aggiunto del comitato di partito» della stabilimento.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MOTIVAZIONE SCRITTA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

VINO: PARIGI ANNUNCIA DI MANTENERE LA TASSA

Le giustificazioni del governo francese che si appella all'articolo 31 del regolamento vitivinicolo - Gli sviluppi

Bruxelles, 24

La commissione europea ha ricevuto oggi a Bruxelles la risposta del governo francese all'invito dell'esecutivo a giustificare il provvedimento dell'imposizione di una tassa del 15 per cento sulle importazioni di vini italiani. Si tratta di un documento di dieci pagine che, in sostanza, ribadisce le note tesi di Parigi senza lasciar prevedere, come si è visto, una prossima revoca delle misure protezionistiche francesi. Ora, quando i servizi giuridici dell'esecutivo Cee avranno esaminato ulteriormente il «dossier», dovrà essere emessa una direttiva definitiva in proposito, cioè un ultimatum per la revoca della tassa entro un termine stabilito. Se Parigi non si adeguerà allora la commissione potrà rivolgersi alla corte di giustizia europea.

Già il 13 ottobre in occasione della riunione dei ministri dell'agricoltura dei Nove a Lussemburgo, la commissione europea aveva concesso alla Francia dieci giorni di tempo per abolire la «tassa di frontiera» (pari al 12 per cento del prezzo di riferimento europeo) o per motivarla.

La risposta di Parigi, sulla quale negli ambienti comunitari non è stato finora possibile raccogliere alcun commento, non è nota nella sua stesura ufficiale. Tuttavia, secondo buone fonti, Parigi avrebbe ribadito la sua interpretazione secondo cui l'art. 31 (secondo capoverso) del regolamento vitivinicolo rimane in vigore, nonostante sia stato già considerato caduto dalle autorità comunitarie, fino a quando il consiglio Cee non avrà decretato ufficialmente la sua revoca.

L'art. 31 consente ad uno stato della comunità di decidere misure a protezione del suo mercato, se ciò si rendesse necessario, fino a quando in tutta la comunità non sia stata data piena applicazione ai regolamenti del settore vitivinicolo. Per la Francia, le disposizioni relative al mercato vitivinicolo, pur essendo in vigore in Italia, non sarebbero ancora pienamente applicate. Sembra che la risposta francese contenga esempi in proposito: gli aiuti allo stoccaggio in Italia sarebbero regolati con molto ritardo e mancherebbero previsioni attendibili perfino sui risultati delle vendemmie. A quest'ultimo proposito le autorità italiane avrebbero compiuto un errore di quasi dieci milioni di ettolitri in meno nelle stime preventive della vendemmia per il 1975.

Parigi sosterrebbe, inoltre, che la svalutazione della «lira verde» riduce del 15 per cento i prezzi del vino italiano all'esportazione mettendo in particolare difficoltà i produttori francesi che devono già sopportare una dura concorrenza per le importazioni di vini venduti a basso prezzo dai viticoltori italiani costretti a smaltire, a qualsiasi costo, gli eccessi della produzione.

A Bruxelles si ricorda intanto che il permanere della tassa francese sulle importazioni di vini italiani ostacola i progressi verso il varo del nuovo regolamento vitivinicolo comunitario: all'ultimo consiglio agricolo di Lussemburgo, il 13 ottobre, l'Italia aveva detto che non intendeva procedere nella definizione della nuova regolamentazione del settore fino a quando sarà in atto la tassa francese e non sarà chiarita la questione del risarcimento ai viticoltori italiani. Sul vino si discuterà anche il 29 e 30 prossimi a Lussemburgo, quando il consiglio agricolo affronterà l'esame della politica agricola comunitaria nella sua globalità. In questa sede, il vino sarà dunque discusso per la prima volta come argomento con un suo peso particolare e come fonte di particolari preoccupazioni, assieme a tutti gli altri importanti prodotti dell'Europa verde».

(Ansa)

SONO INDISPENSABILI!

Donne in sciopero in Islanda

Reykjavik, 24

Le donne islandesi hanno attuato oggi uno sciopero al fine di dimostrare la loro importanza per l'economia del paese. A tale sciopero, che ha registrato una massiccia partecipazione, hanno aderito le donne che prestano il loro lavoro nell'industria, nei negozi e negli uffici, nonché le casalinghe che si sono astenute dall'espletare le loro normali attività domestiche.

I lavoratori maschi, durante l'interruzione del lavoro delle loro colleghe, hanno dovuto tra l'altro fronteggiare un grosso problema, quello delle comunicazioni. Infatti i servizi telefonici hanno cessato di funzionare a causa della mancanza delle centraliniste. Un altro problema è stata quello posto dalla chiusura di tutti gli asili infantili. Alcuni padri sono stati costretti a portare con sé in ufficio i propri bambini. I giornali non sono usciti perchè in tipografia tutte le compositrici sono donne, i teatri sono rimasti chiusi per mancanza di attrici e le aviolinee nazionali hanno dovuto annullare voli per mancanza di hostess. *(Ansa - Reuter)*

PROSEGUONO GLI SCONTRI: IERI 15 MORTI

A Beirut la crisi investe il governo

Il premier Karame critica il Presidente Frangie

Beirut, 24

Per tutta la giornata a Beirut, soprattutto nei quartieri orientali, vi sono state sparatorie ed esplosioni, che hanno causato quindici nuovi morti. Il bilancio delle vittime provocate nelle ultime nove settimane dai combattimenti fra fazioni opposte della popolazione libanese sale così a più di 690 morti e 1.600 feriti.

Sul piano politico da segnalare un colloquio tra il primo ministro Karame e i suoi più stretti alleati, l'ex primo ministro Saeb Salam e il capo del partito del blocco nazionale, Raymond Edde, l'unico eminente uomo politico cristiano che non sia legato ai falangisti di estrema destra. Al termine dell'incontro Edde ha aspramente criticato lo Stato e il Presidente della Repubblica «che — ha detto — non fanno o non vogliono far nulla per porre fine ai gravi avvenimenti del Paese».

Nelle ultime 48 ore, infatti, la situazione politica libanese, caratterizzata dal serio contrasto tra il Presidente della Repubblica Suleiman Frangie, cristiano, e il capo del governo Rashid Karame, musulmano, si è nettamente aggravata. Servendosi delle sue prerogative Karame ha chiesto e ottenuto che la predica del venerdì alla grande moschea fosse trasmessa dalla radio. L'Ulema, che ha preso la parola, ha violentemente attaccato la politica libanese senza risparmiare allusioni ostili nei confronti del Capo dello Stato. La radio ha inoltre diffuso alcuni editoriali della stampa di opposizione i quali riprendono e commentano le critiche formulate ieri dal capo del governo contro il regime e contro il ministro degli interni Camille Chamoun, alleato del Presidente della Repubblica.

(Ansa - Afp - Reuter)

---

†

Ieri si è spento serenamente il

CAV.

Romolo Costantino Bagordo

Lo annunciano con grande dolore i figli PINO, GINO, RINO e MARIA; le nuore DELIA, LICIA e MARINELLA e il genero FRANCESCO MAZZARELLA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. CLAUDIO TRAMER, alle suore e alle infermiere della Prima Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 ottobre 1975

MASSIMO, ANDREA, DIEGO, PAOLO e ROBERTO ricorderanno sempre il caro e affettuoso

nonno Totoi

Trieste, 25 ottobre 1975

Si associano al grave lutto dei figli, per la perdita del padre le famiglie BRESSAN, FRIZZI, TRENTA e ROMANI.

Trieste, 25 ottobre 1975

Prendono parte al lutto per la morte di

Costantino

zia FELICITA e i cugini PALMINA, CARLO e TINA.

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al profondo dolore della famiglia BAGORDO gli amici SERGIO e RITA.

Trieste, 25 ottobre 1975

Si associano al lutto del dott. GIUSEPPE BAGORDO:

— ROMA VENTURINI e famiglia
— TULLIO e LICIA BRESSAN
— LUIGI e LORELLA DE MARCHI
— Geom. GIACOMO e TOSCA FARINA

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al lutto di RINO gli amici:

— ALDO
— BRUNO
— DIEGO
— EMILIO
— GIANFRANCO
— GIORDANO
— GIORGIO
— GUIDO
— ITALO
— LUCIANO
— PUBLIO

Trieste, 25 ottobre 1975.

---

†

Dopo lunga malattia, il giorno 24 ottobre è deceduto il

CAV.

Enrico Venturini

lasciando nel dolore la moglie ROMA, i figli GIANNA con il marito ALDO, DARIO con la moglie JENNY, SERGIO con la moglie LINDA, i nipoti CLAUDIO, CORINNA, HENRY, OONA, ORNELLA, CLAUDIA ed i parenti tutti.

Gorizia, 25 ottobre 1975

Partecipa al dolore lo zio Grand. Uff. Comm. UMBERTO FINZI con la moglie LILLY.

ROMA, 25 ottobre 1975

Sono vicini alla famiglia NIVES ONGARO e GINA CRISMANI.

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al lutto le congiunte famiglie VOLPI - LAZZINI.

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Stella Delise ved. Cavezzo

di anni 73

si è spenta lasciando nel dolore il figlio, la nuora, nipote, cognate e parenti tutti.

Un grazie al dott. BONINI, dott. SERENI, dott. VASCOTTO, dott. MAIERON e personale tutto della III geriatria.

I funerali seguiranno oggi 25 alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 ottobre 1975

E' morto

Guido Bragadin

Capitano lungo corso

Il fratello MARCELLO ne dà notizia a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Udine, 25 ottobre 1975

Partecipano al lutto di

Luciano Bremini

famiglie CAPORICCIO, SVARA NEREO, LJA.

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Il 23 ottobre è improvvisamente mancato il

DOTT.

Lapo Legat

Ne danno il triste annuncio la madre FRANCESCA, la moglie AURA e la figlia PAOLA a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 ottobre 1975

Ricorderanno sempre

Lapo

FULVIO, LARA, PIERO e GIORGIO AMODEO.

Trieste, 25 ottobre 1975

Si uniscono nel ricordo:

— DUILIO e PALMIRA VERSA
— GIUSEPPE e MARIA GRAZIA de CURTIS con ELENA e PAOLO.

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— FAUSTA VERSA
— RODOLFO e TULLIA SOVELLI
— ARISTIDE e SISI BUFFULINI con ELISABETTA

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— MARIO e MAFALDA DOLENI
— ADRIANO e LAURA PASQUALINI
— ADELCHI e FRANCA MAZZETTO

Trieste, 25 ottobre 1975

Il Presidente FRANCO SAMAESTRI anche a nome del Consiglio Direttivo del COMITATO DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI MARITTIME di Trieste partecipa con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del Segretario

DOTT.

Lapo Legat

e si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 25 ottobre 1975

I collaboratori del COMITATO DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI MARITTIME di Trieste si uniscono commossi al dolore della famiglia per la grave improvvisa perdita del

DOTT.

Lapo Legat

Trieste, 25 ottobre 1975

La S.A.S.A. SICURTA' FRA ARMATORI S.P.A. partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Lapo Legat

Liquidatore Avarie Marittime

del quale ricorderà sempre le doti di cuore e la capacità professionale.

Trieste, 25 ottobre 1975

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Lapo Legat

— il COMITATO DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI MARITTIME di Genova
— il COMITATO DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI MARITTIME di Roma
— l'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI LIQUIDATORI DI AVARIE MARITTIME
— il dott. GIORGIO CAVALLO e famiglia

Trieste, 25 ottobre 1975

— MARCO BARABEL
— VITTORIO BORDON
— ADOLFO CENTINI
— SERGIO LUPO

ricordando la lunga collaborazione di lavoro nel COLLEGIO CONTROLLO LIQUIDAZIONE DANNI si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Lapo Legat

Trieste, 25 ottobre 1975

Ricordano con affetto il caro

Lapo

— ONDINA AMODEO
— LICIO, BIANCA, FILIPPO, MARIAPIA AMODEO
— PIERO, LIVIA, GIOVANNI, ELISABETTA BORGNA

Trieste, 25 ottobre 1975

Si associano al lutto WILLY e ANTONIA BENNARI.

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Lapo

— ERNESTO e ADA SADOCH
— GIULIANO ed EMANUELA VEGLIA
— GIANNI e DANIELA

Trieste, 25 ottobre 1975

Ricordano l'amico

Lapo

con profondo affetto

— DINO, MADY e ANNA FAST
— GUIDO e LUCIANA MORASSUTTI
— ORESTE e LEDA PERISSON

Trieste, 25 ottobre 1975

DINO e LICIA BENNARI ricordano con affetto il caro cugino

DOTT.

Lapo Legat

e addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 25 ottobre 1975

Profondamente addolorati per la repentina scomparsa dell'amico

DOTT.

Lapo Legat

prendono viva parte al lutto della famiglia CLAUDIO ed ORETTA STENTA.

Trieste, 24 ottobre 1975

Gli amici di MARIPONAVE partecipano al lutto.

Trieste, 24 ottobre 1975

Partecipano al lutto LUCIO e LILIANA PROFETI.

Trieste, 24 ottobre 1975

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Nicola Ciani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARY, la figlia GILDA con il marito ENZO MEMMI e i nipotini, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1975

— LUIGI GRASSILLI

Partecipano al dolore della famiglia l'amico

— rag. RAFFAELE CERQUENI e famiglia

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Si è spenta serenamente

Ottilia Plaper ved. Singer

La piangono la sorella MARIA, la cognata LIA PAPERIO, il nipote PIERPAOLO con la moglie MAILA e la piccola FRANCESCA.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— PIERO e ALBINA RABUSIN
— CARLO e IPOLITA CAVICCHI
— GIANFRANCO e ILARIA SPIAZZI

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Il 23 corrente si è spento serenamente

Francesco Pertot (Ceti)

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO e famiglia.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.45 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 25 ottobre 1975

Nel secondo anniversario della morte di

Ovidio Civitan

la moglie e i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Il 23 corrente, dopo lunga malattia, è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Caterina Sponza nata Benussi

Ne danno il triste annuncio le figlie TINA, FIAMMETTA, GIORGINA e GIANNA con il marito ANTONIO, la sorella MARIA, i nipoti BENUSSI e CASAZZA.

Un sentito grazie al medico curante dott. CARLO MAIONICA e all'infermiera MARIUCCIA WEIS per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 25 ottobre 1975

ATTILIO con la moglie GIANNA, MARINU', LELLA e MICO profondamente addolorati piangono la cara

nonna Rina

Trieste, 25 ottobre 1975

L'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» partecipa al lutto della prof.ssa GIORGINA SPONZA per la morte della madre.

Trieste, 25 ottobre 1975

Il personale docente e non docente dell'Istituto di Architettura Navale dell'Università degli Studi di Trieste partecipa al lutto del Direttore, prof. ANTONIO SERVELLO, per la morte della suocera signora

Rina Sponza Benussi

Trieste, 25 ottobre 1975

Prendono parte al dolore della famiglia SERVELLO:

— COSTANTINO e SILIA ROSETI
— ROMANO e MARIA BOICO
— ANTONIO e CLELIA CARDO
— EUGENIO DANIELLI
— ELVINO e GIORGIA DERDINI
— ERALDO e ANGELA FELICIAN
— MARCELLO FREDIANI
— GIORGIO GIACOMAZZI
— MICHELE e LAURA GIADROSSI
— GUGLIELMO LODATO
— MARIO e CHIARA MAESTRO
— BRUNO e BONA MALAZZI
— LIVIO ed EGERIA MARCHESINI
— GIACOMO MICHELACCI
— DUILIO PICCININI
— ATTILIO TRANI
— TULLIO WEBER
— IGOR ZOTTI
— FERRUCCIO BRESCIANI
— ADÀ ROMANO
— DARIO PERACCA
— CARLO SARDO

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Il 24 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Cimetta ved. Coassin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SERGIO, il fratello FERRUCCIO, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 ottobre 1975

Partecipa al lutto dell'amico SERGIO COASSIN il Circolo Aziendale Raffineria Aquila.

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Isabella Cassanelli ved. Di Pinto

si è spenta lasciando nel dolore i figli ELISABETTA e CARMEN, ROSA e ANGELO (assenti), i nipoti RENATO e FRANCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 ottobre 1975

---

†

Il giorno 23 ottobre si è spenta dopo breve malattia

Irene Mecozzi ved. Godenigo

Ne danno il triste annuncio la nipote ELDA, l'affezionata LISA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 ottobre 1975

ANNIVERSARIO

Oggi ricorre il primo anniversario della morte della cara

Anna Bensi

La ricordano, con affetto, il marito, i figli, le nuore e i nipoti.

Muggia, 25 ottobre 1975

Hoover Constellation. Nessuno è ancora riuscito a fare un aspirapolvere più moderno.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

A particolari condizioni presso la

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - P.zza Goldoni 1

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

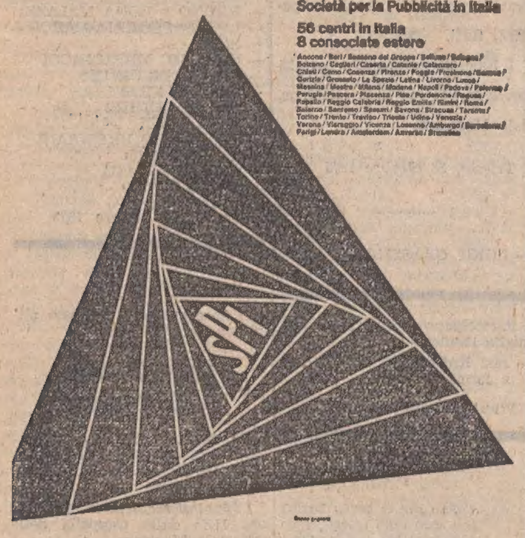
Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica



SPI
Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere

in Barriera

Buda Buda

il vostro orefice di fiducia

NAUTICA «Adria'oats», Grumula 2. Informazioni prenotazioni con sconti invernali per consegna anche primavera 1976 tutte le imbarcazioni; fuoribordo «Mercury» e «Tomos». Visitateci al salone di Genova. Recapito: Stand Cigala & Bertinetti. 28650 Q

ROULOTTE m 3.90 seminuova completa di frigorifero riscaldamento veranda vendesi visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 50627 Q

ROULOTTES Knauss di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033. Chiedere del sig. Carlo. 7560 Q

SAAB 99 CLASSE: una 2000 da 180 kmh per viaggi nel più assoluto comfort con la tranquillità di una sicurezza totale. Concessionaria AUTOROTOR, via Martiri Libertà, TRIESTE, telefono 62160. 50858 Q

VENDESI 850 accessoriata 300 mila trattabili, telefonare al 414531 ore 13. 29104 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1966 telefonare sabato domenica al 71563 ore pasti lunedì 813276 ore ufficio. 29136 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. 2-10.000.000 concedonsi proprietari immobili anche ipotecati o pignorati. 10% annuo. Restituzione rate annuali. UAFI Mazzini 19. Feriali 17-19. 50676 R

ALTO reddito impegnando 2 milioni 400 mila, liquidiamo trimestralmente 200.000. Investimento rivalutabile, referenze bancarie, copertura assicurativa. Completa documentazione. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova. Telefono 654755. 7642 R

BAR zona Marina, tutte licenze, restaurato vendesi; altro zona Garibaldi ottimo lavoro vendesi; altro centrale avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50224 R

BAR bianco, importante posizione, fortissimo lavoro vendesi compreso condominio. Latteria caffè bene avviata vendesi; altra zona Viale, licenza alimentari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BUFFET zona S. Giacomo, avviatissimo, vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 50224 R

CARTOLERIA centrale, vastissima licenza, vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50224 R

CERCASI socio 50% trattoria-pizzeria avviatissima. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

MAGLIERIA artigianale, vera occasione vendesi compreso filati. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

PANETTERIA centralissima — vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

PULITURA a secco zona centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

RISTORANTE bene avviato causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50224 R

RIVENDITA pane, ottima zona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

SE avete problemi finanziari, amministrativi, contabili. Desiderate investire bene i vostri risparmi, ampliare, riorganizzare o cedere la vostra ditta. Telefonate dalle 16 alle 18 al 61231. 28941 R

TRATTORIA con giardino zona altipiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

TRATTORIA altipiano, 2500 mq terreno vendesi compreso condominio. Agenzia Gentile, Toro 8. 50226 R

TRATTORIA darebbesi gestione famiglia pratica, telefonare al 814757. 29130 R

VENDESI a Muggia zona centrale bar taverna ideale per enoteca, telefonare ore lavoro 271233. 28997 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A. VENDESI appartamento libero rinnovato lusso terzo ascensore città 4 camere salotto cucina doppi servizi adatto professionisti; ambulatorio; doppia entrata. Casa padronale panoramica zona Romagna 6 camere servizi 1000 mq giardino. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 50284 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze tinello cucinino bagno WC riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina WC 7.000.000. Altri VIA UDINE 1-2 stanze cucina bagno WC. Altri ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A.C. PORTICCIOLO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze, saloncino, cucina, singoli e doppi servizi, poggioli, garage, ampi vani adibiti a cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 28566 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 28566 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 28566 S

A. ACIT. CAMPANELLE nuovi pronta entrata vendonsi appartamenti 3 stanze cucina tutti comforts. Contanti 8 milioni resto mutuo. VIA ISTRIA iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810

A. ACIT. ATTICO con mansarda extralusso 180 mq vendesi zona ROSSETTI. VIA COMMERCIALE prima entrata 3 stanze cucina bagno terrazzo. S. GIACOMO 3 stanze doppi servizi poggioli. VIA GIULIA salone due stanze doppi servizi. VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno. VIA GHIRLANDAIO soggiorno cucinino 2 stanze vista mare. ROIANO saloncino stanza servizi. VALMAURA 2 stanze cucina comfort. VIA GUARDIA 2 stanzette stanza cucina bagno 12 milioni 500.000. BESENGHI signorile salone due stanze cucina doppi servizi garage giardino. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50528/1 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO panoramici 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts finiture accurate. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, tel 68810. 50526/4 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti. VIA GIULIA 2 stanze cucina. PIAZZA CARLO ALBERTO 2-3 stanze cucina servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50528/2 S

A. ACIT. SERVOLA consegna immediata vendonsi ultimi 3-4 stanze cucina tutti comforts, contanti 8.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VENDESI appartamento panoramico centrale, salone 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi garage giardino terrazzo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50526/1 S

A.I. BAIAMONTI. AFFITTATO. OCCASIONE 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta ascensore, poggioli vendesi 13.000.000. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 50533 S

A.I. BROLETTO. OCCASIONE affittato 4 stanze, cucina, bagno, 100 mq. vendesi 15.000.000 ESPERIA. Battisti 4 - telef. 750777. 50533 S

A.I. CAPODISTRIA (Baiamonti NUOVO PRONTENTRATA. 2 camere saloncino, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDESI 26 milioni. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 50533 S

A.I. PERUGINO pressi. NUOVO V piano. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, ogni conforts moderno, Vendesi PRONTENTRATA. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA - Battisti, 4, tel. 750777. 50533 S

ACQUISTO occasione appartamenti medio e piccolo attigui tel. ore 15 - 755354. 50589 S

ALLOGGIO piccolo camera cucina acquisterei, tel. 414035.

CENTRO PORFIRIO MUGGIA iniziano le vendite di appartamenti: monovano 2-3-4 stanze e accessori zona verde. PRENOTAZIONI: Galleria Protti n. 4, orario 10-13 e 17-19.

GRADO Pineta direttamente vendonsi ultimissimi appartamenti in palazzine lusso signorilmente rifiniti. Rivolgersi uffici Immobiliare Aquileia, viale Pesci, tel. 81449, domenica ore 10-12.30, 14.30-17.30. 50852 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti una camera soggiorno da 12.8000.000 in poi. Monovano arredato prima fila frontemare. Appartamenti in costruzione varie grandezze. A 300 metri da Grado Centro vendesi appartamento 2 camere posto macchina vista sulla laguna vicino stabilimento sabbiature posto per barca. Agenzia «Italia», via Capricorno, Grado Pineta, telefono (0431) 81889. 1234 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

IMMOBILIARE Giuliana S.p.A. a Monfalcone, via Boccaccio, prossima consegna appartamenti realizzati con materiale di prima scelta contestabile. Prezzi imbattibili da 14.000.000 in poi, mutuo ventennale 50%. Telefonare 0432-53852. 7499 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 ULTIMI appartamenti affittati con ascensore centralnafta. 2 camere, cucina, bagno, 8 milioni 11.000.000. ALTRO VISTA MARE 15.000.000. ALTRO 3 camere, cucina, bagno 13.000.000. ALTRO 5 stanze, servizi mq. 164 LIBERO 29.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 50533 S

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre tutti s incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

LIGNANO occasioni: ville, appartamenti, pagamento dilazionato. Agenzia Eureka 0341 - 71950. 7761 S

LIGNANO occasioni, vendo appartamenti arredati vicinissimi mare con terrazze vista mare lire 5.800.000 - 7.300.000 - 8.500.000; tricamere 14.100.000. Altre occasioni con mutuo, uno due tre camere. Telefono 0431/71188. 7757 S

LORENZA vende: Strada di Rozzol angolo via Melara appartamenti prontingresso panoramicissimi 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze. Visite sul posto sabato 14-15.30 domenica 10-12. Lunedì informazioni tel. 734257. 50844 S

MUGGIA collina vista golfo vendesi terreno edificabile annessa casa rurale. Tel. 763157, ore 12. 29174 S

PIAZZA TRA RIVI, 2 (ROIANO) ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2 camere camerino, cucina, servizi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni, telefonare 750777 ESPERIA. 50533 S

PRIVATO vende Roiano seminuovo saloncino matrimoniale cucinino servizi, tel. 43250. 28803 S

ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comforts Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50544 S

VENDESI locale d'affari via Baiamonti, tel. 748243. 29005 S

VENDO appartamento centrale 3 stanze 3 poggioli cucina ripostiglio tutti comforts. Telef. 273926. 50804 S

VIGNETI, 61 STABILE NUOVO PRONTENTRATA. ULTIMI bellissimi appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni conforts moderno. POSTO AUTO e cantina. MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni e VENDITE DIRETTE ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777.

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50544 S

5 stanze primo piano soleggiato comforts Università vecchia libero privato vende. Tel. 51860. 29172 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

NOLEGGIO autogrù telescopiche 15-45 tonnellate altezza 46 mt. EMAS - Mortegliano 0432-760424 sopralluoghi gratuiti.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955

una delle cose buone della vita

Le cose buone non si fanno in fretta.
Noi ci mettiamo tanta cura, tanto amore, tanto tanto tempo: solo così nasce Vecchia Romagna.
Goccia per goccia, bottiglia per bottiglia.

VECCHIA ROMAGNA
il brandy che crea un'atmosfera

18 VR6 1710

Alfa Romeo

GARANZIA INTEGRALE DEL MOTORE PER 100.000 km O PER 2 ANNI

in aggiunta alla garanzia su tutta la vettura per 6 mesi, senza limiti di chilometraggio. Informazioni presso tutti i Concessionari.

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59, SS. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

NOI CI ABBIAMO PENSATO!

Abbiamo portato il calore, la simpatia, la tradizione del «Tirolese» nella casa di città.

Ed il «Tirolese» è diventato il nostro ospite d'onore al

CENTRO DEL MOBILE LANZA

Statale 202 - Bivio Prosecco - Ampio parcheggio - Telefono 225498